

ICCS 2022: RAPPORTO NAZIONALE SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO EUROPEO PER GLI STUDENTI



RAPPORTO A CURA DI

INDAGINI
INTERNAZIONALI



INTERNATIONAL CIVIC AND CITIZENSHIP EDUCATION STUDY

Roberto Ricci Presidente INVALSI, Rappresentante italiano alla IEA *General Assembly*

Laura Palmerio Responsabile Area Indagini internazionali INVALSI, *National Research Coordinator ICCS 2022*

Sabrina Greco *Co-national Research Coordinator ICCS 2022*

Gruppo di lavoro Area Indagini internazionali INVALSI

Francesco Annunziata, Andrea Biggera, Elisa Caponera, Stefania Codella, Marta Catenacci, Angela De Simio, Carlo Di Chiacchio, Giulia Cicconi, Ines Di Leo, Margherita Emiletti, Chiara Ernetti, Cristina Felici, Sabrina Greco, Pierangelo Grosso, Luca Proietti, Riccardo Pietracci, Chiara Vinci, Cristiano Zicchi.

Valeria Tortora *Data Manager ICCS* (Area Servizi statistici e informativi INVALSI).

Autori testi

Laura Palmerio (cap. 1, 2 e 4)

Sabrina Greco (cap. 3 e 5)

Analisi dati

Valeria Tortora

(Area Servizi statistici e informativi INVALSI)

Editing grafico e impaginazione rapporto

Cristiano Zicchi

Elaborazione piano di analisi dei dati

Area Indagini Internazionali

Costruzione ed editing tabelle

Ines Di Leo, Francesco Annunziata

si ringraziano

- i dirigenti scolastici, i docenti, gli studenti e i genitori che hanno partecipato all'indagine;
- Patrizia Falzetti (Responsabile Area Servizi statistici e informativi INVALSI);
- Antonio Severoni, Federica Colli, Jana Kopečna (sviluppo e gestione piattaforma web di comunicazione con le scuole – Area Servizi statistici e informativi INVALSI);
- i codificatori delle risposte aperte;
- tutto il personale INVALSI che ha collaborato a vario titolo alla realizzazione dell'indagine IEA ICCS 2022.

Il presente rapporto è stato redatto sulla base del rapporto internazionale:

Damiani, V., Agrusti, G., Losito, B., & Schulz, W. (2024). *Young citizens' views and engagement in a changing Europe. IEA International Civic and Citizenship Education Study 2022 European report*. International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA).



INDICE

I. Introduzione e panoramica di questo rapporto	6
Panoramica	6
1.1 Contenuti del Questionario europeo e articolazione di questo rapporto	9
II. L'identità europea e la sua costruzione	12
Panoramica	12
2.1 Il senso di identità europea degli studenti	14
2.2 Opinioni degli studenti sulle opportunità di apprendimento sull'Europa a scuola	21
2.3 Partecipazione degli insegnanti ad attività di formazione sull'Unione europea, preparazione all'insegnamento e percezione delle opportunità di apprendimento per i loro studenti	24
2.4 Atteggiamenti degli studenti nei confronti dell'Unione europea	31
III. Atteggiamenti e percezioni degli studenti su alcuni temi importanti per l'Europa	43
Panoramica	43
3.1 Atteggiamenti degli studenti nei confronti della libertà e della limitazione di circolazione in Europa	44
3.2 Atteggiamenti degli studenti nei confronti della cooperazione tra Paesi europei	52
3.3 Sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa	57
3.4 Percezione degli studenti sulla discriminazione nel proprio Paese	61
IV. Comportamenti di cittadinanza attiva degli studenti: consumerismo politico e comportamenti sostenibili	67
Panoramica	67
4.1 Dichiarazioni degli studenti sui comportamenti di consumo politico	68
4.2 Dichiarazioni degli studenti sui loro comportamenti sostenibili	72
V. Aspettative e percezioni degli studenti sul proprio futuro e sul futuro dell'Europa	81
Panoramica	81
5.1 Aspettative degli studenti sul futuro dell'Europa	82
5.2 Aspettative degli studenti sul proprio futuro	88
5.3 Percezione degli studenti dell'importanza di alcuni aspetti della loro vita futura	92





CAPITOLO 1

Introduzione e panoramica di questo rapporto

Recentemente sono stati presentati, sia a livello internazionale che nazionale, i risultati dell'indagine IEA ICCS, con pubblicazione dei rispettivi rapporti ai quali si rinvia il lettore (Schulz, Ainley, et al., 2023; INVALSI, 2023). I risultati presentati riguardavano tutti gli strumenti utilizzati per la raccolta dati (prove cognitive e questionari di contesto) a eccezione del Questionario europeo per gli studenti.

In questo rapporto sono appunto presentati i risultati di quest'ultimo questionario.

Il questionario europeo per gli studenti è stato introdotto per la prima volta in ICCS 2009 e ha rappresentato, insieme agli altri strumenti regionali, una caratteristica innovativa dello studio. In ICCS 2022 è stato somministrato dopo il questionario internazionale per gli studenti e ha richiesto circa 15 minuti per essere completato.

Il questionario europeo è stato sviluppato per misurare gli aspetti dell'educazione civica e alla cittadinanza considerati rilevanti nel contesto europeo. Questi includono partecipazione politica, cambiamento climatico, sviluppo economico sostenibile, migrazione, terrorismo, conflitti, disuguaglianze sociali, impatto del COVID-19 sulla democrazia e sulla cooperazione a livello europeo, nonché i sistemi economici dei paesi europei (Gaub, 2019; Grogan, 2022; Kelbel et al., 2020).

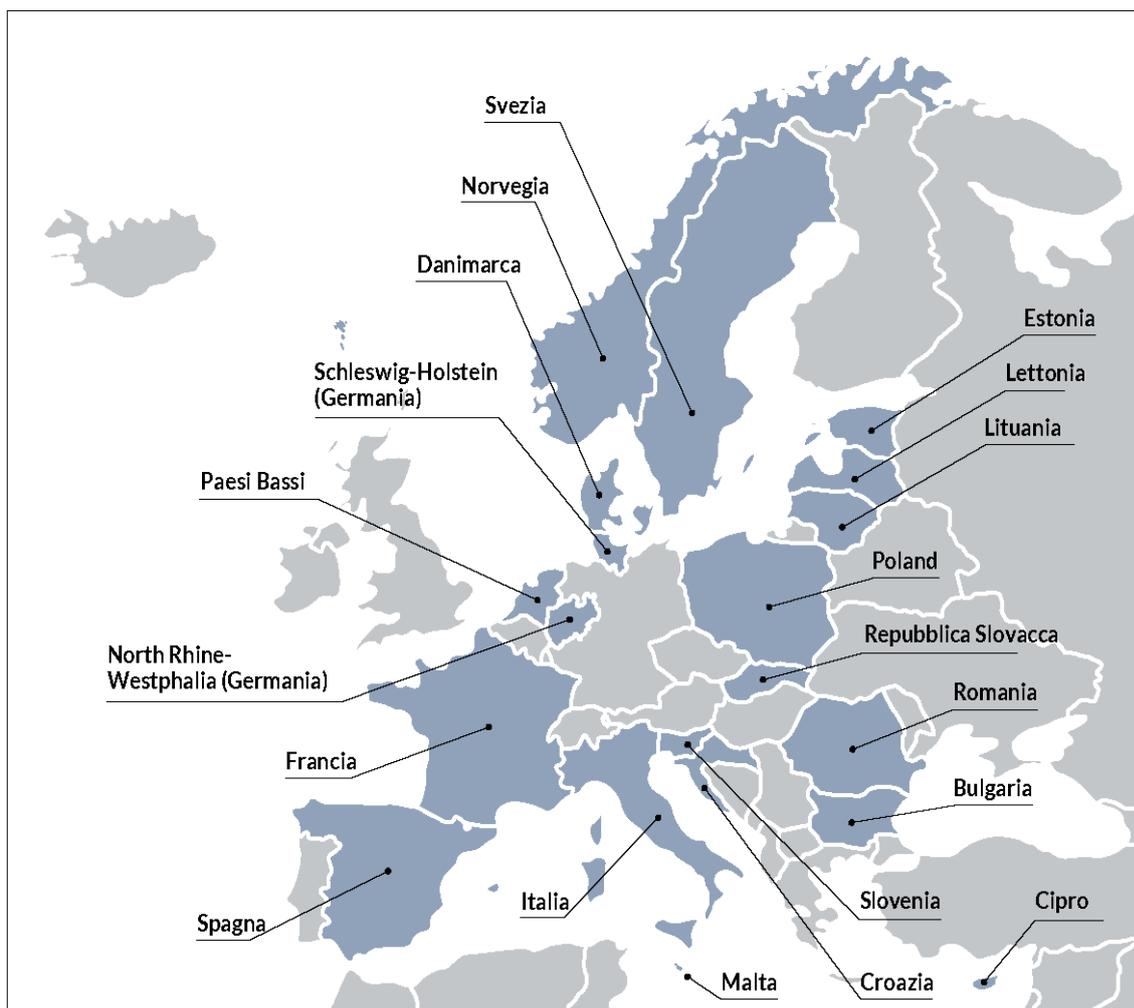
Tramite questo strumento sono state raccolte informazioni sugli atteggiamenti e i comportamenti degli studenti in relazione a questioni contemporanee, nonché su aspetti specifici inclusi nei cicli precedenti dello studio (come, ad esempio, il senso di identità europea degli studenti), consentendo di misurare i cambiamenti nel tempo. La base concettuale di tutti i costrutti inclusi nel questionario è descritta nel quadro di riferimento ICCS 2022 (Schulz, Fraillon, et al., 2023), in particolare in relazione alle aree affettivo-comportamentali 1 (atteggiamenti) e 2 (impegno).

Diciotto paesi e due *Ländertedeschi*¹ partecipanti a ICCS 2022 hanno somministrato il questionario europeo (Figura 1.1). Nove di questi Paesi (Bulgaria, Danimarca, Estonia, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Slovenia e Svezia) hanno partecipato a tutti e tre i cicli dello studio dal 2009, mentre tre Paesi (Croazia, Paesi Bassi e Norvegia) hanno partecipato solo al secondo e al terzo ciclo dello studio. Cipro, Polonia, Repubblica Slovacca e Spagna hanno partecipato a ICCS 2009 ma non a ICCS 2016.

¹ Renania Settentrionale-Vestfalia e Schleswig-Holstein.



Figura 1.1 Paesi partecipanti al questionario europeo di ICCS 2022



La definizione e i metodi di campionamento della popolazione studentesca per ICCS 2022 hanno seguito quelli utilizzati nei cicli precedenti. La popolazione studentesca di ICCS è definita come tutti gli studenti dell'ottavo anno di scolarità (studenti di 13-14 anni), a condizione che l'età media degli studenti di quell'anno sia pari o superiore a 13,5 anni al momento della rilevazione. Se l'età media degli studenti dell'ottavo anno è inferiore a 13,5 anni, la popolazione target diventa quella del nono anno di scolarità. Per l'Italia, sono stati considerati gli studenti dell'ottavo anno (terza secondaria di primo grado).

Per la prima volta, in 13 paesi europei (inclusa l'Italia) e nei due *Länder* tedeschi l'indagine sugli studenti di ICCS 2022 è stata realizzata utilizzando prove digitali, mentre sei paesi hanno utilizzato i tradizionali strumenti cartacei. Più di 66.000 studenti e circa 33.000 insegnanti di circa 2800 scuole hanno partecipato a ICCS 2022 in questi paesi europei. In Italia hanno



partecipato più di 4000 studenti e più di 2000 insegnanti in 154 scuole distribuite su tutto il territorio nazionale.²

Figura 1.2 Distribuzione del campione italiano dell'indagine ICCS 2022

MACROAREA GEOGRAFICA	N. SCUOLE		N. STUDENTI		% FEMMINE		N. INSEGNANTI
	CBA	PBA	CBA	PBA	CBA	PBA	
NORD OVEST	41	18	799	359	49,2%	47,9%	568
NORD EST	28	14	530	276	49,4%	46,7%	381
CENTRO	29	14	565	292	47,8%	49,3%	374
SUD	32	14	573	261	49,7%	46,7%	448
SUD E ISOLE	24	12	478	214	48,5%	50,9%	350
TOTALE	154	72	2945	1402	48,9%	48,2%	2121

Nota:

CBA = Formato digitale;

PBA = Formato cartaceo

Gli insegnanti sono stati coinvolti solo nelle scuole del campione principale (formato digitale)

² Cfr. Rapporto nazionale INVALSI di ICCS 2022 per una descrizione dettagliata del campione italiano (https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2024/Indagini%20internazionali/RAPPORTI/RAPPORTO_NAZIONALE_ICCS_2022_INVALSI.pdf)



1.1 *Contenuti del Questionario europeo e articolazione di questo rapporto*

Analogamente al precedente ciclo dell'indagine ICCS, il questionario europeo ICCS 2022 per gli studenti si è focalizzato principalmente sugli atteggiamenti e l'impegno civico degli studenti, così come concettualizzati nel quadro di riferimento ICCS 2022. Comprende 12 domande (con categorie di risposta di tipo Likert) volte a raccogliere informazioni su atteggiamenti, percezioni e comportamenti degli studenti sulle seguenti tematiche civiche e di cittadinanza specifiche per l'Europa:

- *senso di identità europea degli studenti;*
- *opportunità degli studenti di apprendimento sull'Europa a scuola;*
- *atteggiamento degli studenti nei confronti della libertà di movimento in Europa;*
- *atteggiamento degli studenti nei confronti della cooperazione tra paesi europei;*
- *sostegno da parte degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa;*
- *percezione degli studenti sulla discriminazione nei loro paesi;*
- *aspettative degli studenti per il futuro dell'Europa;*
- *aspettative degli studenti per il proprio futuro individuale;*
- *percezione degli studenti sull'importanza di alcuni aspetti della loro vita nel futuro;*
- *dichiarazioni degli studenti sui comportamenti di consumo politico;*
- *dichiarazioni degli studenti sui loro comportamenti sostenibili;*
- *atteggiamento degli studenti nei confronti dell'UE.*

Questo rapporto fa riferimento anche ad alcuni risultati degli strumenti internazionali che sono rilevanti per il contesto regionale europeo³ e contribuiscono alla comprensione dei contesti per l'educazione civica e alla cittadinanza a livello scolastico nei diversi paesi partecipanti.

³ In particolare, le opzioni europee incluse nel questionario per gli studenti e le voci opzionali per i paesi membri dell'UE nel questionario per gli insegnanti.



Tutte le scale presentate in questo rapporto sono descritte in dettaglio nell'Appendice A.3 del rapporto europeo internazionale (Damiani et al., 2024). Ulteriori informazioni saranno reperibili nel rapporto tecnico di ICCS 2022 di prossima pubblicazione.

Questo rapporto si compone di cinque capitoli. Il capitolo 2 è incentrato sul senso di identità europea degli studenti, sulla loro percezione delle opportunità di conoscere l'Europa a scuola e sui loro atteggiamenti nei confronti dell'Unione europea. Sono considerati anche alcuni risultati del questionario internazionale per gli insegnanti. Il capitolo 3 illustra gli atteggiamenti degli studenti nei confronti di alcuni temi importanti per l'Europa (quali la libertà di movimento dei cittadini europei all'interno dell'Europa, la cooperazione fra i paesi europei, il sostegno alla cooperazione ambientale). Il capitolo 4 descrive i comportamenti degli studenti in merito al consumismo politico e alla sostenibilità. Infine, il capitolo 5 si focalizza sulle aspettative e sulle percezioni degli studenti riguardo al loro futuro individuale, all'importanza di diversi aspetti della loro vita futura e al futuro dell'Europa.

Riferimenti

Damiani, V., Agrusti, G., Losito, B., & Schulz, W. (2024). Young citizens' views and engagement in a changing Europe. IEA International Civic and Citizenship Education Study 2022 European report. International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA).

Gaub, F. (2019). Global trends to 2030. Challenges and choices for Europe. European Commission. https://ec.europa.eu/assets/epsc/pages/espas/ESPAS_Report2019.pdf

Grogan, J. (2022). Impact of COVID-19 measures on democracy and fundamental rights. Best practices and lessons learned in the Member States and third countries. European Parliament. [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2022/734010/IPOL_STU\(2022\)734010_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2022/734010/IPOL_STU(2022)734010_EN.pdf)

Kelbel, C., Navarro, J., & Sandri, G. (Eds.). (2020). Working paper on citizens' participation and electoral linkages. European Commission. <https://reconnect-europe.eu/wp-content/uploads/2020/05/D6.1.pdf>



Schulz, W., Fraillon, J., Losito, B., Agrusti, G., Ainley, J., Damiani, V., & Friedman, T. (2023). IEA International Civic and Citizenship Education Study 2022 assessment framework. Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-031-20113-4>

Schulz, W., Ainley, J., Fraillon, J., Losito, B., Agrusti, G., Damiani, V., & Friedman, T. (2023). Education for citizenship in times of global challenge. IEA International Civic and Citizenship Education Study 2022 international report. International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA). <https://www.iea.nl/publications/iccs-2022-international-report>

INVALSI (2023). ICCS 2022: i risultati degli studenti italiani in educazione civica e alla cittadinanza. Rapporto Nazionale. https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2024/Indagini%20internazionali/RAPPORTI/RAPPORTO_NAZIONALE_ICCS_2022_INVALSI.pdf



CAPITOLO 2

L'identità europea e la sua costruzione

Panoramica

Gli studenti europei delle scuole secondarie di primo grado dichiarano un forte senso di identità europea.

- Gli studenti dei paesi partecipanti, nella maggior parte dei casi, hanno dichiarato di considerarsi europei, di essere orgogliosi di vivere in Europa e di sentirsi parte dell'Europa. Per molte di queste dichiarazioni, in Italia si osservano percentuali superiori alla media europea (Tabelle 2.1 e 2.1N).
- Confrontando i risultati con quelli dei cicli precedenti di ICCS, il senso di identità europea degli studenti è aumentato nel tempo. In Italia non si osservano cambiamenti (Tabella 2.2).
- Nella maggior parte dei paesi partecipanti, inclusa l'Italia, gli studenti maschi e quelli con un background non migratorio hanno mostrato un maggiore senso di identità europea. (Tabella 2.3).
- In tutti i paesi partecipanti, gli studenti con livelli più elevati di fiducia nelle istituzioni civiche hanno espresso un più forte senso di identità europea. (Tabella 2.3).

La maggior parte degli studenti ha dichiarato di aver avuto a scuola opportunità di imparare sull'Europa.

- La maggior parte degli studenti ha dichiarato di aver avuto l'opportunità di conoscere la storia dell'Europa. In Italia questa percentuale è di oltre 10 punti superiore alla media europea (Tabelle 2.4 e 2.4N).
- Tra i paesi partecipanti, si osservano notevoli variazioni nelle percentuali di studenti che hanno dichiarato di aver avuto l'opportunità di imparare qualcosa sui sistemi politici ed economici dell'Europa, sulla cooperazione tra le nazioni europee, sulle questioni politiche e sociali a livello europeo e sull'Unione europea. L'Italia emerge in tutti questi aspetti con percentuali significativamente e notevolmente superiori alla media europea (Tabelle 2.4 e 2.4N).
- In media, meno della metà degli insegnanti dei Paesi europei partecipanti ha dichiarato di aver frequentato corsi di sviluppo professionale sull'Unione europea. In Italia



questa percentuale è ancora più bassa (Tabelle 2.6 e 2.6N).

- La maggior parte degli insegnanti europei si sente preparata a insegnare sull'Unione europea. In Italia questa percentuale è in linea con quella europea (Tabelle 2.7 e 2.7N).

Gli studenti europei delle scuole secondarie di primo grado hanno una percezione positiva dell'Unione europea (UE).

- La maggioranza degli studenti di tutti i paesi si è dichiarata d'accordo o fortemente d'accordo con le affermazioni relative al ruolo dell'UE nella protezione dei diritti umani e della libertà di parola, nella condivisione di regole e leggi comuni all'interno dell'UE, nel fornire una sensazione di sicurezza e negli effetti positivi sulle economie dei singoli Paesi. L'Italia, in particolare, emerge con percentuali generalmente superiori alla media europea (Tabelle 2.8 e 2.8N).
- La grande influenza dei paesi membri più ricchi sulle politiche dell'UE è considerata come uno degli aspetti più negativi dell'UE dalla maggioranza degli studenti (Tabella 2.9).
- In media, nei vari paesi, gli studenti di genere maschile, quelli provenienti da contesti socioeconomici superiori alla media e quelli con livelli più elevati di conoscenza civica tendono a indicare atteggiamenti più positivi nei confronti dell'UE (Tabella 2.10).
- In quasi tutti i paesi, gli atteggiamenti negativi degli studenti nei confronti dell'UE sono associati positivamente a un contesto socioeconomico inferiore alla media e a livelli inferiori di conoscenze civiche (Tabella 2.11).



2.1 *Il senso di identità europea degli studenti*

Negli ultimi decenni, lo studio dell'identità europea ha ricevuto una crescente attenzione da parte degli studiosi in diversi campi, dalle scienze sociali a quelle politiche (Kaina, 2013; Voicu & Ramia, 2020; Westle & Segatti, 2016). Il concetto di identità europea è fortemente intrecciato con l'idea di Europa come comunità caratterizzata da una comune cultura europea, che può essere vista come base delle strutture politiche e dell'organizzazione dell'Unione Europea (UE) (Risse, 2010). Questo costrutto, tuttavia, resta ancora ambiguo e caratterizzato da differenti definizioni fornite da ricercatori di diversa estrazione accademica (Carey, 2002; del Carmen Méndez García et al., 2021; Kaina et al., 2015).

In particolare, l'identità europea è definita in termini di identità politica o sociale e culturale, a seconda che venga analizzata con un focus sulla percezione dell'Europa come entità politica (ossia l'UE) o sul senso individuale di appartenenza a un gruppo sociale comune che condivide una storia europea e valori europei collettivi (Bergbauer, 2018; Bruter 2003, 2005). Studi sull'identità europea tra gli adolescenti hanno evidenziato associazioni generalmente positive tra l'identità nazionale e quella europea, nonché la rilevanza delle differenze individuali e dei fattori sociodemografici nel plasmarla, con le ragazze e i giovani con background migratorio che dichiarano di identificarsi in misura minore con l'Europa (Agirdag et al., 2012; Boehnke & Fuss, 2008; Keating 2016; Verhaegen et al., 2013).

I dati dell'Eurobarometro rivelano che i più giovani sono più propensi a esprimere identità multiple al di là dell'identità nazionale, compresa l'identità europea (Lutz et al., 2006; Ross, 2020). L'indagine Eurobarometro Standard 97 (Commissione europea, 2022) ha mostrato che quasi tre quarti degli europei si identificano come cittadini dell'UE. Tra i paesi europei di ICCS 2022 che hanno partecipato a questa indagine, Malta e la Spagna hanno registrato le percentuali più alte di intervistati che hanno dichiarato di identificarsi come cittadini dell'UE, mentre Bulgaria e Francia hanno registrato le percentuali più basse. Esaminando le associazioni tra il sentimento di identità e i fattori sociodemografici, i risultati hanno mostrato che il sentimento di essere un cittadino dell'UE era più evidente (in media l'80%) tra i giovani tra i 15 e i 24 anni. Questo risultato evidenzia ancora una volta che i più giovani sono più positivi nei confronti dell'essere cittadini europei (Agirdag et al., 2012; Boehnke & Fuss, 2008; Keating 2016; Verhaegen et al., 2013).

Per misurare il senso di identità europea degli studenti, il questionario europeo ICCS 2022 includeva gli stessi quattro item usati per misurare questo costrutto nel 2016. Anche in questo caso è stato chiesto agli studenti di indicare il loro livello di accordo con una serie di affermazioni: "Mi considero un europeo/un' europea"; "Sono orgoglioso/a di vivere in Europa"; "Sento di far parte dell'Europa" e "Mi considero prima un cittadino



dell'Europa e poi un cittadino del mondo". Con questi item è stata computata una scala con un'affidabilità media tra i paesi partecipanti soddisfacente (alfa di Cronbach = 0,81), con punteggi più alti che indicano un più forte senso di identità europea.

Come nei cicli precedenti 2009 e 2016, la domanda sul senso di identità europea degli studenti comprendeva per i paesi membri dell'UE due item opzionali volti a misurare specificatamente il senso di identità degli studenti in relazione all'UE: "Mi sento parte dell'Unione europea"; e "Sono orgoglioso/a che il mio Paese sia un membro dell'Unione europea".

La maggior parte degli studenti si considera europea (95% in media nei paesi partecipanti; 96% in Italia), è orgogliosa di vivere in Europa (94% in media europea e in Italia) e si sente parte dell'Europa (89% in media; 94% in Italia) (Tabella 2.1). Croazia, Estonia e Slovenia hanno registrato percentuali significativamente superiori alla media europea ICCS 2022 nei tre item, mentre Bulgaria, Cipro e Renania Settentrionale-Vestfalia hanno registrato percentuali significativamente inferiori alla media europea. In Italia, le percentuali nel primo e nel terzo item sono superiori alla media europea.



Tabella 2.1 Percezione degli studenti della propria identità europea: percentuali nei singoli item

Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:

Paese	Mi considero un europeo	Sono orgoglioso di vivere in Europa	Sento di far parte dell'Europa	Mi considero prima un cittadino dell'Europa e poi un cittadino del mondo	Mi sento parte dell'Unione europea	Sono orgoglioso che il mio Paese sia un membro dell'Unione europea
Bulgaria	91 (0,6) ▽	90 (0,6) ▽	85 (0,8) ▽	79 (0,9)	69 (0,9) ▼	83 (0,7) ▽
Croazia ¹	99 (0,3) △	96 (0,5) △	95 (0,5) △	91 (0,7) ▲	89 (0,7) △	95 (0,5) △
Cipro	87 (0,6) ▽	90 (0,6) ▽	83 (0,8) ▽	67 (1,0) ▼	74 (0,8) ▽	85 (0,7) ▽
Estonia	96 (0,4) △	95 (0,6) △	92 (0,5) △	82 (0,7) △	88 (0,8) △	93 (0,7) △
Francia	96 (0,4) △	94 (0,5)	90 (0,6) △	84 (0,8) △	83 (0,8)	91 (0,7)
Italia	96 (0,4) △	94 (0,9)	94 (0,5) △	74 (0,9) ▽	88 (0,8) △	92 (0,6) △
Lettonia ¹	94 (0,6)	90 (0,8) ▽	81 (0,9) ▽	73 (1,1) ▽	76 (1,0) ▽	88 (0,9) ▽
Lituania	97 (0,3) △	95 (0,5)	90 (0,7)	79 (0,8)	83 (0,9) △	95 (0,5) △
Malta	94 (0,7)	94 (0,6)	90 (0,8)	79 (1,5)	80 (0,9)	91 (1,0)
Paesi Bassi†	91 (0,8) ▽	94 (0,6)	81 (0,9) ▽	69 (0,9) ▽	63 (1,2) ▼	86 (0,8) ▽
Norvegia(9) ¹	91 (0,4) ▽	97 (0,2) △	92 (0,5) △	82 (0,6) △	-	-
Polonia	96 (0,4) △	93 (0,5)	85 (0,7) ▽	73 (0,9) ▽	78 (0,7) ▽	93 (0,6) △
Romania	97 (0,9) △	95 (0,8)	91 (1,2)	72 (1,6) ▽	89 (0,9) △	94 (1,1) △
Rep. Slovacca	97 (0,5) △	92 (0,7) ▽	91 (0,6) △	71 (1,0) ▽	84 (0,8) △	90 (0,7)
Slovenia	97 (0,3) △	95 (0,4) △	90 (0,6) △	85 (0,6) △	87 (0,7) △	93 (0,5) △
Spagna	95 (0,5)	97 (0,3) △	94 (0,5) △	87 (0,7) △	90 (0,6) △	95 (0,5) △
Svezia ¹	91 (0,8) ▽	96 (0,4) △	91 (0,5) △	85 (0,6) △	83 (0,8) △	93 (0,5) △
Media Europea ICCS 2022	95 (0,1)	94 (0,1)	89 (0,2)	78 (0,2)	81 (0,2)	91 (0,2)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione						
Danimarca	95 (0,6)	96 (0,4)	95 (0,5)	78 (0,8)	87 (0,9)	93 (0,6)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Renania Settentr.-Vestfalia	89 (0,7) ▽	92 (0,5) ▽	85 (0,6) ▽	69 (1,0) ▽	77 (0,8) ▽	87 (0,7) ▽
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Schleswig-Holstein	93 (0,8)	93 (0,8)	85 (1,2)	71 (1,4)	77 (1,3)	88 (1,1)

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

- Non sono disponibili dati comparabili.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Il 78% degli studenti, in media nei paesi europei, si considera prima cittadino d'Europa e poi cittadino del mondo. Le percentuali più alte per questo item sono state riscontrate in Croazia (91%) e le più basse a Cipro (67%). L'Italia è sotto la media europea in questo item (74%). Elevate percentuali di studenti d'accordo o fortemente d'accordo sono state riscontrate anche per le affermazioni relative all'UE, con una media dell'81% degli studenti che si sentono parte dell'UE. Le percentuali nazionali variano dal 63% dei Paesi Bassi al 90% della Spagna; in Italia la media è superiore a quella europea (88%). Il 91% degli studenti dei Paesi europei si è detto orgoglioso che il proprio Paese sia membro dell'UE, con percentuali medie che vanno dal 95% in Croazia, Lituania e Spagna all'83% in Bulgaria. In Italia la media in questo item è del 92%.

Nelle varie macroaree geografiche, si osservano percentuali in questi item che rispecchiano a grandi linee quelle nazionali, con qualche moderata fluttuazione (Tabella 2.1N).

Tabella 2.1N Percezione degli studenti della propria identità europea, per area geografica

Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:

Area Geografica	Mi considero un europeo	Sono orgoglioso di vivere in Europa	Sento di far parte dell'Europa	Mi considero prima un cittadino dell'Europa e poi un cittadino del mondo	Mi sento parte dell'Unione europea	Sono orgoglioso che il mio Paese sia un membro dell'Unione europea
Nord Ovest	96 (0,7)	94 (1,2)	94 (0,9)	69 (2,0)	85 (1,3)	92 (1,4)
Nord Est	97 (1,0)	94 (1,3)	93 (1,5)	73 (2,3)	88 (1,3)	91 (1,1)
Centro	95 (1,3)	95 (1,1)	93 (1,2)	71 (1,7)	88 (2,0)	93 (1,5)
Sud	97 (0,6)	96 (0,8)	95 (0,6)	77 (2,3)	90 (1,5)	95 (1,1)
Sud Isole	97 (1,1)	89 (3,0)	96 (1,4)	79 (2,3)	90 (1,8)	91 (1,5)
Italia	96 (0,4)	94 (0,9)	94 (0,5)	74 (0,9)	88 (0,8)	92 (0,6)
Media Europea ICCS 2022	95 (0,1)	94 (0,1)	89 (0,2)	78 (0,2)	81 (0,2)	91 (0,2)

Note:

() Gli errori standard figurano in parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Considerando i punteggi della scala del senso di identità europea (Tabella 2.2), si osserva che i punteggi medi più alti sono stati registrati in Croazia e Spagna, mentre Cipro, Lettonia e Polonia hanno ottenuto punteggi inferiori di oltre tre punti alla media europea di 54. Confrontando i punteggi di questa scala nel tempo, si registra in media un aumento statisticamente significativo tra i cicli; in Italia, invece, non si riscontrano cambiamenti nel tempo.



Tabella 2.2 Senso di identità europea degli studenti: punteggi medi nazionali

Paese	2022	2016	2009	Differenza (2022 - 2016)	Differenza (2022 - 2009)	40	45	50	55	60
Bulgaria	52 (0,3) ▽	52 (0,3)	50 (0,2)	-0,4 (0,4)	1,7 (0,8)					
Croazia ¹	58 (0,2) ▲	55 (0,3)	-	2,3 (0,4)	-					
Cipro	50 (0,2) ▼	-	49 (0,2)	-	1,0 (0,8)					
Estonia	57 (0,2) △	53 (0,3)	50 (0,3)	3,4 (0,4)	6,5 (0,8)					
Francia	56 (0,3) △	-	-	-	-					
Italia	54 (0,2)	54 (0,2)	54 (0,2)	0,2 (0,4)	0,5 (0,8)					
Lettonia ¹	51 (0,3) ▼	48 (0,2)	45 (0,3)	2,8 (0,4)	5,9 (0,8)					
Lituania	54 (0,3)	54 (0,3)	49 (0,2)	0,6 (0,4)	5,0 (0,8)					
Malta	54 (0,3)	54 (0,2)	48 (0,3)	0,2 (0,4)	6,0 (0,9)					
Paesi Bassi†	52 (0,3) ▽	52 (0,3)	-	0,5 (0,5)	-					
Norvegia(9) ¹	57 (0,2) △	55 (0,2)	-	1,9 (0,4)	-					
Polonia	51 (0,2) ▼	-	49 (0,2)	-	2,4 (0,8)					
Romania	54 (0,3)	-	-	-	-					
Rep. Slovacca	52 (0,2)	-	52 (0,3)	-	0,0 (0,8)					
Slovenia	56 (0,2) △	55 (0,2)	53 (0,3)	0,9 (0,3)	2,3 (0,8)					
Spagna	57 (0,3) ▲	-	53 (0,3)	-	5,0 (0,8)					
Svezia ¹	56 (0,2) △	53 (0,3)	50 (0,2)	3,0 (0,4)	7,0 (0,8)					
Media Europea ICCS 2022	54 (0,1)									
Media Europea ICCS 2022/2016	55 (0,1)	53 (0,1)		1,4 (0,1)						
Media Europea ICCS 2022/2009	54 (0,1)		50 (0,1)		3,6 (0,2)					
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione										
Danimarca	55 (0,3)	-	-	-	-					
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione										
Renania Settentr.-Vestfalia	51 (0,2) ▽	-	-	-	-					
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione										
Schleswig-Holstein	52 (0,3)	-	-	-	-					

Risultati nazionali ICCS 2022:

- più di 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲
- significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △
- significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽
- più di 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

-  Punteggio medio 2022 +/- Intervallo di confidenza
-  Punteggio medio 2016 +/- Intervallo di confidenza
-  Punteggio medio 2009 +/- Intervallo di confidenza

In media, gli studenti con un punteggio nell'intervallo indicato con questo colore hanno più del 50% di probabilità di indicare:

	Disaccordo con affermazioni positive
	Accordo con affermazioni positive

Note:

I cambiamenti statisticamente significativi ($p < 0,05$) dal 2009 e dal 2016 sono indicati in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

- Non sono disponibili dati comparabili.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Esaminando l'associazione tra i punteggi della scala del senso di identità europea degli studenti e il genere, il background degli immigrati e la fiducia nelle istituzioni civiche (Tabella 2.3), i risultati mostrano che in quasi tutti i paesi (Italia inclusa):

- gli studenti maschi tendono ad avere un senso di identità europea più forte rispetto alle studentesse;
- gli studenti provenienti da un contesto di immigrazione hanno mostrato un senso di identità europea più debole rispetto agli studenti provenienti da un contesto di non immigrazione;
- gli studenti con maggiore fiducia nelle istituzioni civiche hanno mostrato un senso di identità europea più elevato.



Tabella 2.3 Senso di identità europea degli studenti: punteggio medio nazionale per genere, background migratorio e fiducia degli studenti nelle istituzioni civiche

Paese	Punteggio medio per genere				Punteggio medio per background migratorio				Punteggio medio per fiducia degli studenti nelle istituzioni civiche										
	Maschi		Femmine		Background non migratorio		Background migratorio		Inferiore alla media nazionale		Pari o superiore alla media nazionale								
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12					
Bulgaria	52 (0,4)							51 (0,4)	^					50 (0,4)					53 (0,4)
Croazia ¹	58 (0,4)							58 (0,3)	58 (0,3)					56 (0,9)					59 (0,3)
Cipro	51 (0,3)							49 (0,3)	50 (0,2)					49 (0,4)					51 (0,3)
Estonia	57 (0,3)							56 (0,4)	57 (0,3)					50 (1,1)					59 (0,3)
Francia	58 (0,3)							55 (0,3)	57 (0,3)					52 (0,6)					59 (0,3)
Italia	56 (0,3)							53 (0,3)	55 (0,3)					49 (0,7)					57 (0,3)
Lettonia ¹	52 (0,4)							50 (0,3)	51 (0,3)					45 (1,3)					53 (0,4)
Lituania	54 (0,3)							54 (0,4)	54 (0,3)					51 (1,1)					56 (0,3)
Malta	55 (0,3)							53 (0,4)	55 (0,3)					52 (0,6)					56 (0,4)
Paesi Bassi†	54 (0,4)							51 (0,6)	54 (0,3)					44 (0,8)					55 (0,4)
Norvegia(9) ¹	57 (0,3)							57 (0,3)	58 (0,2)					51 (0,6)					60 (0,3)
Polonia	52 (0,3)							50 (0,2)	51 (0,2)					47 (2,0)					53 (0,3)
Romania	54 (0,4)							53 (0,4)	^					^					56 (0,5)
Rep. Slovacca	54 (0,3)							51 (0,3)	53 (0,2)					50 (1,1)					54 (0,3)
Slovenia	57 (0,3)							55 (0,3)	56 (0,2)					54 (0,5)					58 (0,3)
Spagna	59 (0,3)							56 (0,4)	59 (0,3)					52 (0,7)					59 (0,3)
Svezia ¹	57 (0,3)							56 (0,4)	58 (0,3)					51 (0,5)					58 (0,3)
Media Europea ICCS 2022	55 (0,1)							53 (0,1)	55 (0,1)					50 (0,2)					56 (0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																			
Danimarca	56 (0,4)							55 (0,3)	56 (0,3)					50 (0,6)					57 (0,3)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																			
Renania Settentr.-Vestfalia	53 (0,3)							50 (0,4)	53 (0,3)					48 (0,5)					54 (0,3)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																			
Schleswig-Holstein	53 (0,6)							50 (0,5)	53 (0,3)					49 (0,9)					54 (0,5)

 Differenza tra gruppi statisticamente significativa ($p < .05$)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

I punteggi medi significativamente superiori ($p < 0,05$) a quelli del gruppo di confronto sono indicati in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

^ Numero di studenti troppo esiguo per riportare i punteggi medi.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



2.2 *Opinioni degli studenti sulle opportunità di apprendimento sull'Europa a scuola*

Negli ultimi decenni, l'importanza dell'insegnamento di educazione civica e alla cittadinanza si è accentuata all'interno dei sistemi educativi europei. La promozione della cittadinanza attiva è stata identificata come uno degli obiettivi chiave della politica educativa dell'Unione Europea (UE), mirando a dotare gli studenti delle conoscenze, degli atteggiamenti e delle abilità necessarie per diventare cittadini responsabili e attivi all'interno delle società democratiche (Consiglio dell'Unione Europea, 2018, 2021; Eurydice, 2012, 2017).

La Dichiarazione di Parigi del 2015, formulata in risposta agli attentati terroristici in Francia e Danimarca, ha delineato priorità fondamentali per una maggiore cooperazione europea nel settore dell'istruzione. Queste priorità includono la promozione dei valori fondamentali come la dignità umana, la democrazia, l'uguaglianza e la libertà, l'implementazione di ambienti di apprendimento partecipativi, il potenziamento della formazione degli insegnanti sulla cittadinanza e la diversità, nonché il rafforzamento della media literacy e delle capacità di pensiero critico degli studenti.

La Commissione europea ha recentemente intrapreso diverse azioni, sottolineando l'importanza dell'educazione civica e alla cittadinanza nell'ambito dell'istruzione. Tra queste iniziative, spiccano la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 sulla promozione dei valori comuni e dell'educazione inclusiva, lo studio dell'Education and Training Monitor sull'educazione alla cittadinanza e la Relazione 2020 sulla cittadinanza dell'UE.

I curricoli di educazione civica e alla cittadinanza in Europa abbracciano una vasta gamma di argomenti e competenze. L'istruzione primaria si concentra sullo sviluppo personale e sulle interazioni interpersonali, mentre i livelli di istruzione secondaria puntano sul pensiero critico, la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica (Eurydice, 2017). I risultati dell'indagine sul contesto nazionale di ICCS 2022 hanno evidenziato un ampio consenso tra i sistemi educativi europei riguardo agli obiettivi di apprendimento per l'educazione civica e alla cittadinanza, con particolare enfasi su "comprendere i valori e gli atteggiamenti chiave", "comunicare attraverso la discussione e il dibattito" e "comprendere il processo decisionale e la partecipazione attiva" (Schulz, Ainley, et al., 2023).

Il questionario europeo ICCS 2022 conteneva una domanda che misurava le opinioni degli studenti sulle opportunità di apprendimento di argomenti relativi all'Europa a scuola, con i primi tre item mantenuti invariati rispetto al ciclo 2016.



I risultati basati sui dati di questa domanda mostrano grandi variazioni tra i paesi. In media, la maggioranza degli studenti ha dichiarato di aver avuto l'opportunità di conoscere la storia dell'Europa (media europea ICCS 2022: 84%) (Tabella 2.4). Per questo item, i valori di Malta, Cipro e Renania Settentrionale-Vestfalia sono inferiori di oltre 10 punti percentuali alla media europea ICCS 2022. Circa il 75% degli studenti, in media, ha dichiarato di aver avuto l'opportunità di conoscere l'UE, con Cipro, Francia, Malta, Paesi Bassi, Spagna e Renania Settentrionale-Vestfalia che presentano percentuali inferiori di oltre 10 punti alla media europea e Italia, Lituania e Slovenia con percentuali superiori di oltre 10 punti alla media.

In media, il 63% degli studenti ha dichiarato di aver avuto l'opportunità di conoscere i sistemi politici ed economici di altri paesi europei, con percentuali più alte registrate in Italia (79%), Lituania (80%), Norvegia (77%) e Slovenia (73%). In tutti i paesi, circa il 60% degli studenti ha dichiarato di aver avuto l'opportunità di informarsi su questioni politiche e sociali di altri paesi europei e sulla cooperazione politica ed economica tra paesi europei. Per entrambe le voci, le percentuali più basse sono state riscontrate a Cipro e in Spagna, mentre le percentuali in Italia, Lituania e Norvegia erano superiori di oltre 10 punti alla media europea. Per la domanda sull'opportunità degli studenti di conoscere i ruoli e le funzioni delle istituzioni dell'UE si sono osservate in generale le percentuali più basse (media europea 56%), con percentuali ancora più basse di oltre 10 punti a Cipro, Francia, Paesi Bassi e Spagna; in Italia, al contrario, si è registrata una percentuale di 20 punti superiore a quella media europea.

Considerando la scala sintetica derivante da queste domande, si può osservare che sette paesi (Croazia, Italia, Lituania, Polonia, Norvegia, Slovenia e Svezia) hanno registrato punteggi significativamente superiori alla media europea, mentre i punteggi più bassi sono stati riscontrati a Cipro e in Spagna (Tabella 2.4).



Tabella 2.4 Dichiarazioni degli studenti sulle opportunità di imparare argomenti riguardanti l'Europa a scuola

Paese	Percentuali di studenti che hanno avuto l'opportunità di imparare i seguenti argomenti a scuola in larga o moderata misura:							Dichiarazioni degli studenti circa le opportunità di imparare argomenti riguardanti l'Europa a scuola: punteggio medio di scala
	I sistemi politici ed economici di altri Paesi europei (%)	La storia dell'Europa (%)	I problemi politici e sociali presenti in altri Paesi europei (%)	La cooperazione politica ed economica fra i Paesi europei (%)	L'Unione Europea (%)	Ruolo e funzioni delle istituzioni dell'Unione Europea (ad es. Parlamento europeo, Consiglio europeo, Commissione europea) (%)		
Bulgaria	57 (1,2) ▽	78 (1,1) ▽	55 (1,2) ▽	55 (1,2) ▽	71 (1,1) ▽	56 (1,2)	49 (0,3) ▽	
Croazia ¹	56 (1,4) ▽	93 (0,7) ▽	61 (1,4)	58 (1,4)	82 (1,0) △	56 (1,2)	51 (0,3) ▽	
Cipro	52 (1,2) ▼	68 (0,9)	50 (1,2) ▼	49 (1,1) ▼	64 (1,2)	45 (1,2) ▼	46 (0,3) ▽	
Estonia	55 (1,7) ▽	90 (0,7) △	54 (1,5) ▽	52 (1,6) ▽	70 (1,5) ▽	48 (2,0) ▽	49 (0,3) ▽	
Francia	65 (0,9) △	78 (0,9) ▽	58 (1,0)	58 (0,9) ▽	61 (1,0) ▼	46 (1,1) ▼	49 (0,2) ▽	
Italia	79 (1,0) ▲	88 (0,8) △	78 (1,0) ▲	71 (1,3) ▲	91 (0,6) ▲	76 (1,1) ▲	54 (0,3) △	
Lettonia ¹	56 (1,3) ▽	81 (1,0) ▽	53 (1,2) ▽	55 (1,1) ▽	73 (1,1)	48 (1,2) ▽	48 (0,3) ▽	
Lituania	80 (1,2) ▲	94 (0,5) △	76 (1,2) ▲	77 (1,2) ▲	90 (0,8) ▲	67 (1,1) ▲	55 (0,3) △	
Malta	56 (1,4) ▽	71 (1,2) ▼	51 (1,5) ▽	50 (1,6) ▼	62 (1,8) ▼	52 (2,4)	47 (0,4) ▽	
Paesi Bassi†	53 (1,6) ▽	84 (1,1)	57 (1,5) ▽	58 (1,4)	64 (1,6) ▼	44 (1,5) ▼	48 (0,3) ▽	
Norvegia(9) ¹	77 (0,8) ▲	93 (0,4) △	77 (0,7) ▲	76 (0,7) ▲	72 (0,8) ▽	56 (0,9)	53 (0,2) △	
Polonia	67 (1,1) △	87 (0,7) △	64 (1,1) △	66 (1,1) △	80 (1,0) △	63 (1,1) △	51 (0,3) △	
Romania	63 (1,6)	88 (1,1) △	51 (1,8) ▽	56 (1,9) ▽	82 (1,1) △	61 (1,7) △	50 (0,3)	
Rep. Slovacca	60 (1,3)	85 (0,9)	56 (1,5) ▽	56 (1,4) ▽	79 (0,9) △	63 (1,2) △	49 (0,3) ▽	
Slovenia	73 (0,8) ▲	83 (0,7)	66 (1,0) △	73 (0,9) ▲	87 (0,8) ▲	75 (1,0) ▲	52 (0,2) △	
Spagna	46 (1,3) ▼	79 (0,8) ▽	45 (1,1) ▼	45 (1,1) ▼	63 (1,2) ▼	38 (2,1) ▼	47 (0,2) ▼	
Svezia ¹	70 (0,9) △	88 (0,6) △	66 (1,1) △	71 (0,9) ▲	78 (1,1) △	59 (1,6) △	52 (0,3) △	
Media Europea ICCS 2022	63 (0,3)	84 (0,2)	60 (0,3)	60 (0,3)	75 (0,3)	56 (0,4)	50 (0,1)	
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Danimarca	67 (1,3)	79 (1,1)	64 (1,2)	64 (1,2)	60 (1,6)	43 (1,6)	49 (0,3)	
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Renania Settentr.-Vestfalia	67 (1,0) △	65 (1,4) ▼	67 (1,1) △	66 (1,2) △	60 (1,6) ▼	54 (1,6)	48 (0,3) ▽	
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Schleswig-Holstein	59 (1,7)	70 (1,7)	60 (1,4)	60 (1,6)	53 (1,4)	43 (1,5)	47 (0,3)	

Risultati nazionali ICCS 2022:

- più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲
- significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △
- significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽
- più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022

Considerando i dati per le ripartizioni territoriali italiane, si osservano punteggi generalmente abbastanza vicini alla media nazionale (Tabella 2.4N)



Tabella 2.4N Dichiarazioni degli studenti sulle opportunità di imparare argomenti riguardanti l'Europa a scuola, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che hanno avuto l'opportunità di imparare i seguenti argomenti a scuola in larga o moderata misura:						Dichiarazioni degli studenti circa le opportunità di imparare argomenti riguardanti l'Europa a scuola: punteggio medio di scala
	I sistemi politici ed economici di altri Paesi europei (%)	La storia dell'Europa (%)	I problemi politici e sociali presenti in altri Paesi europei (%)	La cooperazione politica ed economica fra i Paesi europei (%)	L'Unione Europea (%)	Ruolo e funzioni delle istituzioni dell'Unione Europea (ad es. Parlamento europeo, Consiglio europeo, Commissione europea) (%)	
Nord Ovest	76 (2,0)	89 (1,4)	76 (1,6)	68 (2,1)	88 (1,6)	70 (2,7)	53 (0,4)
Nord Est	82 (1,5)	89 (1,9)	77 (2,0)	73 (2,1)	93 (1,5)	75 (2,9)	55 (0,5)
Centro	80 (3,0)	90 (1,3)	78 (1,9)	71 (1,3)	91 (1,5)	73 (1,6)	54 (0,7)
Sud	83 (2,2)	90 (0,8)	82 (1,9)	78 (2,3)	92 (1,1)	82 (2,5)	56 (0,6)
Sud Isole	76 (2,5)	85 (2,1)	77 (2,5)	69 (3,7)	93 (0,8)	81 (2,8)	55 (0,6)
Italia	79 (1,0)	88 (0,8)	78 (1,0)	71 (1,3)	91 (0,6)	76 (1,1)	54 (0,3)
Media Europea ICCS 2022	63 (0,3)	84 (0,2)	60 (0,3)	60 (0,3)	75 (0,3)	56 (0,4)	50 (0,1)

Note:

() Gli errori standard figurano in parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

2.3 Partecipazione degli insegnanti ad attività di formazione sull'Unione europea, preparazione all'insegnamento e percezione delle opportunità di apprendimento per i loro studenti

L'opzione internazionale del questionario ICCS 2022 per gli insegnanti presentava tre quesiti focalizzati sulla partecipazione degli insegnanti a corsi di sviluppo professionale riguardanti temi e competenze di educazione civica e alla cittadinanza prima o durante il periodo di impiego, o in entrambi i contesti; la formazione degli insegnanti per l'insegnamento di argomenti e competenze relativi all'educazione civica e alla cittadinanza e la percezione degli insegnanti sulle opportunità di apprendimento per quanto riguarda temi e competenze civiche da parte degli studenti del livello di istruzione preso in esame (Schulz, Fraillon, et al., 2023). Ciascuna di queste domande conteneva anche un item opzionale relativo alla partecipazione degli insegnanti ad attività di formazione sull'Unione Europea, alla preparazione degli insegnanti per l'insegnamento di argomenti legati all'UE, e alla percezione degli insegnanti sulle opportunità di apprendimento sull'UE per i loro studenti.

In media, la maggior parte degli insegnanti dei Paesi europei partecipanti a ICCS 2022 ha riferito che i propri studenti hanno avuto l'opportunità di apprendere in misura ampia o moderata argomenti e competenze relativi all'uso responsabile di Internet (media europea 90%; media Italia 95%, significativamente superiore alla media europea), all'ambiente e alla sostenibilità ambientale e ai diritti umani (entrambi media 88%; media Italia 98% e 95% rispettivamente, entrambe significativamente superiori alla media



europea), ai diritti e ai doveri dei cittadini e al pensiero critico e indipendente (87% in media per entrambi gli item; media Italia 94% e 83%, la prima significativamente superiore e la seconda significativamente inferiore alla media europea) (Tabella 2.5). Circa il 70% degli insegnanti ha riferito che i propri studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere l'UE (media europea: 74%; media Italia 82%, significativamente superiore alla media europea). Croazia, Malta e Spagna hanno registrato percentuali inferiori di 10 punti alla media europea, mentre le percentuali più alte sono state rilevate in Polonia.

Tabella 2.5 Dichiarazioni degli insegnanti sulle opportunità degli studenti di apprendere temi e competenze in ambito civico

Paese	Percentuali di insegnanti di materie civiche che dichiarano che gli studenti hanno l'opportunità di apprendere i seguenti argomenti e sviluppare le seguenti competenze in ambito civico in larga o moderata misura:						
	Diritti umani	Votazioni ed elezioni	Comunità globale e organizzazioni internazionali	Ambiente e sostenibilità ambientale	Emigrazione e immigrazione	Pari opportunità tra uomini e donne	Diritti e doveri dei cittadini
Bulgaria†	75 (5,1) ▼	61 (5,4)	71 (4,8)	81 (3,1) ▽	67 (4,4)	74 (4,5)	79 (4,2) ▽
Croazia	76 (1,3) ▼	47 (1,5) ▼	50 (1,7) ▼	83 (1,4) ▽	51 (1,3) ▼	69 (1,4) ▼	69 (1,4) ▼
Italia	95 (0,6) △	54 (1,8) ▼	74 (1,2)	98 (0,4) △	84 (1,2) △	89 (0,8) △	94 (0,7) △
Lituania	78 (2,2) ▽	63 (2,7) ▽	75 (2,1)	91 (1,1) △	82 (1,7) △	71 (1,9) ▽	87 (1,5)
Malta	75 (4,9) ▼	55 (9,7)	56 (7,9) ▼	80 (4,6) ▽	62 (8,4)	77 (4,0)	80 (4,5)
Norway (9)	99 (0,5) ▲	99 (0,4) ▲	92 (1,5) ▲	98 (0,6) ▲	90 (1,8) ▲	95 (1,3) ▲	94 (1,4) △
Polonia	100 (0,3) ▲	95 (2,6) ▲	95 (1,9) ▲	85 (3,5)	89 (3,4) ▲	83 (3,8)	99 (0,7) ▲
Romania	92 (1,9) △	69 (4,0)	71 (3,8)	85 (3,5)	73 (3,7)	79 (3,2)	88 (2,8)
Rep. Slovacca	95 (1,2) △	84 (3,0) ▲	73 (2,8)	91 (1,5) △	71 (2,6)	75 (2,7) ▽	92 (1,4) △
Slovenia	92 (1,1) △	78 (2,3) △	76 (1,9)	92 (1,1) △	74 (1,6)	77 (1,6)	90 (1,2) △
Spagna	87 (2,1)	64 (3,2)	63 (3,1) ▽	88 (1,6)	81 (2,8) △	93 (1,5) ▲	83 (2,1)
Media Europea ICCS 2022	88 (0,8)	70 (1,2)	72 (1,1)	88 (0,7)	75 (1,1)	80 (0,8)	87 (0,7)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione							
Cipro	80 (2,2)	42 (3,0)	52 (2,7)	89 (1,4)	69 (2,2)	75 (2,5)	77 (2,3)
Danimarca	99 (1,3)	97 (3,3)	96 (2,1)	90 (3,1)	83 (5,0)	94 (2,7)	95 (2,6)
Estonia	80 (2,8)	74 (3,1)	65 (3,4)	84 (2,7)	62 (3,6)	74 (3,1)	84 (2,4)
Francia	85 (3,1)	82 (3,2)	61 (4,4)	86 (3,4)	84 (2,7)	84 (3,0)	84 (3,3)
Latvia	86 (3,8)	71 (3,5)	75 (3,4)	86 (3,5)	68 (4,0)	70 (4,0)	87 (3,3)
Paesi Bassi	58 (5,5)	57 (5,7)	52 (5,1)	73 (4,9)	62 (3,6)	64 (2,9)	56 (3,7)
Svezia	98 (1,2)	97 (1,2)	93 (1,7)	98 (1,1)	93 (2,0)	95 (1,6)	97 (1,5)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione							
Renania Settentr.-Vestfalia	81 (1,7)	87 (1,6)	64 (1,6)	86 (1,5)	68 (1,9)	77 (1,8)	75 (1,2)

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media ICCS 2022 △

significativamente sotto la media ICCS 2022 ▽

più di 10 punti percentuali sotto la media ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzi.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Paese	Percentuali di insegnanti di materie civiche che dichiarano che gli studenti hanno l'opportunità di apprendere i seguenti argomenti e sviluppare le seguenti competenze in ambito civico in larga o moderata misura:							Unione Europea
	Costituzione e sistemi politici	Uso responsabile di Internet (es. privacy, affidabilità delle fonti, social media)	Pensiero critico e indipendente	Risoluzione dei conflitti	Questioni globali (come la povertà nel mondo, i conflitti internazionali, il lavoro minorile, la giustizia sociale)	Diversità e inclusività		
Bulgaria†	71 (4,7)	86 (3,3)	84 (3,6)	85 (3,4)	76 (4,2)	67 (5,5)	▼	73 (4,6)
Croazia	46 (2,0) ▼	86 (1,1) ▽	79 (1,4) ▽	82 (1,4)	70 (1,4) ▼	68 (1,4) ▼	▼	55 (1,7) ▼
Italia	82 (1,1) △	95 (0,8) △	83 (1,5) ▽	76 (1,3) ▽	90 (1,0) △	94 (0,7) ▲	▲	82 (1,1) △
Lituania	77 (2,1)	87 (1,6) ▽	84 (1,6)	85 (1,5)	79 (2,1)	69 (2,3)	▼	83 (1,6) △
Malta	54 (6,7) ▼	83 (5,0)	79 (5,5)	71 (4,3) ▼	71 (5,8)	85 (4,3)		52 (3,8) ▼
Norway (9)	98 (0,9) ▲	98 (0,7) △	98 (0,7) ▲	90 (2,0) △	96 (1,3) ▲	95 (1,5) ▲	▲	76 (3,1)
Polonia	97 (1,1) ▲	99 (0,8) △	94 (1,9) △	94 (2,6) △	94 (1,9) ▲	80 (4,0)		96 (1,3) ▲
Romania	70 (4,2)	88 (3,6)	87 (3,4)	89 (3,5)	78 (4,8)	76 (3,8)		77 (4,0)
Rep. Slovacca	83 (2,5) △	92 (1,6)	88 (2,3)	86 (3,1)	85 (1,9)	74 (2,7)	▽	79 (2,3) △
Slovenia	77 (1,8)	95 (0,7) △	93 (1,0) △	93 (0,9) △	82 (1,7)	85 (1,4)	△	86 (1,3) ▲
Spagna	64 (2,6) ▼	85 (1,9) ▽	85 (2,3)	84 (2,1)	77 (2,6)	83 (2,9)		55 (3,6) ▼
Media Europea ICCS 2022	74 (1,0)	90 (0,7)	87 (0,8)	85 (0,8)	82 (0,9)	80 (0,9)		74 (0,9)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione								
Cipro	41 (2,5)	86 (1,8)	88 (1,5)	80 (2,0)	77 (2,0)	76 (2,3)		55 (2,7)
Danimarca	99 (1,4)	91 (3,9)	98 (1,1)	85 (3,9)	82 (6,1)	81 (6,3)		86 (4,9)
Estonia	74 (2,9)	86 (2,2)	88 (1,9)	83 (2,7)	73 (3,2)	68 (3,2)		62 (3,1)
Francia	61 (4,2)	81 (3,6)	76 (4,3)	57 (3,8)	72 (4,0)	64 (4,2)		52 (3,7)
Latvia	80 (3,9)	90 (2,6)	93 (2,0)	89 (2,3)	78 (3,4)	77 (4,1)		85 (2,8)
Paesi Bassi	54 (2,4)	77 (4,8)	89 (2,4)	55 (2,6)	76 (5,0)	54 (3,9)		48 (5,5)
Svezia	97 (1,2)	95 (1,3)	97 (1,0)	71 (3,4)	93 (1,7)	85 (2,6)		73 (3,0)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Renania Settentr.-Vestfalia	78 (1,8)	85 (1,1)	91 (1,0)	89 (1,1)	77 (1,4)	66 (2,0)		69 (1,8)

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media ICCS 2022 △

significativamente sotto la media ICCS 2022 ▽

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzi.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



In tutti i paesi, meno della metà degli insegnanti (media europea 43%) ha dichiarato di aver frequentato corsi di sviluppo professionale sull'insegnamento di argomenti relativi all'UE durante la formazione iniziale, la formazione in servizio o entrambe (Tabella 2.6). Per questo item opzionale, percentuali superiori di oltre 10 punti alla media europea si sono registrate in quattro paesi (Bulgaria, Polonia, Romania e Slovenia). Al contrario, in Italia solo il 23% degli insegnanti in media afferma di aver frequentato questo tipo di corsi. L'uso responsabile di Internet è stato segnalato dalla maggior parte degli insegnanti come argomento della loro formazione iniziale e/o in servizio (media europea 65%; media Italia 73%, significativamente superiore alla media europea), seguito dalla risoluzione dei conflitti (63%) e dal pensiero critico e indipendente (56%). Per questi ultimi due item si registrano in Italia percentuali significativamente e notevolmente inferiori alla media europea (44% e 36% rispettivamente).

Tabella 2.6 Partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione su argomenti relativi all'educazione civica e alla cittadinanza

Paese	Percentuali di insegnanti che dichiarano di aver partecipato a corsi di formazione iniziale o in servizio su argomenti di educazione civica e alla cittadinanza													
	Diritti umani	Votazioni ed elezioni	Comunità globale e organizzazioni internazionali	Ambiente e sostenibilità ambientale	Emigrazione e immigrazione	Pari opportunità tra uomini e donne	Diritti e doveri dei cittadini	Costituzione e sistemi politici	Uso responsabile di Internet (es. privacy, affidabilità delle fonti, social media)	Pensiero critico e indipendente	Risoluzione dei conflitti	Questioni globali (come la povertà nel mondo, i conflitti internazionali, il lavoro minorile, la giustizia sociale)	Diversità e inclusività	Unione Europea
Bulgaria†	54 (4,3)	37 (4,0)	52 (3,8) ▲	58 (3,7) ▲	44 (4,6)	38 (4,1)	60 (4,5) ▲	58 (4,7) ▲	60 (4,5)	61 (3,7)	73 (3,9) ▲	53 (4,1)	56 (4,3)	58 (5,2) ▲
Croazia	32 (1,3)	18 (1,2)	18 (1,2) ▼	30 (1,7) ▼	17 (1,2)	21 (1,3)	26 (1,2) ▼	19 (1,1) ▼	46 (1,7) ▼	35 (1,7)	43 (1,9) ▼	25 (1,7) ▼	34 (1,7) ▼	21 (1,6) ▼
Italia	33 (1,3)	11 (0,9) ▼	21 (1,1) ▼	54 (1,2) ▲	26 (1,0) ▼	30 (1,3) ▼	37 (1,1) ▼	24 (0,9) ▼	73 (1,2) ▲	36 (1,2) ▼	44 (1,4) ▼	28 (1,2) ▼	79 (1,1) ▲	23 (1,0) ▼
Lituania	59 (2,8)	36 (2,5)	50 (2,6) ▲	53 (3,4)	47 (2,7) ▲	42 (2,7)	62 (2,7) ▲	44 (2,3)	75 (2,6) ▲	75 (2,7) ▲	86 (2,4) ▲	54 (3,8) ▲	52 (2,7)	54 (3,2) ▲
Malta	45 (4,7)	12 (2,6)	33 (5,7)	48 (4,3)	41 (3,7)	54 (3,6) ▲	49 (4,7)	23 (4,7) ▼	67 (6,3)	49 (5,2)	44 (5,7) ▼	42 (4,6)	64 (6,1)	28 (3,4) ▼
Norvegia (9)	30 (3,2)	26 (2,8) ▼	30 (3,0) ▼	28 (3,1) ▼	27 (3,1) ▼	27 (2,8) ▼	25 (2,6) ▼	29 (2,8) ▼	40 (3,4) ▼	36 (3,2) ▼	36 (3,4) ▼	37 (3,6) ▼	29 (2,9) ▼	26 (2,9) ▼
Polonia	84 (3,8)	76 (3,6) ▲	75 (4,3) ▲	57 (4,9) ▲	68 (4,8) ▲	62 (5,1) ▲	83 (4,0) ▲	82 (3,9) ▲	90 (2,3) ▲	77 (3,4) ▲	89 (2,5) ▲	77 (4,0) ▲	59 (4,8)	82 (3,8) ▲
Romania	57 (4,1)	46 (3,8) ▲	47 (3,9) ▲	52 (3,3)	47 (3,9) ▲	51 (4,3) ▲	61 (3,8) ▲	48 (3,6)	65 (3,5)	62 (3,1) ▲	67 (3,1) ▲	51 (3,7)	58 (2,8)	56 (4,0) ▲
Rep. Slovacca	57 (3,3) ▲	30 (2,8)	37 (3,3)	47 (2,4)	29 (2,4) ▼	31 (2,9) ▼	46 (3,1)	39 (3,2)	55 (3,4) ▼	60 (3,5)	65 (3,3)	49 (2,8)	55 (2,8)	42 (2,3)
Slovenia	66 (2,0)	49 (2,7) ▲	48 (2,1) ▲	55 (2,1) ▲	50 (1,7) ▲	48 (2,1) ▲	62 (2,2)	65 (2,1) ▲	82 (1,4) ▲	77 (2,1) ▲	81 (1,5) ▲	58 (2,0)	66 (2,1) ▲	63 (2,3) ▲
Spagna	42 (3,7) ▼	21 (2,8) ▼	27 (2,9) ▼	46 (3,3)	32 (3,5) ▼	50 (3,8) ▲	33 (3,1) ▼	25 (3,1) ▼	57 (3,7) ▼	45 (3,1) ▼	65 (3,1)	33 (3,1) ▼	59 (3,3)	24 (2,7) ▼
Media Europea ICCS 2022	51 (1,0)	33 (0,9)	40 (1,0)	48 (1,0)	39 (1,0)	41 (1,0)	49 (1,0)	41 (1,0)	65 (1,0)	56 (1,0)	63 (1,0)	46 (1,0)	55 (1,0)	43 (1,0)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione														
Cipro	50 (2,5)	16 (2,0)	29 (2,4)	53 (2,7)	36 (2,6)	52 (2,5)	43 (2,5)	16 (1,9)	61 (2,6)	64 (2,5)	63 (2,5)	45 (2,5)	60 (2,5)	32 (2,6)
Danimarca	74 (5,6)	73 (6,7)	70 (6,4)	38 (5,8)	58 (6,1)	53 (7,0)	76 (5,1)	74 (5,5)	48 (6,6)	65 (7,6)	61 (6,8)	64 (6,8)	49 (6,3)	62 (6,4)
Estonia	62 (3,6)	42 (3,1)	46 (3,3)	57 (3,2)	36 (3,4)	47 (3,1)	55 (3,3)	45 (3,0)	64 (3,2)	66 (3,1)	73 (2,9)	52 (3,1)	52 (3,5)	47 (3,0)
Francia	34 (4,4)	29 (3,7)	34 (3,8)	43 (4,0)	35 (3,9)	33 (3,3)	37 (4,1)	40 (4,1)	41 (3,6)	35 (3,9)	36 (4,2)	41 (4,5)	40 (4,3)	43 (4,0)
Latvia	74 (4,7)	52 (4,6)	63 (4,5)	61 (5,0)	50 (4,9)	50 (5,2)	72 (4,4)	60 (5,1)	82 (3,2)	92 (2,1)	85 (3,3)	58 (4,7)	63 (4,8)	65 (4,7)
Paesi Bassi	61 (6,6)	69 (7,7)	82 (3,8)	79 (3,8)	75 (4,5)	66 (4,9)	69 (3,7)	73 (5,0)	81 (5,2)	90 (2,6)	79 (3,0)	81 (3,9)	76 (2,9)	80 (3,0)
Svezia	78 (2,4)	63 (2,8)	75 (3,7)	72 (4,1)	77 (3,1)	78 (3,7)	78 (3,0)	73 (3,3)	67 (3,5)	82 (2,7)	67 (4,1)	81 (3,3)	76 (2,7)	62 (3,7)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione														
Renania Settentr.-Vestfalia	40 (1,6)	31 (1,4)	30 (1,9)	36 (1,9)	31 (1,4)	40 (1,5)	32 (1,5)	40 (1,6)	51 (1,5)	54 (1,6)	62 (1,7)	44 (1,7)	49 (1,8)	30 (1,5)
Risultati nazionali ICCS 2022:														
più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲														
significativamente sopra la media ICCS 2022 ▲														
significativamente sotto la media ICCS 2022 ▼														
più di 10 punti percentuali sotto la media ICCS 2022 ▼														

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzi.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Oltre il 70% degli insegnanti dei paesi europei partecipanti si sente abbastanza o molto preparato a insegnare sull'UE (media europea 74%; media Italia 73%) (Tabella 2.7). Le percentuali variano dal 97% in Polonia al 58% in Croazia e Spagna. Gli argomenti e le competenze relative all'educazione civica e alla cittadinanza, per i quali la grande maggioranza di insegnanti europei si sente preparata a insegnare, sono quelli relativi al pensiero critico e indipendente (media europea e media Italia 90%), ai diritti e ai doveri dei cittadini (89%; media Italia 91%), ai diritti umani (88%; media Italia 85%) e all'uso responsabile di Internet (media europea e media Italia 86%).



Tabella 2.7 Preparazione all'insegnamento di argomenti e competenze di educazione civica e alla cittadinanza

Paese	Percentuale di insegnanti che si sentono molto o abbastanza preparati a insegnare i seguenti argomenti e competenze:													Unione Europea
	Diritti umani	Voce ed elezioni	Comunità globale e organizzazioni internazionali	Ambiente e sostenibilità ambientale	Emigrazione e immigrazione	Pari opportunità tra uomini e donne	Diritti e doveri dei cittadini	Costituzione e sistemi politici	Uso responsabile di Internet (es. privacy, affidabilità delle fonti, social media)	Pensiero critico e indipendente	Risoluzione dei conflitti	Questioni globali (come la povertà nel mondo, i conflitti internazionali, il lavoro minorile, la giustizia sociale)	Diversità e inclusività	
Bulgaria†	87 (3,3)	88 (3,2)	86 (4,6)	85 (4,9)	84 (5,0)	83 (4,5)	87 (3,9)	85 (4,3)	83 (3,4)	90 (3,0)	87 (3,2)	87 (4,1)	78 (5,8)	88 (4,3)
Croazia	82 (1,3)	65 (1,5)	50 (1,6)	81 (1,2)	54 (1,8)	80 (1,1)	78 (1,2)	50 (1,5)	87 (1,2)	87 (1,2)	89 (0,8)	78 (1,1)	76 (1,5)	58 (1,9)
Italia	85 (1,1)	61 (1,5)	61 (1,6)	91 (1,1)	74 (1,2)	89 (0,8)	91 (0,8)	68 (1,6)	86 (0,7)	90 (0,8)	73 (1,3)	82 (1,2)	91 (1,0)	73 (1,4)
Lituania	81 (2,2)	76 (2,0)	73 (2,2)	80 (1,7)	84 (1,6)	78 (2,1)	90 (1,3)	68 (2,4)	85 (1,4)	88 (1,8)	91 (1,2)	83 (1,9)	71 (2,4)	81 (1,9)
Malta	88 (3,3)	78 (4,1)	66 (4,1)	91 (3,7)	71 (4,4)	90 (2,7)	89 (3,6)	53 (4,4)	89 (5,7)	91 (3,2)	74 (4,4)	82 (3,9)	91 (3,4)	63 (4,7)
Norway (9)	96 (1,4)	96 (1,2)	85 (2,3)	89 (2,1)	92 (2,0)	96 (1,3)	89 (2,1)	90 (1,7)	96 (1,0)	96 (1,6)	88 (2,2)	95 (1,3)	94 (1,5)	69 (3,2)
Polonia	98 (1,0)	99 (0,6)	90 (3,0)	81 (3,7)	96 (1,5)	93 (1,9)	99 (0,6)	98 (1,1)	97 (1,3)	97 (1,3)	97 (1,3)	95 (1,9)	84 (2,9)	97 (1,1)
Romania	88 (2,0)	69 (3,7)	64 (3,4)	72 (2,9)	70 (3,0)	83 (3,2)	86 (3,6)	62 (4,0)	76 (3,5)	83 (3,1)	87 (3,6)	77 (3,4)	73 (2,6)	78 (2,7)
Rep. Slovacca	89 (1,6)	80 (2,6)	68 (2,9)	87 (1,5)	72 (2,7)	82 (2,2)	91 (1,5)	72 (2,5)	87 (1,8)	87 (1,6)	89 (2,7)	87 (1,8)	73 (2,1)	78 (2,7)
Slovenia	85 (1,5)	74 (1,8)	57 (2,0)	77 (1,8)	66 (1,6)	78 (1,7)	88 (1,1)	69 (1,7)	84 (1,5)	92 (1,0)	87 (1,4)	79 (1,5)	79 (1,5)	72 (2,1)
Spagna	88 (2,1)	69 (3,3)	62 (3,3)	84 (2,3)	79 (2,5)	92 (1,6)	88 (2,1)	69 (3,3)	72 (2,6)	93 (1,6)	82 (2,2)	81 (2,3)	80 (2,9)	58 (3,1)
Media Europea ICCS 2022	88 (0,6)	78 (0,8)	69 (0,9)	83 (0,8)	76 (0,8)	86 (0,7)	89 (0,7)	71 (1,0)	86 (0,8)	90 (0,6)	86 (0,7)	84 (0,7)	81 (0,8)	74 (0,9)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione														
Cipro	84 (1,7)	51 (2,5)	55 (2,5)	80 (2,0)	71 (2,4)	90 (1,6)	85 (1,5)	42 (2,3)	76 (1,8)	91 (1,6)	87 (1,6)	84 (1,3)	84 (1,9)	60 (2,7)
Danimarca	94 (3,7)	96 (3,0)	82 (5,0)	77 (4,8)	87 (3,9)	88 (5,4)	95 (2,6)	97 (2,1)	85 (5,1)	84 (2,7)	83 (5,7)	90 (4,7)	71 (7,5)	77 (5,6)
Estonia	83 (2,4)	76 (2,7)	56 (3,2)	79 (3,0)	51 (3,2)	85 (2,4)	91 (2,0)	70 (2,7)	88 (1,9)	93 (2,2)	83 (2,2)	74 (2,7)	75 (3,3)	65 (3,0)
Francia	91 (2,0)	94 (1,6)	84 (3,3)	87 (2,2)	89 (2,6)	92 (2,4)	94 (1,8)	88 (2,3)	76 (3,4)	82 (2,6)	59 (3,6)	86 (2,7)	85 (4,0)	83 (3,1)
Latvia	96 (1,4)	90 (2,4)	82 (3,8)	85 (2,9)	80 (4,0)	91 (3,3)	98 (0,8)	90 (2,3)	89 (3,0)	95 (1,8)	91 (3,6)	82 (3,2)	85 (3,8)	93 (2,4)
Paesi Bassi	65 (4,6)	77 (3,2)	71 (4,1)	81 (2,5)	69 (5,0)	85 (4,7)	71 (3,2)	64 (4,6)	84 (2,8)	95 (1,5)	79 (2,5)	85 (2,9)	69 (6,3)	68 (3,4)
Svezia	99 (0,6)	96 (1,4)	94 (1,6)	92 (2,2)	96 (1,8)	97 (1,8)	99 (0,7)	94 (1,7)	96 (1,0)	97 (1,7)	82 (2,5)	97 (1,0)	89 (2,2)	80 (3,4)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione	84 (1,4)	73 (1,8)	57 (2,0)	83 (1,4)	63 (1,8)	85 (1,3)	77 (1,7)	68 (1,4)	79 (1,7)	93 (1,3)	89 (1,2)	84 (1,3)	63 (1,8)	67 (1,9)
Renania Settentr.-Vestfalia														

Risultati nazionali ICCS 2022:
 più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲
 significativamente sopra la media ICCS 2022 △
 significativamente sotto la media ICCS 2022 ▽
 più di 10 punti percentuali sotto la media ICCS 2022 ▼

Note:
 Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.
 () Gli errori standard figurano tra parentesi.
 (9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.
 † Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzi.
 Fonte: Database IEA ICCS 2022



Nelle varie macroaree geografiche (Tabelle 2.5N, 2.6N e 2.7N), si registrano percentuali generalmente non troppo dissimili da quelle nazionali, con qualche fluttuazione nei vari item.

Tabella 2.5N Dichiarazioni degli insegnanti sulle opportunità degli studenti di apprendere temi e competenze in ambito civico, per area geografica

Percentuali di insegnanti di materie civiche che dichiarano che gli studenti hanno l'opportunità di apprendere i seguenti argomenti e sviluppare le seguenti competenze in ambito civico in larga o moderata misura:														
Area geografica	Dritti umani	Volazioni ed elezioni	Comunità globale e organizzazioni internazionali	Ambiente e sostenibilità ambientale	Emigrazione e immigrazione	Pari opportunità tra uomini e donne	Dritti e doveri dei cittadini	Costituzione e sistemi politici	Uso responsabile di Internet (es. privacy, affidabilità delle fonti, social media)	Pensiero critico e indipendente	Risoluzione dei conflitti	Questioni globali (come la povertà nel mondo, i conflitti internazionali, il lavoro minorile, la giustizia sociale)	Diversità e inclusività	Unione Europea
Nord Ovest	95 (1,2)	56 (2,2)	76 (1,9)	97 (0,8)	86 (1,9)	88 (1,7)	93 (1,5)	80 (2,0)	96 (0,8)	83 (2,4)	75 (2,3)	88 (2,0)	91 (1,4)	80 (1,7)
Nord Est	94 (1,7)	54 (3,9)	74 (3,0)	97 (1,0)	80 (2,9)	84 (2,8)	90 (2,0)	77 (2,9)	96 (0,8)	80 (3,3)	76 (3,4)	85 (1,7)	91 (2,8)	79 (2,9)
Centro	95 (1,0)	58 (3,2)	72 (2,8)	98 (1,1)	85 (2,7)	90 (1,0)	94 (1,4)	86 (1,7)	96 (1,2)	85 (2,3)	77 (2,7)	89 (2,4)	96 (0,9)	83 (2,7)
Sud	95 (0,9)	56 (2,5)	76 (2,1)	98 (0,8)	86 (2,3)	92 (1,7)	98 (0,8)	86 (1,9)	96 (1,1)	90 (1,8)	83 (1,6)	93 (1,3)	97 (1,1)	89 (1,1)
Sud Isole	94 (1,3)	48 (6,1)	72 (3,2)	98 (1,1)	81 (3,1)	92 (1,3)	97 (1,1)	79 (3,4)	89 (2,6)	78 (4,1)	69 (3,1)	93 (2,3)	96 (1,4)	81 (3,5)
Italia	95 (0,6)	54 (1,8)	74 (1,2)	98 (0,4)	84 (1,2)	89 (0,8)	94 (0,7)	82 (1,1)	95 (0,8)	83 (1,5)	76 (1,3)	90 (1,0)	94 (0,7)	82 (1,1)
Media Europea ICCS 2022	88 (0,8)	70 (1,2)	72 (1,1)	88 (0,7)	75 (1,1)	80 (0,8)	87 (0,7)	74 (1,0)	90 (0,7)	87 (0,8)	85 (0,8)	82 (0,9)	80 (0,9)	74 (0,9)

Note:

() Gli errori standard figurano in parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Tabella 2.6N Partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione su argomenti relativi all'educazione civica e alla cittadinanza, per area geografica

Percentuali di insegnanti che dichiarano di aver partecipato a corsi di formazione iniziale e/o in servizio su argomenti di educazione civica e alla cittadinanza														
Area geografica	Dritti umani	Volazioni ed elezioni	Comunità globale e organizzazioni internazionali	Ambiente e sostenibilità ambientale	Emigrazione e immigrazione	Pari opportunità tra uomini e donne	Dritti e doveri dei cittadini	Costituzione e sistemi politici	Uso responsabile di Internet (es. privacy, affidabilità delle fonti, social media)	Pensiero critico e indipendente	Risoluzione dei conflitti	Questioni globali (come la povertà nel mondo, i conflitti internazionali, il lavoro minorile, la giustizia sociale)	Diversità e inclusività	Unione Europea
Nord Ovest	28 (2,1)	11 (1,3)	18 (1,9)	45 (1,6)	24 (1,6)	26 (2,0)	31 (1,9)	22 (1,5)	70 (2,5)	35 (2,1)	45 (3,2)	25 (1,8)	77 (2,6)	21 (2,0)
Nord Est	31 (2,2)	8 (1,7)	20 (1,4)	50 (3,2)	27 (2,1)	27 (2,6)	35 (1,6)	20 (2,0)	76 (2,1)	33 (2,4)	46 (2,6)	26 (2,3)	73 (2,9)	20 (2,6)
Centro	34 (3,2)	11 (2,3)	23 (2,4)	54 (3,1)	27 (2,5)	33 (4,3)	37 (2,9)	27 (2,4)	71 (3,6)	35 (3,8)	45 (3,1)	29 (3,3)	77 (2,1)	24 (2,2)
Sud	41 (3,3)	15 (2,3)	26 (1,9)	62 (2,1)	28 (2,7)	32 (3,1)	43 (3,2)	29 (2,1)	78 (2,0)	39 (2,6)	42 (3,3)	36 (2,5)	86 (2,0)	26 (2,8)
Sud Isole	34 (3,4)	9 (2,6)	19 (3,6)	59 (2,4)	24 (2,2)	35 (3,4)	43 (2,8)	25 (2,2)	72 (3,8)	35 (2,8)	39 (2,8)	26 (2,9)	82 (2,6)	27 (2,5)
Italia	33 (1,3)	11 (0,9)	21 (1,1)	54 (1,2)	26 (1,0)	30 (1,3)	37 (1,1)	24 (0,9)	73 (1,2)	36 (1,2)	44 (1,4)	28 (1,2)	79 (1,1)	23 (1,0)
Media Europea ICCS 2022	51 (1,0)	33 (0,9)	40 (1,0)	48 (1,0)	39 (1,0)	41 (1,0)	49 (1,0)	41 (1,0)	65 (1,0)	56 (1,0)	63 (1,0)	46 (1,0)	55 (1,0)	43 (1,0)

Note:

() Gli errori standard figurano in parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022



Tabella 2.7N Preparazione all'insegnamento di argomenti e competenze di educazione civica e alla cittadinanza, per area geografica

Area geografica	Percentuale di insegnanti che si sentono molto o abbastanza preparati a insegnare i seguenti argomenti e competenze:													Unione Europea
	Diritto umani	Volazioni ed elezioni	Comunità globale e organizzazioni internazionali	Ambiente e sostenibilità ambientale	Emigrazione e immigrazione	Pari opportunità tra uomini e donne	Diritto e doveri dei cittadini	Costituzione e sistemi politici	Uso responsabile di Internet (es. privacy, affidabilità delle fonti, social media)	Pensiero critico e indipendente	Risoluzione dei conflitti	Questioni globali (come la povertà nel mondo, i conflitti internazionali, il lavoro minorile, la giustizia sociale)	Diversità e inclusività	
Nord Ovest	81 (2,0)	55 (2,8)	56 (2,6)	89 (1,5)	70 (2,5)	86 (1,9)	87 (1,9)	61 (3,1)	84 (1,9)	87 (2,0)	72 (2,6)	77 (2,2)	91 (1,6)	67 (2,9)
Nord Est	77 (2,7)	59 (3,4)	55 (2,6)	91 (1,4)	69 (3,1)	85 (2,0)	87 (2,2)	61 (4,1)	84 (1,8)	89 (1,7)	72 (3,5)	76 (3,0)	88 (2,3)	67 (2,3)
Centro	85 (2,6)	60 (2,7)	58 (3,0)	90 (2,7)	70 (3,4)	89 (1,5)	92 (1,3)	67 (2,9)	84 (1,3)	89 (1,7)	69 (2,7)	79 (3,5)	90 (2,3)	72 (3,0)
Sud	91 (1,9)	63 (2,6)	70 (3,3)	96 (0,7)	83 (1,9)	95 (1,4)	96 (1,2)	77 (3,5)	92 (1,0)	94 (1,2)	79 (2,3)	90 (1,9)	97 (1,1)	85 (2,2)
Sud Isole	91 (2,1)	69 (4,0)	70 (4,8)	91 (3,5)	80 (2,1)	91 (1,9)	97 (1,3)	73 (4,2)	86 (1,8)	94 (1,7)	73 (3,6)	87 (2,5)	89 (3,3)	78 (3,5)
Italia	85 (1,1)	61 (1,5)	61 (1,6)	91 (1,1)	74 (1,2)	89 (0,8)	91 (0,8)	68 (1,6)	86 (0,7)	90 (0,8)	73 (1,3)	82 (1,2)	91 (1,0)	73 (1,4)
Media Europea ICCS 2022	88 (0,6)	78 (0,8)	69 (0,9)	83 (0,6)	76 (0,8)	86 (0,7)	89 (0,7)	71 (1,0)	86 (0,8)	90 (0,6)	86 (0,7)	84 (0,7)	91 (0,8)	74 (0,9)

Note:

() Gli errori standard figurano in parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

2.4 Atteggiamenti degli studenti nei confronti dell'Unione europea

I risultati di precedenti ricerche indicano che i giovani europei tendono ad avere atteggiamenti positivi nei confronti dell'Unione europea (Down & Wilson, 2017; Fligstein, 2008; Keating, 2014). Il livello di istruzione più elevato e le esperienze personali con un'Europa sempre più integrata sono tra i fattori più rilevanti che gli studi hanno associato a opinioni più favorevoli sull'UE, anche se eventi specifici a livello europeo possono influenzare e plasmare il sostegno all'UE (Lauterbach & De Vries, 2020).

I risultati del sondaggio speciale Eurobarometro 517, "Futuro dell'Europa", hanno mostrato che il 62% degli intervistati ritiene che l'appartenenza del proprio paese all'UE sia un fatto positivo (Commissione europea, 2021). L'analisi di questi risultati in base ai dati sociodemografici ha evidenziato che gli uomini e gli intervistati più giovani (di età compresa tra i 15 e i 24 anni) avevano maggiori probabilità di considerare l'appartenenza del loro Paese all'UE come un fatto positivo.

Dallo stesso sondaggio è emerso anche che il 27% degli intervistati è favorevole all'UE e al suo attuale funzionamento, il 46% ha dichiarato di essere favorevole all'UE ma non al suo attuale funzionamento, mentre il 21% ha affermato di essere piuttosto scettico nei confronti dell'UE ma che potrebbe cambiare opinione in caso di cambiamenti nel suo funzionamento. Alla domanda sui tre principali vantaggi di un'adesione all'UE, gli intervistati hanno indicato



il rispetto dell'UE per la democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto (27%), il potere economico, industriale e commerciale dell'UE (25%) e le buone relazioni e la solidarietà tra gli Stati membri (22%). Inoltre, i risultati hanno rivelato che i cittadini europei considerano il voto alle elezioni il modo migliore per garantire che la loro voce sia ascoltata (68%) e che il voto alle elezioni europee è considerato il modo migliore per garantire che la voce dei cittadini sia ascoltata dai responsabili delle decisioni a livello di UE (Commissione europea, 2021).

Il questionario europeo ICCS 2022 comprendeva una domanda per misurare l'atteggiamento degli studenti nei confronti dell'UE su un'ampia gamma di argomenti. La domanda ha indagato, utilizzando categorie di accordo, gli atteggiamenti positivi e negativi degli studenti su una serie di affermazioni relative all'Unione europea, quali, ad esempio "L'UE promuove il rispetto dei diritti umani in tutta Europa"; (b) "Le istituzioni dell'UE costano troppo"; "L'UE è un bene per l'economia dei singoli Paesi"; "Le politiche dell'UE sono influenzate troppo fortemente dagli Stati membri più ricchi"; "L'UE rende l'Europa un luogo sicuro in cui vivere".

Questi item sono stati utilizzati per ricavare due scale, una che riflette gli atteggiamenti positivi degli studenti nei confronti dell'UE e l'altra che riflette gli atteggiamenti negativi degli studenti nei confronti dell'UE.

Le Tabelle 2.8 e 2.8N mostra le percentuali per item e i punteggi della scala per gli atteggiamenti positivi degli studenti nei confronti dell'UE. In media, in tutti i paesi, gli studenti hanno percezioni positive dell'UE: l'89% (92% in Italia) si è dichiarato d'accordo o fortemente d'accordo sul fatto che l'UE protegga i diritti umani e l'85% (89% in Italia) si è dichiarato d'accordo o fortemente d'accordo sul fatto che l'UE sia positiva perché permette ai paesi di condividere un insieme comune di regole e leggi. Un'ampia maggioranza di studenti si è inoltre dichiarata d'accordo o fortemente d'accordo sul fatto che l'UE tuteli la libertà di parola, renda l'Europa un luogo sicuro in cui vivere e sia positiva per l'economia dei singoli Paesi (media europea ICCS 2022 per queste voci: 83%; in Italia 89%, 84% e 86% rispettivamente).



Tabella 2.8 Atteggiamenti positivi degli studenti verso l'Unione Europea

Paese	Percentuale di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:							Atteggiamenti positivi degli studenti verso l'UE: punteggio medio di scala
	L'UE promuove il rispetto dei diritti umani in tutta Europa	L'UE tutela l'ambiente	L'UE è un bene per l'economia dei singoli Paesi	L'UE rende l'Europa un luogo sicuro in cui vivere	L'UE è un bene perché i Paesi condividono un insieme di regole e leggi comuni	L'UE promuove la libertà di parola		
	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)		
Bulgaria	84 (0,9) ▽	72 (1,1) ▽	75 (1,2) ▽	72 (1,1) ▼	76 (0,9) ▽	76 (1,1) ▽	48 (0,3) ▽	
Croazia ¹	89 (0,7)	81 (1,0) △	87 (0,7) △	85 (0,9)	87 (0,9)	88 (0,8) △	50 (0,2) △	
Cipro	86 (0,7) ▽	75 (0,8) ▽	75 (1,0) ▽	79 (0,8) ▽	79 (0,8) ▽	78 (0,8) ▽	49 (0,3) ▽	
Estonia	91 (0,7) △	86 (0,9) △	87 (0,9) △	88 (0,8) △	88 (0,6) △	84 (1,1)	50 (0,3)	
Francia	89 (0,6)	70 (0,9) ▽	82 (0,8)	79 (0,9) ▽	86 (0,7)	83 (0,9)	50 (0,2)	
Italia	92 (0,5) △	84 (0,9) △	86 (0,9) △	84 (0,6)	89 (0,6) △	89 (0,7) △	52 (0,2) △	
Lettonia ¹	86 (0,9) ▽	80 (0,7)	77 (1,0) ▽	84 (0,7)	78 (1,0) ▽	76 (0,9) ▽	48 (0,2) ▽	
Lituania	92 (0,6) △	88 (0,6) △	86 (0,7) △	87 (0,7) △	86 (0,8)	87 (0,7) △	52 (0,2) △	
Malta	92 (1,5)	81 (1,4)	86 (1,9)	85 (1,5)	87 (1,3)	83 (1,5)	52 (0,5) △	
Paesi Bassi†	88 (0,9)	75 (1,1) ▽	81 (1,3)	87 (0,9) △	87 (1,0) △	82 (1,0)	49 (0,3) ▽	
Norvegia(9) ¹	92 (0,4) △	76 (0,6) ▽	86 (0,7) △	90 (0,5) △	89 (0,5) △	89 (0,5) △	50 (0,2)	
Polonia	88 (0,7) ▽	79 (0,8)	84 (0,7)	84 (0,6)	85 (0,6)	82 (0,6) ▽	49 (0,2) ▽	
Romania	90 (1,2)	78 (1,1)	80 (1,4) ▽	78 (1,8) ▽	84 (1,9)	84 (1,2)	50 (0,3)	
Rep. Slovacca	83 (0,9) ▽	78 (1,0)	80 (0,9) ▽	78 (0,9) ▽	81 (0,9) ▽	80 (0,9) ▽	48 (0,3) ▽	
Slovenia	87 (0,6) ▽	81 (0,7) △	88 (0,7) △	84 (0,8)	87 (0,7) △	83 (0,7)	50 (0,2)	
Spagna	92 (0,6) △	81 (0,8) △	87 (0,7) △	88 (0,6) △	88 (0,7) △	82 (0,7)	51 (0,2) △	
Svezia ¹	93 (0,5) △	74 (1,0) ▽	82 (0,8)	87 (0,7) △	89 (0,6) △	90 (0,6) △	50 (0,2)	
Media Europea ICCS 2022	89 (0,2)	79 (0,2)	83 (0,2)	83 (0,2)	85 (0,2)	83 (0,2)	50 (0,1)	
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Danimarca	91 (0,6)	66 (1,1)	85 (0,8)	88 (0,6)	86 (0,8)	88 (0,7)	49 (0,2)	
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Renania Settentr.-Vestfalia	85 (0,8) ▽	68 (1,0) ▼	82 (0,9)	83 (0,8)	84 (0,9)	87 (0,8) △	48 (0,2) ▽	
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Schleswig-Holstein	87 (0,9)	68 (1,5)	81 (1,2)	84 (1,0)	86 (0,9)	86 (1,0)	48 (0,2)	

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △

significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽

più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 2.8N Atteggiamenti positivi degli studenti verso l'Unione Europea, per area geografica

Area geografica	Percentuale di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:					
	L'UE promuove il rispetto dei diritti umani in tutta Europa	L'UE tutela l'ambiente	L'UE è un bene per l'economia dei singoli Paesi	L'UE rende l'Europa un luogo sicuro in cui vivere	L'UE è un bene perché i Paesi condividono un insieme di regole e leggi comuni	L'UE promuove la libertà di parola
	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
Nord Ovest	91 (1,1)	85 (1,5)	86 (1,6)	83 (1,5)	88 (1,1)	89 (1,2)
Nord Est	91 (1,2)	82 (1,8)	85 (1,4)	85 (1,2)	90 (1,0)	88 (1,4)
Centro	91 (1,4)	83 (1,9)	87 (1,7)	84 (1,1)	88 (2,0)	89 (1,6)
Sud	92 (1,5)	88 (1,3)	89 (1,3)	85 (1,5)	89 (1,8)	88 (2,1)
Sud Isole	92 (1,0)	84 (2,7)	85 (2,8)	86 (1,6)	89 (1,1)	90 (1,3)
Italia	92 (0,5)	84 (0,9)	86 (0,9)	84 (0,6)	89 (0,6)	89 (0,7)
Media Europea ICCS 2022	89 (0,2)	79 (0,2)	83 (0,2)	83 (0,2)	85 (0,2)	83 (0,2)

Note:

() Gli errori standard figurano in parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Esaminando i punteggi medi nazionali relativi agli atteggiamenti positivi degli studenti nei confronti dell'UE, si osserva che cinque paesi hanno registrato punteggi significativamente superiori alla media europea ICCS 2022 (Croazia, Italia, Lituania, Malta e Spagna) (Tabella 2.8). Pur nell'ambito di una certa variazione tra i paesi, questi risultati indicano un'elevata approvazione dell'UE per quanto riguarda gli argomenti relativi al rispetto dei diritti umani, alla possibilità per i Paesi di condividere regole e leggi, alla promozione della libertà di parola e alla sicurezza in Europa. L'appartenenza all'UE è stata considerata rilevante anche per l'economia dei singoli Paesi. Tuttavia, abbiamo osservato un livello relativamente più basso di accordo tra gli studenti sul ruolo dell'UE nella salvaguardia dell'ambiente (media europea 79%).

Passando ora agli atteggiamenti negativi degli studenti nei confronti dell'UE, nei vari paesi, la maggioranza degli studenti concorda sul fatto che gli Stati membri più ricchi influenzano troppo le politiche dell'UE (media europea e italiana 72%) (Tabelle 2.9 e 2.9N). Le percentuali più alte sono state osservate in Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Norvegia e Slovenia. Il 68% degli studenti concorda sul fatto che le istituzioni dell'UE sono troppo costose e che l'adozione di politiche europee richiede molto tempo prima di essere efficace; in Italia queste due percentuali sono del 62% e del 71% rispettivamente, la prima significativamente più bassa, la seconda significativamente più alta della media europea. In relazione alla prima affermazione, per Cipro e Francia abbiamo registrato percentuali di oltre 10 punti superiori alla media europea ICCS 2022.



Le percentuali più basse (più di 10 punti sotto la media europea) sono state osservate per Estonia, Polonia e Svezia. Circa la metà degli studenti si è dichiarata d'accordo o fortemente d'accordo sul fatto che l'UE sia gestita principalmente da burocrati non eletti (media europea 55%). La percentuale media di accordo per questo item era superiore di oltre 10 punti alla media europea in Bulgaria, Cipro e Norvegia, mentre per Croazia, Italia e Polonia le percentuali erano inferiori di oltre 10 punti alla media europea.

Tabella 2.9 Atteggiamenti negativi degli studenti verso l'Unione Europea Fonte: Database IEA ICCS 2022

Paese	Percentuale di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:				Atteggiamenti negativi degli studenti verso l'UE: punteggio medio di scala
	Le istituzioni dell'UE costano troppo (%)	Le politiche dell'UE sono influenzate troppo fortemente dagli Stati membri più ricchi (%)	L'UE è gestita principalmente da burocrati non eletti (%)	L'adozione di politiche dell'UE richiede troppo tempo perché possano essere (%)	
Bulgaria	75 (1,0) △	77 (0,8) △	67 (1,0) ▲	76 (1,0) △	52 (0,3) △
Croazia ¹	69 (1,2)	79 (1,1) △	43 (1,3) ▼	63 (1,0) ▼	50 (0,2) ▼
Cipro	81 (0,8) ▲	76 (0,9) △	65 (1,0) ▲	76 (0,8) △	52 (0,3) △
Estonia	55 (1,6) ▼	70 (1,2)	53 (1,7)	63 (1,7) ▼	48 (0,3) ▼
Francia	79 (0,8) ▲	76 (0,8) △	56 (1,1)	75 (0,9) △	52 (0,2) △
Italia	62 (1,1) ▼	72 (0,9)	42 (1,3) ▼	71 (0,9) △	49 (0,2) ▼
Lettonia ¹	69 (0,9)	73 (0,8)	53 (1,3)	58 (1,2) ▼	49 (0,2) ▼
Lituania	67 (1,3)	71 (1,1)	54 (1,5)	67 (1,2)	50 (0,3)
Malta	74 (1,1) △	71 (1,4)	54 (1,6)	72 (1,7) △	51 (0,4) △
Paesi Bassi†	67 (1,2)	62 (1,1) ▼	58 (1,2) △	63 (1,1) ▼	49 (0,3) ▼
Norvegia(9) ¹	65 (0,9) ▼	76 (0,7) △	68 (0,9) ▲	76 (0,6) △	51 (0,2) △
Polonia	54 (1,0) ▼	67 (0,9) ▼	41 (1,0) ▼	63 (0,9) ▼	48 (0,2) ▼
Romania	62 (3,2) ▼	70 (1,5)	61 (1,9) △	64 (2,3)	50 (0,5)
Rep. Slovacca	71 (1,0) △	66 (1,0) ▼	49 (1,1) ▼	58 (1,1) ▼	48 (0,2) ▼
Slovenia	71 (0,8) △	76 (0,9) △	54 (1,1)	68 (0,8)	51 (0,2) △
Spagna	77 (0,9) △	72 (0,8)	56 (1,2)	76 (0,7) △	51 (0,2) △
Svezia ¹	57 (1,2) ▼	64 (1,2) ▼	54 (1,2)	71 (0,8) △	49 (0,2) ▼
Media Europea ICCS 2022	68 (0,3)	72 (0,3)	55 (0,3)	68 (0,3)	50 (0,1)
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione					
Danimarca	52 (1,2)	58 (1,1)	43 (1,3)	49 (1,2)	46 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione					
Renania Settentr.-Vestfalia	69 (1,0)	59 (1,2) ▼	49 (1,1) ▼	73 (1,1) △	49 (0,2) ▼
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione					
Schleswig-Holstein	67 (1,4)	62 (1,5)	48 (1,5)	74 (1,2)	49 (0,2)

Risultati nazionali ICCS 2022:

- più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲
- significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △
- significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▼
- più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzi.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 2.9N Atteggiamenti negativi degli studenti verso l'Unione Europea, per area geografica

Area geografica	Percentuale di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:			
	Le istituzioni dell'UE costano troppo (%)	Le politiche dell'UE sono influenzate troppo fortemente dagli Stati membri più ricchi (%)	L'UE è gestita principalmente da burocrati non eletti (%)	L'adozione di politiche dell'UE richiede troppo tempo perché possano essere efficaci (%)
Nord Ovest	57 (2,3)	69 (2,3)	36 (2,1)	69 (1,6)
Nord Est	55 (2,6)	68 (1,7)	37 (2,5)	70 (2,0)
Centro	63 (2,5)	74 (1,7)	44 (3,1)	69 (2,6)
Sud	65 (1,9)	71 (2,0)	46 (2,8)	71 (2,3)
Sud Isole	70 (2,1)	77 (2,3)	53 (3,4)	76 (3,0)
Italia	62 (1,1)	72 (0,9)	42 (1,3)	71 (0,9)
Media Europea ICCS 2022	68 (0,3)	72 (0,3)	55 (0,3)	68 (0,3)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Database IEA ICCS 2022

Confrontando i punteggi medi nazionali della scala di atteggiamento positivo degli studenti verso l'UE in base al genere, ai livelli (alti e bassi) di background socioeconomico e alle conoscenze civiche (Tabella 2.10), emergono nella maggior parte dei paesi associazioni positive in tutti e tre i confronti. In media, gli studenti maschi in quasi tutti i paesi partecipanti (Italia inclusa) hanno ottenuto punteggi della scala superiori di quasi due punti rispetto a quelli delle studentesse, mentre gli studenti con un background socioeconomico pari o superiore alla media nazionale hanno ottenuto punteggi più alti rispetto a quelli del gruppo di confronto (differenza media di oltre un punto, uno per l'Italia). In circa la metà dei paesi, gli studenti con conoscenze civiche pari o superiori al livello B hanno ottenuto punteggi più alti rispetto a quelli con livelli inferiori di conoscenze civiche (con una differenza di oltre un punto in media in tutti i Paesi); in Italia invece non si riscontrano differenze significative in quest'ultimo caso.



Tabella 2.10 Atteggiamenti positivi degli studenti riguardo all'Unione Europea: punteggio medio nazionale per genere, background socioeconomico e livello di conoscenza civica

Paese	Punteggio medio per genere					Punteggio medio per background socioeconomico					Punteggio medio per livello di conoscenza civica												
	Maschi		Femmine			Inferiore alla media nazionale		Pari o superiore alla media nazionale			Conoscenza civica inferiore al livello B (inferiore a 479)		Conoscenza civica pari o superiore al livello B (pari o superiore a 479)										
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12		
Bulgaria	48	(0,4)						48	(0,4)						47	(0,4)						49	(0,4)
Croazia ¹	51	(0,3)						50	(0,3)						49	(0,5)						51	(0,3)
Cipro	50	(0,4)						48	(0,4)						49	(0,4)						50	(0,3)
Estonia	51	(0,4)						49	(0,3)						48	(0,5)						51	(0,3)
Francia	51	(0,3)						50	(0,3)						50	(0,3)						50	(0,3)
Italia	53	(0,3)						52	(0,3)						52	(0,5)						53	(0,3)
Lettonia ¹	49	(0,3)						47	(0,2)						47	(0,3)						49	(0,2)
Lituania	52	(0,3)						50	(0,3)						50	(0,4)						53	(0,3)
Malta	54	(0,6)						52	(0,5)						52	(0,7)						53	(0,4)
Paesi Bassi†	51	(0,3)						48	(0,4)						48	(0,5)						50	(0,3)
Norvegia(9) ¹	51	(0,3)						50	(0,2)						50	(0,4)						50	(0,2)
Polonia	49	(0,3)						48	(0,3)						47	(0,5)						49	(0,2)
Romania	51	(0,5)						50	(0,4)						50	(0,4)						51	(0,4)
Rep. Slovacca	50	(0,5)						46	(0,3)						48	(0,4)						49	(0,3)
Slovenia	52	(0,3)						50	(0,3)						50	(0,4)						51	(0,3)
Spagna	53	(0,3)						51	(0,3)						51	(0,4)						52	(0,2)
Svezia ¹	51	(0,4)						50	(0,4)						50	(0,7)						50	(0,2)
Media Europea ICCS 2022	51	(0,1)						49	(0,1)						49	(0,1)						50	(0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																							
Danimarca	49	(0,3)						48	(0,2)						48	(0,4)						49	(0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																							
Renania Settentr.-Vestfalia	49	(0,3)						48	(0,2)						48	(0,4)						49	(0,2)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																							
Schleswig-Holstein	49	(0,3)						48	(0,3)						47	(0,6)						49	(0,2)

Differenza tra gruppi statisticamente significativa (p < .05)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzati.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Per quanto riguarda le associazioni tra gli atteggiamenti negativi degli studenti nei confronti dell'UE e il loro genere, si osservano differenze significative tra studenti maschi e femmine nella maggior parte dei paesi – Italia inclusa – con gli studenti maschi che hanno espresso atteggiamenti leggermente più negativi nei confronti dell'UE rispetto alle studentesse (Tabella 2.11). In media, si registra una differenza di oltre un punto della scala tra i paesi. In tutti i paesi, tranne cinque (Bulgaria, Cipro, Italia, Lettonia e Slovenia), gli studenti con un background socioeconomico inferiore alla media nazionale avevano maggiori probabilità di avere atteggiamenti negativi nei confronti dell'UE rispetto a quelli con un background socioeconomico più elevato (con una media di oltre un punto di punteggio). Rispetto agli studenti con livelli più elevati di conoscenze civiche (al livello B o superiore), in tutti i paesi tranne due, Bulgaria e Cipro, gli studenti con un livello inferiore di conoscenze civiche (al di sotto del livello B) tendevano a esprimere atteggiamenti più negativi nei confronti dell'UE. In media, la differenza tra i due gruppi di confronto era di circa tre punti della scala.



Tabella 2.11 Atteggiamenti negativi degli studenti riguardo all'Unione Europea: punteggio medio nazionale per genere, background socioeconomico e livello di conoscenza civica

Paese	Punteggio medio per genere						Punteggio medio per background socioeconomico						Punteggio medio per livello di conoscenza civica									
	Maschi			Femmine			Inferiore alla media nazionale			Pari o superiore alla media nazionale			Conoscenza civica inferiore al livello B (inferiore a 479)			Conoscenza civica pari o superiore al livello B (pari o superiore a 479)						
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	
Bulgaria	52 (0,4)						52 (0,3)	52 (0,4)						52 (0,3)	52 (0,4)							53 (0,3)
Croazia ¹	50 (0,3)						49 (0,3)	50 (0,2)						49 (0,3)	52 (0,5)							49 (0,2)
Cipro	53 (0,4)						52 (0,3)	52 (0,4)						53 (0,3)	52 (0,4)							53 (0,3)
Estonia	49 (0,4)						47 (0,4)	49 (0,4)						48 (0,4)	51 (0,5)							47 (0,3)
Francia	52 (0,3)						52 (0,3)	52 (0,3)						51 (0,3)	54 (0,4)							51 (0,2)
Italia	50 (0,3)						49 (0,3)	50 (0,3)						49 (0,3)	52 (0,4)							48 (0,3)
Lettonia ¹	49 (0,3)						49 (0,3)	50 (0,3)						49 (0,3)	50 (0,3)							49 (0,3)
Lituania	51 (0,3)						49 (0,3)	51 (0,3)						49 (0,4)	52 (0,4)							49 (0,3)
Malta	52 (0,6)						50 (0,4)	52 (0,5)						50 (0,5)	53 (0,6)							50 (0,4)
Paesi Bassi [†]	50 (0,4)						48 (0,4)	50 (0,4)						48 (0,3)	51 (0,5)							48 (0,3)
Norvegia(9) ¹	52 (0,3)						50 (0,2)	52 (0,3)						50 (0,2)	54 (0,4)							50 (0,2)
Polonia	49 (0,2)						47 (0,2)	48 (0,2)						47 (0,2)	50 (0,4)							47 (0,2)
Romania	50 (0,4)						49 (0,6)	50 (0,4)						49 (0,7)	52 (0,4)							48 (0,6)
Rep. Slovacca	49 (0,3)						47 (0,3)	50 (0,3)						47 (0,3)	50 (0,4)							47 (0,3)
Slovenia	51 (0,3)						50 (0,3)	51 (0,3)						50 (0,3)	53 (0,3)							49 (0,3)
Spagna	52 (0,3)						51 (0,3)	52 (0,3)						51 (0,3)	53 (0,4)							50 (0,2)
Svezia ¹	50 (0,4)						48 (0,3)	51 (0,4)						48 (0,3)	53 (0,6)							48 (0,2)
Media Europea ICCS 2022	51 (0,1)						49 (0,1)	51 (0,1)						49 (0,1)	52 (0,1)							49 (0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																						
Danimarca	46 (0,3)						45 (0,3)	47 (0,3)						45 (0,3)	50 (0,4)							45 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Renania Settentr.-Vestfalia	49 (0,2)						48 (0,3)	50 (0,3)						48 (0,3)	51 (0,4)							48 (0,2)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Schleswig-Holstein	49 (0,4)						49 (0,3)	50 (0,3)						48 (0,3)	51 (0,6)							48 (0,3)

Differenza tra gruppi statisticamente significativa (p < .05)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione raggiunta dopo i rimpiazzi.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Riferimenti

Agirdag, O., Huyst, P., & van Houtte, M. (2012). Determinants of the formation of a European identity among children: Individual- and school-level influences. *Journal of Common Market Studies*, 50, 198–213. <https://doi.org/10.1111/j.1468-5965.2011.02205.x>

Bergbauer, S. (2018). Explaining European identity formation. Citizens' attachment from Maastricht treaty to crisis. Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-319-67708-8>

Boehnke, K., & Fuss, D. (2008). What part does Europe play in the identity building of young European adults? *Perspectives on European Politics and Society*, 9(4), 466–479. <https://doi.org/10.1080/15705850802416887>

Bruter, M. (2005). Citizens of Europe? The emergence of a mass European identity. Palgrave Macmillan. <https://doi.org/10.1057/9780230501539>

Carey, S. (2002). Undivided loyalties: is national identity an obstacle to European integration? *European Union Politics*, 3(4), 387–413. <https://doi.org/10.1177/1465116502003004001>

Commissione Europea, (2021). Special Eurobarometer 517. Future of Europe. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2554>

Commissione Europea. (2022). Standard Eurobarometer 97 – Summer 2022. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2693>

Consiglio dell'Unione Europea. (2018). Council Recommendation of 22 May 2018 on promoting common values, inclusive education, and the European dimension of teaching. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0607\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0607(01)&from=EN)

Consiglio dell'Unione Europea. (2021). Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021–2030). Publications Office of the European Union. <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/b004d247-77d4-11eb-9ac9-01aa-75ed71a1>



del Carmen Méndez García, C., Cores-Bilbao, E., & Moreno Gámez, L. (2021). Andalusian university students' perception of their European identity: international orientation and experiences. *Journal of Multilingual and Multicultural Development*, 42(1), 79–96. <https://doi.org/10.1080/01434632.2019.1682592>

Down, I., & Wilson, C. J. (2017). A rising generation of Europeans? Revisited. *European Journal of Political Research*, 56(1), 199–214.

Eurydice (2017). Citizenship education at school in Europe. <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/6b50c5b0-d651-11e7-a506-01aa75ed71a1/language-en>

Eurydice. (2012). Citizenship Education in Europe.

Fligstein, N. (2008). *Euroclash: The EU, European identity, and the future of Europe*. Oxford University Press. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199580859.001.0001>
https://ec.europa.eu/citizenship/pdf/citizenship_education_in_europe_en.pdf

Kaina, V. (2013). How to reduce disorder in European identity research. *European Political Science*, 12(2), 184–196. <https://doi.org/10.1057/eps.2012.39>

Kaina, V., Karolewski, I. P., & Kuhn, S. (2015). *European identity revisited: New approaches and recent empirical evidence*. Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781315714905>

Keating, A. (2014). *Education for citizenship in Europe: European policies, national adaptations and young people's attitudes*. Palgrave Macmillan. <https://doi.org/10.1057/9781137019578>

Keating, A. (2016). Are cosmopolitan dispositions learned at home, at school, or through contact with others? Evidence from young people in Europe. *Journal of Youth Studies*, 19(3), 338–357. <https://doi.org/10.1080/13676261.2015.1072617>

Lauterbach, F., & De Vries, C. E. (2020). Europe belongs to the young? Generational differences in public opinion towards the European Union during the Eurozone crisis. *Journal of European Public Policy*, 27(2), 168–187. <https://doi.org/10.1080/13501763.2019.1701533>



Lutz, W., Kritzinger, S., & Skirbekk, V. (2006). The demography of growing European identity. *Science*, 314 (5798), 425.

Risse, T. (2010). *A community of Europeans? Transnational identities and public spheres*. Cornell University Press.

Ross, A. (2020). Young Europeans' constructions of a Europe of human rights. *London Review of Education*, 18(1), 81–95. <https://doi.org/10.18546/LRE.18.1.06>

Schulz, W., Ainley, J., Fraillon, J., Losito, B., Agrusti, G., Damiani, V., & Friedman, T. (2023). *Education for citizenship in times of global challenge*. IEA International Civic and Citizenship Education Study 2022 international report. International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA). <https://www.iea.nl/publications/iccs-2022-international-report>

Schulz, W., Fraillon, J., Losito, B., Agrusti, G., Ainley, J., Damiani, V., & Friedman, T. (2023). *IEA International Civic and Citizenship Education Study 2022 assessment framework*. Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-031-20113-4>

Verhaegen, S., Hooghe, M., & Meeusen, C. (2013). Opportunities to learn about Europe at school. A comparative analysis among European adolescents in 21 European Member States. *Journal of Curriculum Studies*, 45, 6, 838–864. <https://doi.org/10.1080/00220272.2013.800995>

Voicu, M., & Ramia, I. (2020). European identity: An analysis of measurement equivalence across countries and mode of data collection in the European Values Survey 2017/2018. *Social Indicators Research*, 154, 815–834. <https://doi.org/10.1007/s11205-020-02541-2>

Westle, B., & Segatti, P. (2016). *European identity in the context of national identity: Questions of identity in sixteen European countries in the wake of the financial crisis*. Oxford University Press.



CAPITOLO 3

Atteggiamenti e percezioni degli studenti su alcuni temi importanti per l'Europa

Panoramica

Gli studenti europei della secondaria di primo grado sono favorevoli alla libertà di circolazione in Europa per i cittadini europei per motivi di lavoro.

- Quasi la totalità degli studenti si dichiara decisamente favorevole alla libertà di circolazione in Europa per i cittadini europei. La percentuale di studenti italiani d'accordo con le affermazioni sulla libertà di circolazione in Europa è superiore a quella media europea. In Italia, il sostegno degli studenti alla libertà di circolazione in Europa è aumentato rispetto al 2016, mentre non si osservano variazioni significative nella media europea. (Tabelle 3.1 e 3.2).
- L'accordo degli studenti sulle limitazioni alla libera circolazione presenta ampie variazioni tra i Paesi partecipanti. In Italia si registrano percentuali inferiori alla media europea di oltre 10 punti (Tabelle 3.1 e 3.1N).
- In tutti i Paesi, l'atteggiamento degli studenti verso la libertà di circolazione è associato positivamente al background socioeconomico e alla conoscenza civica. (Tabelle 3.3).
- In media, tra i Paesi partecipanti, gli studenti di genere maschile, quelli con background socioeconomico inferiore alla media del Paese e quelli con conoscenze civiche inferiori al Livello B tendono a mostrarsi più favorevoli alle limitazioni alla circolazione in Europa (Tabella 3.4).

La maggioranza degli studenti, a livello europeo, sostiene la cooperazione tra i Paesi europei.

- Quasi la totalità degli studenti è d'accordo o molto d'accordo con l'adozione di regole comuni per prevenire e combattere il terrorismo e con il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in un altro Paese europeo. In Italia, gli studenti si dichiarano favorevoli alla cooperazione tra Paesi europei in misura significativamente maggiore di quanto si rileva a livello medio europeo (Tabelle 3.5 e 3.5N).



- In media, tra i Paesi partecipanti, il sostegno alla cooperazione tra i Paesi europei è associato positivamente al background socioeconomico e al livello di conoscenza civica degli studenti (Tabella 3.6).

Gli studenti europei sostengono la cooperazione ambientale in Europa.

- Quasi la totalità degli studenti è favorevole a diverse forme di cooperazione tra i Paesi europei per proteggere l'ambiente. In Italia, la percentuale di studenti che sostiene la cooperazione tra Paesi europei a favore dell'ambiente è significativamente superiore alla media europea (Tabella 3.7).
- In tutti i Paesi partecipanti, il sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale risulta associato positivamente al background socioeconomico e al livello di conoscenza civica degli studenti. (Tabella 3.8).

La percezione che gli studenti hanno della discriminazione nei loro Paesi varia notevolmente tra i Paesi europei partecipanti.

- In media, la maggior parte degli studenti percepisce i membri della comunità LGBT+ come il gruppo più discriminato nel proprio Paese, seguito dagli immigrati e dai poveri. In Italia, per la maggior parte dei gruppi presi in considerazione, la discriminazione è percepita da una percentuale di studenti significativamente superiore a quella media europea. (Tabelle 3.9 e 3.9N).

3.1 Atteggiamenti degli studenti nei confronti della libertà e della limitazione di circolazione in Europa

La libera circolazione dei lavoratori rappresenta uno dei principi fondanti dell'Unione europea (UE) ed è una delle quattro libertà di cui godono i suoi cittadini, insieme alla libertà di circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali.

La libertà di circolazione all'interno dell'UE comprende i diritti di circolazione e di residenza dei lavoratori, ma anche il diritto di residenza dei familiari e il diritto di lavorare in un altro Stato membro con lo stesso trattamento dedicato ai cittadini di uno specifico Stato membro rispetto alle condizioni salariali, lavorative e di impiego (Tit. IV, art. 45, TFUE).



Il questionario europeo di ICCS rileva l'atteggiamento degli studenti nei confronti della libertà e della restrizione di movimento dei cittadini dei Paesi europei all'interno dell'Europa per motivi di lavoro già a partite dal 2009. Nel 2016 la domanda, modificata notevolmente rispetto al ciclo precedente, chiedeva agli studenti il grado di accordo su sei item: tre relativi all'atteggiamento degli studenti nei confronti della libertà di movimento e tre sull'atteggiamento degli studenti nei confronti della limitazione del movimento. In ICCS 2022 è stata utilizzata la stessa domanda; i tre item sulla libertà di movimento sono rimasti invariati, mentre sono stati modificati quelli relativi alla limitazione della circolazione. Nello specifico, agli studenti è stato chiesto quanto fossero d'accordo con le seguenti affermazioni:

- Consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa è positivo per l'economia europea
- Ai cittadini dei Paesi europei dovrebbe essere consentito di lavorare ovunque in Europa
- Consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa contribuisce a ridurre la disoccupazione
- La libertà per i cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere limitata
- La libertà dei cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere regolata da accordi tra i singoli Paesi
- I cittadini europei in cerca di lavoro in un altro Paese europeo dovrebbero richiedere il permesso di lavoro come i cittadini extraeuropei

Questi item sono stati utilizzati per costruire due scale, una relativa all'atteggiamento degli studenti nei confronti della libertà di circolazione e l'altra relativa all'atteggiamento degli studenti nei confronti della limitazione a tale libertà (Tabella 3.2).

A livello medio internazionale, la maggior parte degli studenti europei è d'accordo/molto d'accordo con le affermazioni relative alla libertà di circolazione in Europa (Tabella 3.1). In Italia, le percentuali di studenti d'accordo/molto d'accordo con tutti gli item relativi alla libertà di movimento sono significativamente superiori a quelle medie europee: il 98% dei nostri studenti (95% media europea) considera positivo per l'economia europea consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa; il 97% (93% media europea) concorda con l'affermazione che ai cittadini dei Paesi europei dovrebbe essere consentito di lavorare ovunque in Europa; il 92% (90% media europea) ritiene che consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa contribuisce a ridurre la disoccupazione.



Rispetto alle affermazioni sulla libertà di circolazione, per gli item relativi alla sua limitazione si osservano maggiori variazioni tra i Paesi. Le percentuali di studenti che ritengono che la libertà per i cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere limitata variano dal 27% al 56% (41% media europea); dal 55% all'84% di studenti (69% media europea) pensano che la libertà dei cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere regolata da accordi tra i singoli Paesi; dal 51% all'80% di studenti (70% media europea) ritengono che i cittadini europei in cerca di lavoro in un altro Paese europeo dovrebbero richiedere il permesso di lavoro come i cittadini extraeuropei.

In Italia si osservano percentuali inferiori di oltre 10 punti rispetto alla media europea ICCS in riferimento a tutte le tre affermazioni sulla limitazione della circolazione in Europa.

Nelle varie macroaree geografiche, si osservano percentuali negli item riferiti alla libertà di circolazione e alla sua limitazione che rispecchiano a grandi linee quelle nazionali, con qualche fluttuazione (Tab. 3.1N).



Tabella 3.1 Atteggiamenti degli studenti verso la libertà di circolazione e le limitazioni a tale libertà all'interno dell'Europa

Paese	Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:					
	Consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa è positivo per l'economia europea	Ai cittadini dei Paesi europei dovrebbe essere consentito di lavorare ovunque in Europa	Consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa contribuisce a ridurre la disoccupazione	La libertà per i cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere limitata	La libertà dei cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere regolata da accordi tra i singoli Paesi	I cittadini europei in cerca di lavoro in un altro Paese europeo dovrebbero richiedere il permesso di lavoro come i cittadini extraeuropei
Bulgaria	90 (0,8) ▽	89 (0,8) ▽	84 (0,9) ▽	49 (1,5) △	66 (1,0) ▽	66 (1,1) ▽
Croazia ¹	96 (0,5) △	96 (0,5) △	93 (0,6) △	31 (1,1) ▽	70 (1,2)	77 (1,0) △
Cipro	92 (0,5) ▽	88 (0,6) ▽	86 (0,7) ▽	55 (1,0) ▲	71 (1,1)	73 (0,8) △
Estonia	96 (0,4) △	95 (0,5) △	93 (0,6) △	36 (1,5) ▽	73 (1,0) △	65 (1,2) ▽
Francia	97 (0,3) △	95 (0,4) △	91 (0,5) △	48 (1,1) △	80 (0,8) ▲	68 (0,8) ▽
Italia	98 (0,3) △	97 (0,3) △	92 (0,5) △	27 (1,2) ▼	56 (1,4) ▼	51 (1,0) ▼
Lettonia ¹	91 (0,7) ▽	90 (0,7) ▽	85 (0,8) ▽	37 (1,4) ▽	66 (1,1) ▽	73 (0,9) △
Lituania	96 (0,4) △	95 (0,4) △	89 (0,7)	37 (1,2) ▽	70 (0,9)	70 (0,9)
Malta	94 (1,0)	92 (1,3)	89 (2,0)	54 (1,4) ▲	78 (1,2) △	76 (1,1) △
Paesi Bassi†	93 (0,7)	89 (0,8) ▽	91 (0,7)	41 (1,5)	68 (1,1)	67 (1,0) ▽
Norvegia(9) ¹	95 (0,4)	91 (0,4) ▽	91 (0,4) △	56 (0,9) ▲	78 (0,7) △	80 (0,6) ▲
Polonia	95 (0,4)	96 (0,3) △	93 (0,4) △	25 (0,9) ▼	65 (0,8) ▽	62 (1,0) ▽
Romania	96 (0,7) △	95 (0,8) △	90 (1,4)	30 (2,8) ▼	55 (1,9) ▼	71 (1,2)
Rep. Slovacca	94 (0,7)	94 (0,6) △	87 (0,7) ▽	33 (1,3) ▽	70 (1,0)	74 (0,9) △
Slovenia	95 (0,4)	93 (0,4)	90 (0,7)	52 (1,1) ▲	84 (0,7) ▲	75 (0,8) △
Spagna	97 (0,3) △	96 (0,4) △	90 (0,6)	39 (1,3)	68 (1,0)	67 (0,9) ▽
Svezia ¹	94 (0,6)	92 (0,6) ▽	92 (0,6) △	40 (1,2)	59 (1,2) ▽	68 (1,2)
Media Europea ICCS 2022	95 (0,1)	93 (0,2)	90 (0,2)	41 (0,3)	69 (0,3)	70 (0,2)
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Danimarca	97 (0,3)	92 (0,5)	91 (0,5)	51 (1,3)	71 (0,9)	74 (0,9)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Renania Settentr.-Vestfalia	96 (0,4) △	95 (0,5) △	89 (0,7)	27 (1,0) ▼	74 (0,9) △	70 (0,9)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Schleswig-Holstein	96 (0,5)	95 (0,6)	91 (0,8)	24 (1,3)	72 (1,5)	66 (1,6)

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media ICCS 2022 △

significativamente sotto la media ICCS 2022 ▽

più di 10 punti percentuali sotto la media ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 3.1N Atteggiamenti degli studenti verso la libertà di circolazione e le limitazioni a tale libertà all'interno dell'Europa, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:					
	Consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa è positivo per l'economia europea	Ai cittadini dei Paesi europei dovrebbe essere consentito di lavorare ovunque in Europa	Consentire ai cittadini dei Paesi europei di lavorare ovunque in Europa contribuisce a ridurre la disoccupazione	La libertà per i cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere limitata	La libertà dei cittadini europei di lavorare in altri Paesi europei dovrebbe essere regolata da accordi tra i singoli Paesi	I cittadini europei in cerca di lavoro in un altro Paese europeo dovrebbero richiedere il permesso di lavoro come i cittadini extraeuropei
Nord Ovest	98 (0,4)	97 (0,5)	92 (1,1)	21 (1,9)	55 (2,0)	50 (1,5)
Nord Est	98 (0,9)	98 (0,6)	94 (0,9)	23 (1,9)	52 (2,1)	46 (1,8)
Centro	97 (0,8)	96 (1,0)	91 (1,1)	25 (1,9)	51 (3,0)	49 (1,7)
Sud	99 (0,5)	97 (0,5)	91 (1,7)	32 (2,5)	60 (2,0)	54 (1,7)
Sud Isole	97 (0,6)	98 (0,6)	93 (1,3)	37 (3,1)	61 (3,3)	56 (2,6)
Italia	98 (0,3)	97 (0,3)	92 (0,5)	27 (1,2)	56 (1,4)	51 (1,0)
Media Europea ICCS 2022	95 (0,1)	93 (0,2)	90 (0,2)	41 (0,3)	69 (0,3)	70 (0,2)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

L'atteggiamento studenti italiani non solo è particolarmente favorevole alla libertà di circolazione - il punteggio medio sulla scala che misura questo atteggiamento è significativamente superiore alla media europea (53 punti vs 51) - ma è anche superiore in maniera significativa a quello osservato nel 2016 (Tabella 3.2). Nel 2022, ottengono un punteggio di scala superiore alla media europea anche: Croazia (53), Francia (53), Lituania (52), Romania (52) e Spagna (53).

Se analizziamo l'atteggiamento degli studenti nei confronti della libertà di circolazione in relazione ad alcune variabili individuali e al livello di conoscenza civica (Tab. 3.3), vediamo che solo in alcuni Paesi si osservano associazioni deboli con il genere, mentre sono più evidenti e diffuse associazioni positive con il background socioeconomico degli studenti e con la conoscenza civica. Gli studenti con un background socioeconomico pari o superiore alla media del Paese tendono a sostenere la libertà di circolazione in misura maggiore rispetto agli studenti con un background socioeconomico inferiore alla media del Paese in tutti i Paesi ad eccezione di Croazia, Francia e Svezia. In Italia, in linea con la media europea, si registra una differenza di due punti.

In tutti i Paesi, gli studenti con un livello di conoscenza civica pari o superiore al livello B mostrano di essere più favorevoli nei confronti della libertà di circolazione rispetto agli studenti con un livello di conoscenza civica inferiore (sotto il livello B). In Italia, la differenza tra questi due gruppi di studenti è di tre punti (media europea: quattro punti).



Tabella 3.2 Atteggiamenti degli studenti verso la libertà di circolazione all'interno dell'Europa: punteggi medi nazionali

Paese	2022		2016	Differenza (2022 - 2016)	40	45	50	55	60
Bulgaria	49 (0,3) ▽		51 (0,3)	-2,1 (0,4)					
Croazia ¹	53 (0,3) △		54 (0,2)	-1,1 (0,3)					
Cipro	49 (0,3) ▽		-	-					
Estonia	51 (0,3)		51 (0,2)	0,0 (0,4)					
Francia	53 (0,2) △		-	-					
Italia	53 (0,2) △		53 (0,2)	0,6 (0,3)					
Lettonia ¹	48 (0,2) ▽		47 (0,2)	0,7 (0,3)					
Lituania	52 (0,3) △		52 (0,2)	0,1 (0,4)					
Malta	51 (0,5)		50 (0,2)	0,5 (0,5)					
Paesi Bassi†	49 (0,3) ▽		47 (0,3)	2,0 (0,5)					
Norvegia(9) ¹	50 (0,2) ▽		49 (0,2)	0,8 (0,3)					
Polonia	50 (0,2) ▽		-	-					
Romania	52 (0,4) △		-	-					
Rep. Slovacca	49 (0,2) ▽		-	-					
Slovenia	50 (0,2) ▽		51 (0,2)	-1,4 (0,3)					
Spagna	53 (0,2) △		-	-					
Svezia ¹	50 (0,3) ▽		49 (0,2)	1,4 (0,3)					
Media Europea ICCS 2022	51 (0,1)								
Media Europea ICCS 2022/2016	50 (0,1)		50 (0,1)	0,2 (0,1)					
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione									
Danimarca	49 (0,2)		-	-					
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione									
Renania Settentr.-Vestfalia	51 (0,3)		-	-					
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione									
Schleswig-Holstein	51 (0,3)		-	-					

Risultati nazionali ICCS 2022:

- più di 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲
- significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △
- significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽
- più di 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Punteggio medio 2022 +/- Intervallo di confidenza

Punteggio medio 2016 +/- Intervallo di confidenza

In media, gli studenti con un punteggio nell'intervallo indicato con questo colore hanno più del 50% di probabilità di indicare:

	Disaccordo con affermazioni positive
	Accordo con affermazioni positive

Note:

Le differenze statisticamente significative (p < 0,05) sono indicate in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

- Non sono disponibili dati comparabili.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 3.3 Atteggiamenti degli studenti verso la libertà di circolazione all'interno dell'Europa: punteggio medio nazionale per genere, background socioeconomico e livello di conoscenza civica

Paese	Punteggio medio per genere						Punteggio medio per background socioeconomico						Punteggio medio per livello di conoscenza civica									
	Maschi			Femmine			Inferiore alla media nazionale			Pari o superiore alla media nazionale			Conoscenza civica inferiore al livello B (inferiore a 479)			Conoscenza civica pari o superiore al livello B (pari o superiore a 479)						
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	
Bulgaria	48 (0,4)						49 (0,4)	47 (0,3)						50 (0,4)	46 (0,4)							52 (0,3)
Croazia ¹	52 (0,3)						53 (0,3)	52 (0,3)						53 (0,4)	50 (0,5)							53 (0,2)
Cipro	48 (0,4)						49 (0,3)	47 (0,3)						50 (0,3)	47 (0,3)							52 (0,3)
Estonia	51 (0,4)						51 (0,4)	50 (0,4)						52 (0,4)	47 (0,5)							52 (0,3)
Francia	53 (0,3)						53 (0,3)	53 (0,3)						53 (0,3)	52 (0,3)							54 (0,3)
Italia	54 (0,3)						53 (0,3)	52 (0,3)						54 (0,3)	51 (0,5)							54 (0,3)
Lettonia ¹	48 (0,3)						48 (0,3)	47 (0,4)						49 (0,3)	46 (0,4)							49 (0,3)
Lituania	51 (0,3)						52 (0,3)	50 (0,3)						53 (0,4)	48 (0,4)							54 (0,3)
Malta	51 (0,5)						50 (0,5)	49 (0,7)						52 (0,4)	48 (0,7)							53 (0,2)
Paesi Bassi †	50 (0,5)						49 (0,4)	48 (0,5)						51 (0,3)	48 (0,6)							51 (0,4)
Norvegia(9) ¹	50 (0,3)						50 (0,2)	49 (0,3)						51 (0,2)	48 (0,4)							51 (0,2)
Polonia	50 (0,3)						50 (0,3)	49 (0,3)						51 (0,2)	47 (0,4)							50 (0,2)
Romania	52 (0,7)						52 (0,4)	51 (0,5)						54 (0,5)	50 (0,5)							55 (0,4)
Rep. Slovacca	50 (0,4)						48 (0,3)	48 (0,3)						50 (0,3)	47 (0,4)							50 (0,3)
Slovenia	50 (0,3)						50 (0,3)	49 (0,3)						50 (0,3)	48 (0,4)							51 (0,3)
Spagna	53 (0,3)						52 (0,3)	52 (0,3)						53 (0,3)	51 (0,4)							54 (0,2)
Svezia ¹	51 (0,5)						50 (0,3)	50 (0,4)						50 (0,3)	48 (0,8)							51 (0,3)
Media Europea ICCS 2022	51 (0,1)						51 (0,1)	50 (0,1)						52 (0,1)	48 (0,1)							52 (0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																						
Danimarca	49 (0,3)						49 (0,3)	48 (0,3)						50 (0,2)	47 (0,5)							49 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Renania Settentr.-Vestfalia	51 (0,3)						51 (0,3)	50 (0,3)						51 (0,4)	48 (0,4)							51 (0,3)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Schleswig-Holstein	51 (0,4)						51 (0,4)	50 (0,4)						51 (0,4)	49 (0,7)							52 (0,3)

 Differenza tra gruppi statisticamente significativa ($p < .05$)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

I punteggi medi significativamente superiori ($p < 0,05$) a quelli del gruppo di confronto sono indicati in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022

A differenza di quanto avviene per la scala che misura l'atteggiamento degli studenti nei confronti della libertà di circolazione, per la scala di atteggiamento rispetto alla limitazione di tale libertà si osserva una associazione con il genere: in tutti i Paesi, gli studenti sono più favorevoli alla restrizione di movimento rispetto alle studentesse (Tab. 3.4). In Italia, la differenza tra maschi e femmine è di tre punti (media europea: due punti).



Tabella 3.4 Atteggiamenti degli studenti verso le limitazioni alla libertà di circolazione all'interno dell'Europa: punteggio medio nazionale per genere, background socioeconomico e livello di conoscenza civica

Paese	Punteggio medio per genere						Punteggio medio per background socioeconomico						Punteggio medio per livello di conoscenza civica									
	Maschi			Femmine			Inferiore alla media nazionale			Pari o superiore alla media nazionale			Conoscenza civica inferiore al livello B (inferiore a 479)			Conoscenza civica pari o superiore al livello B (pari o superiore a 479)						
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	
Bulgaria	51	(0,4)					48	(0,4)	51	(0,4)				49	(0,4)	52	(0,4)				47	(0,4)
Croazia ¹	51	(0,3)					49	(0,3)	50	(0,3)				49	(0,3)	52	(0,5)				49	(0,2)
Cipro	53	(0,3)					51	(0,3)	52	(0,3)				52	(0,3)	53	(0,3)				50	(0,3)
Estonia	50	(0,4)					48	(0,3)	50	(0,3)				49	(0,4)	53	(0,5)				48	(0,3)
Francia	53	(0,3)					51	(0,3)	53	(0,3)				51	(0,3)	54	(0,3)				51	(0,2)
Italia	48	(0,4)					45	(0,3)	47	(0,3)				46	(0,5)	51	(0,5)				44	(0,3)
Lettonia ¹	50	(0,3)					48	(0,3)	50	(0,3)				49	(0,3)	51	(0,4)				48	(0,3)
Lituania	51	(0,3)					48	(0,3)	50	(0,3)				49	(0,3)	52	(0,4)				48	(0,3)
Malta	54	(0,4)					51	(0,3)	53	(0,4)				52	(0,3)	54	(0,6)				51	(0,3)
Paesi Bassi [†]	50	(0,4)					49	(0,3)	51	(0,4)				48	(0,4)	52	(0,5)				48	(0,3)
Norvegia(9) ¹	54	(0,3)					52	(0,2)	54	(0,3)				52	(0,2)	56	(0,4)				52	(0,2)
Polonia	49	(0,2)					46	(0,2)	48	(0,2)				47	(0,2)	51	(0,4)				47	(0,2)
Romania	49	(0,5)					47	(0,6)	49	(0,4)				47	(0,5)	51	(0,5)				45	(0,4)
Rep. Slovacca	50	(0,3)					48	(0,2)	50	(0,3)				49	(0,3)	52	(0,3)				48	(0,2)
Slovenia	54	(0,3)					52	(0,2)	53	(0,3)				53	(0,3)	54	(0,3)				52	(0,3)
Spagna	51	(0,3)					49	(0,3)	51	(0,3)				49	(0,3)	53	(0,4)				48	(0,3)
Svezia ¹	51	(0,5)					48	(0,3)	52	(0,4)				48	(0,3)	54	(0,8)				48	(0,3)
Media Europea ICCS 2022	51	(0,1)					49	(0,1)	51	(0,1)				49	(0,1)	53	(0,1)				49	(0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																						
Danimarca	51	(0,3)					50	(0,3)	51	(0,2)				50	(0,3)	53	(0,4)				50	(0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Renania Settentr.-Vestfalia	49	(0,3)					48	(0,2)	50	(0,3)				48	(0,3)	52	(0,4)				47	(0,2)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Schleswig-Holstein	48	(0,4)					48	(0,3)	49	(0,4)				47	(0,3)	52	(0,5)				47	(0,3)

Differenza tra gruppi statisticamente significativa (p < .05)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

I punteggi medi significativamente superiori (p < 0,05) a quelli del gruppo di confronto sono indicati in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Nella maggior parte dei Paesi partecipanti, gli studenti con un background socioeconomico inferiore alla media del Paese tendono a essere favorevoli alla limitazione della circolazione in misura maggiore rispetto agli studenti con un background socioeconomico pari o superiore alla media del Paese. In Italia, la differenza tra i due gruppi di studenti è di un punto (media europea: due punti).

In tutti i Paesi, gli studenti con un livello di conoscenza civica inferiore al livello B tendono a essere più favorevoli alla limitazione della circolazione rispetto agli studenti con un livello di conoscenza civica pari o superiore al livello B. In Italia, la differenza è di circa sette punti, la più elevata tra i Paesi partecipanti (media europea: quattro punti).

3.2 Atteggiamenti degli studenti nei confronti della cooperazione tra Paesi europei

Le attuali sfide sociali ed economiche spingono i Paesi a cooperare tra loro, anche se l'equilibrio tra interessi nazionali e sovranazionali rimane una questione difficile.

Secondo i dati dell'Eurobarometro (Special Eurobarometer 517, Future of Europe), la maggioranza degli intervistati (76%) ritiene che la collaborazione tra tutti gli Stati membri dell'UE sia il modello migliore per trovare soluzioni alle principali sfide globali. Le sfide più citate per l'UE sono le disuguaglianze sociali, la disoccupazione e l'ambiente e il cambiamento climatico e la migrazione. Per quasi tutte le aree di policy, gli intervistati sono più propensi a dire che dovrebbero essere affrontate solo o principalmente a livello dell'UE, piuttosto che solo o principalmente a livello nazionale, in particolare per la lotta al terrorismo, la migrazione e i rifugiati, l'ambiente e il cambiamento climatico. Almeno la metà degli intervistati ritiene che una serie di aree di policy debba essere trattata in egual misura a livello europeo e nazionale.

I risultati dell'Eurobarometro (Special Eurobarometer 531, Key Challenges in Europe), mostrano che l'immigrazione e la salute sono considerate le due principali preoccupazioni degli Stati membri, subito dopo l'aumento dei prezzi/inflazione/costo della vita, l'approvvigionamento energetico, l'ambiente e il cambiamento climatico.

Durante la pandemia di COVID-19, l'UE ha collaborato con gli Stati membri per salvaguardare la salute dei cittadini europei e ha attivato una serie di azioni in risposta all'emergenza, volte a garantire la fornitura di attrezzature mediche, a promuovere la ricerca sui vaccini e a sostenere l'economia. Tuttavia, secondo un'indagine sull'opinione pubblica commissionata dal Parlamento europeo, circa la metà degli intervistati (52%) non è soddisfatta delle misure adottate dall'UE contro la pandemia COVID-19. Tra i Paesi partecipanti a ICCS 2022 che hanno partecipato al sondaggio, la soddisfazione è stata massima nei Paesi Bassi (61%) e in



Danimarca (57%). Livelli più bassi di soddisfazione sono stati registrati in Italia (23%) e Spagna (26%). In media, circa il 69% degli intervistati concorda sul fatto che l'UE dovrebbe avere maggiori responsabilità per affrontare crisi come la pandemia COVID-19, con percentuali più elevate riscontrate in Romania (79%), Bulgaria (78%) e Italia (77%) (Parlamento europeo, 2020).

Il questionario europeo di ICCS 2022 comprendeva una domanda per rilevare l'atteggiamento degli studenti nei confronti della cooperazione tra i Paesi europei. Agli studenti è stata chiesta la propria opinione sull'adozione di politiche condivise in Europa (ad esempio, politiche per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche) o sulla collaborazione in aree specifiche (ad esempio, strategie per combattere il terrorismo e per affrontare la migrazione). L'insieme degli item, con categorie di risposta che andavano dal totale accordo al totale disaccordo, comprendeva le seguenti affermazioni: a) I Paesi europei dovrebbero riconoscere tutti i titoli di studio conseguiti in qualsiasi altro Paese europeo; b) I Paesi europei dovrebbero avere un esercito europeo per le missioni internazionali; c) I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per prevenire e combattere il terrorismo; d) I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per combattere l'immigrazione clandestina dai Paesi extraeuropei; e) I Paesi europei dovrebbero avere le stesse regole riguardo all'accoglienza delle persone che sfuggono alle persecuzioni nei loro Paesi per motivi di nazionalità, etnia, religione o opinioni politiche; f) I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per ridurre le differenze sociali ed economiche tra i ricchi e i poveri; g) I Paesi europei dovrebbero avere regole comuni per combattere le malattie infettive (per es. morbillo, COVID-19).

Una domanda simile era presente nel questionario di ICCS 2016 ed è stata modificata per il ciclo del 2022.

La maggior parte degli studenti che hanno partecipato a ICCS 2022 sostiene la cooperazione tra i Paesi europei. Circa il 90% è favorevole all'adozione di regole comuni tra i Paesi europei per prevenire e combattere il terrorismo, e al riconoscimento di tutti i titoli di studio conseguiti in qualsiasi altro Paese europeo (Tabella 3.5). Livelli elevati di consenso sono stati osservati anche per le restanti aree, con percentuali medie che vanno dall'88% rispetto all'adozione di regole comuni per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche tra ricchi e poveri all'86% rispetto all'attuazione delle stesse regole per l'accoglienza dei rifugiati e la creazione di un esercito europeo per le missioni internazionali.



Tabella 3.5 Atteggiamenti degli studenti verso la cooperazione tra i Paesi europei

Paese	Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:								Atteggiamenti degli studenti verso la cooperazione tra i Paesi europei: punteggio medio di scala
	I titoli di studio conseguiti in un Paese europeo dovrebbero essere riconosciuti in tutti gli altri Paesi europei (%)	I Paesi europei dovrebbero avere un esercito europeo per le missioni internazionali (%)	I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per prevenire e combattere il terrorismo (%)	I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per combattere l'immigrazione clandestina dai Paesi extraeuropei (%)	I Paesi europei dovrebbero avere le stesse regole riguardo all'accoglienza delle persone che sfuggono alle persecuzioni nei loro Paesi per motivi di nazionalità, etnici, religiosi, o opinioni politiche (%)	I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per ridurre le differenze sociali ed economiche tra i ricchi e i poveri (%)	I Paesi europei dovrebbero avere regole comuni per combattere le malattie infettive (per es. morbillo, COVID-19) (%)		
Bulgaria	89 (0,8) ▽	83 (0,9) ▽	86 (1,0) ▽	82 (1,0)	80 (1,0) ▽	82 (1,1) ▽	78 (0,9) ▽	48 (0,3) ▽	
Croazia ¹	96 (0,4) △	89 (0,7) △	96 (0,5) △	91 (0,6) △	92 (0,8) △	93 (0,6) △	85 (0,9) △	52 (0,3) △	
Cipro	89 (0,6) ▽	85 (0,7)	84 (0,8) ▽	75 (0,9) ▽	78 (0,9) ▽	82 (0,8) ▽	77 (0,9) ▽	48 (0,2) ▽	
Estonia	93 (0,6) △	78 (1,2) ▽	93 (0,6) △	90 (0,8) △	90 (0,6) △	89 (0,7)	81 (0,9)	50 (0,2)	
Francia	94 (0,4) △	91 (0,6) △	95 (0,4) △	81 (0,7)	84 (0,7) ▽	91 (0,5) △	88 (0,5) △	53 (0,2) △	
Italia	95 (0,6) △	88 (0,7) △	94 (0,6) △	75 (1,1) ▽	90 (0,6) △	92 (0,5) △	87 (0,7) △	51 (0,2) △	
Lettonia ¹	91 (0,7)	81 (0,7) ▽	91 (0,7)	83 (0,9)	83 (0,8) ▽	85 (0,9) ▽	81 (0,9)	48 (0,2) ▽	
Lituania	96 (0,4) △	90 (0,6) △	94 (0,5) △	86 (0,7) △	87 (0,7) △	91 (0,6) △	87 (0,7) △	52 (0,3) △	
Malta	95 (1,0) △	90 (1,0) △	91 (1,4)	79 (1,1) ▽	82 (1,5) ▽	88 (1,1)	88 (0,8) △	51 (0,4) △	
Paesi Bassi†	76 (1,2) ▼	80 (0,9) ▽	88 (1,0) ▽	75 (1,3) ▽	83 (0,9) ▽	84 (0,9) ▽	81 (0,9)	47 (0,3) ▼	
Norvegia(9) ¹	77 (0,7) ▼	76 (0,7) ▼	96 (0,4) △	82 (0,7)	94 (0,4) △	88 (0,5)	77 (0,7) ▽	50 (0,2)	
Polonia	91 (0,5)	89 (0,6) △	94 (0,5) △	83 (0,7)	84 (0,8) ▽	84 (0,7) ▽	76 (0,9) ▽	48 (0,1) ▽	
Romania	96 (0,5) △	91 (1,1) △	91 (1,4)	74 (1,6) ▽	85 (1,2)	88 (1,0)	86 (1,5) △	51 (0,4) △	
Rep. Slovacca	95 (0,5) △	90 (0,9) △	90 (0,7) ▽	84 (1,0)	86 (0,7)	88 (0,8)	76 (0,9) ▽	49 (0,2) ▽	
Slovenia	93 (0,5) △	87 (0,6) △	92 (0,5)	87 (0,6) △	87 (0,6) △	88 (0,5)	81 (0,7)	50 (0,2)	
Spagna	94 (0,4) △	91 (0,5) △	95 (0,5) △	81 (0,7)	86 (0,6)	92 (0,5) △	90 (0,6) △	52 (0,2) △	
Svezia ¹	90 (0,7) ▽	81 (0,8) ▽	93 (0,5) △	85 (0,8) △	87 (0,6)	86 (0,6) ▽	82 (0,8)	50 (0,3)	
Media Europea ICCS 2022	91 (0,2)	86 (0,2)	92 (0,2)	82 (0,2)	86 (0,2)	88 (0,2)	82 (0,2)	50 (0,1)	
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione									
Danimarca	90 (0,6)	72 (1,1)	81 (0,8)	74 (0,9)	78 (0,9)	75 (1,1)	65 (1,1)	45 (0,2)	
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione									
Renania Settentr.-Vestfalia	92 (0,6)	79 (1,0) ▽	93 (0,5) △	79 (1,0) ▽	86 (0,8)	87 (0,8)	81 (0,9)	49 (0,2) ▽	
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione									
Schleswig-Holstein	95 (0,7)	78 (1,3)	93 (0,8)	78 (1,1)	85 (1,3)	88 (1,0)	82 (1,0)	49 (0,2)	

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △

significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽

più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022

In Italia, gli studenti si dichiarano favorevoli alla cooperazione tra Paesi europei in misura significativamente maggiore di quanto si rileva a livello medio europeo; l'unico item per cui si osserva un accordo inferiore alla media europea è quello relativo all'adozione di regole comuni per la lotta all'immigrazione clandestina dai Paesi extraeuropei (75%).

A livello di macroarea geografica, il dato è in linea con quello medio nazionale con qualche fluttuazione (Tab. 3.5N). La necessità di regole comuni per combattere le malattie infettive è sentita maggiormente tra gli studenti del Sud.



Tabella 3.5N Atteggiamenti degli studenti verso la cooperazione tra i Paesi europei, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:						
	I titoli di studio conseguiti in un Paese europeo dovrebbero essere riconosciuti in tutti gli altri Paesi europei (%)	I Paesi europei dovrebbero avere un esercito europeo per le missioni internazionali (%)	I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per prevenire e combattere il terrorismo (%)	I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per combattere l'immigrazione clandestina dai Paesi extraeuropei (%)	I Paesi europei dovrebbero avere le stesse regole riguardo all'accoglienza delle persone che sfuggono alle persecuzioni nei loro Paesi per motivi di nazionalità, etnici, religiosi, o opinioni politiche (%)	I Paesi europei dovrebbero adottare regole comuni per ridurre le differenze sociali ed economiche tra i ricchi e i poveri (%)	I Paesi europei dovrebbero avere regole comuni per combattere le malattie infettive (per es. morbillo, COVID-19) (%)
Nord Ovest	95 (0,9)	87 (1,1)	95 (0,8)	74 (1,9)	89 (0,9)	90 (0,9)	85 (1,3)
Nord Est	95 (1,1)	84 (2,4)	93 (1,3)	74 (2,9)	91 (1,4)	93 (1,0)	85 (1,5)
Centro	96 (1,3)	89 (1,8)	94 (1,2)	73 (2,1)	89 (1,7)	92 (1,6)	85 (1,6)
Sud	97 (0,8)	89 (1,7)	96 (0,9)	76 (1,8)	92 (1,3)	93 (0,9)	91 (1,4)
Sud Isole	94 (1,8)	90 (1,6)	93 (1,6)	77 (2,3)	89 (1,0)	91 (1,2)	89 (1,7)
Italia	95 (0,6)	88 (0,7)	94 (0,6)	75 (1,1)	90 (0,6)	92 (0,5)	87 (0,7)
Media Europea ICCS 2022	91 (0,2)	86 (0,2)	92 (0,2)	82 (0,2)	86 (0,2)	88 (0,2)	82 (0,2)

Note:
() Gli errori standard figurano in parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

In media, tra i paesi partecipanti, le opinioni degli studenti sulla cooperazione tra Paesi europei risultano positivamente associate al loro background socioeconomico e al livello di conoscenza civica (Tabella 3.6). Gli studenti con un background socioeconomico pari o superiore alla media del proprio Paese sono più favorevoli alla cooperazione tra Paesi europei degli studenti con un background socioeconomico inferiore; gli studenti con un livello di conoscenza civica pari o superiore al livello B ottengono, in media, tre punti in più sulla scala di atteggiamento nei confronti alla cooperazione tra Paesi europei rispetto agli studenti che si collocano al di sotto del livello B.

Per quanto riguarda il genere, si osservano differenze statisticamente deboli e significative tra studenti di genere maschile e femminile solo in alcuni Paesi. A livello medio europeo non si osservano differenze significative. L'andamento dell'Italia ricalca sostanzialmente quello medio europeo.



Tabella 3.6 Atteggiamenti degli studenti verso la cooperazione tra i Paesi europei: punteggio medio nazionale per genere, background socioeconomico e livello di conoscenza civica

Paese	Punteggio medio per genere						Punteggio medio per background socioeconomico						Punteggio medio per livello di conoscenza civica									
	Maschi			Femmine			Inferiore alla media nazionale			Pari o superiore alla media nazionale			Conoscenza civica inferiore al livello 6 (inferiore a 479)			Conoscenza civica pari o superiore al livello 6 (pari o superiore a 479)						
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	
Bulgaria	48 (0,4)						49 (0,4)	47 (0,4)							49 (0,4)	46 (0,5)						51 (0,3)
Croazia ¹	52 (0,4)						53 (0,3)	52 (0,3)							53 (0,3)	50 (0,5)						53 (0,3)
Cipro	47 (0,4)						48 (0,2)	46 (0,3)							49 (0,3)	46 (0,3)						50 (0,3)
Estonia	50 (0,3)						50 (0,3)	49 (0,3)							51 (0,4)	48 (0,5)						51 (0,3)
Francia	53 (0,3)						53 (0,2)	53 (0,2)							53 (0,3)	52 (0,3)						54 (0,2)
Italia	51 (0,3)						51 (0,2)	51 (0,3)							52 (0,2)	50 (0,4)						52 (0,3)
Lettonia ¹	48 (0,3)						48 (0,3)	47 (0,3)							49 (0,2)	46 (0,3)						50 (0,3)
Lituania	52 (0,3)						52 (0,4)	51 (0,4)							53 (0,3)	49 (0,4)						54 (0,3)
Malta	52 (0,5)						51 (0,3)	50 (0,6)							52 (0,3)	49 (0,6)						53 (0,3)
Paesi Bassi†	47 (0,3)						46 (0,4)	46 (0,4)							47 (0,3)	45 (0,5)						48 (0,3)
Norvegia(9) ¹	50 (0,3)						49 (0,2)	50 (0,3)							50 (0,3)	50 (0,4)						50 (0,2)
Polonia	48 (0,2)						48 (0,2)	48 (0,2)							48 (0,2)	47 (0,4)						48 (0,2)
Romania	51 (0,6)						51 (0,4)	50 (0,4)							52 (0,3)	49 (0,4)						53 (0,4)
Rep. Slovacca	49 (0,3)						49 (0,2)	48 (0,3)							49 (0,3)	48 (0,3)						50 (0,3)
Slovenia	50 (0,3)						50 (0,2)	49 (0,3)							50 (0,2)	48 (0,3)						51 (0,2)
Spagna	53 (0,2)						52 (0,3)	52 (0,3)							52 (0,3)	51 (0,3)						53 (0,2)
Svezia ¹	50 (0,4)						49 (0,3)	50 (0,4)							50 (0,3)	49 (0,6)						50 (0,3)
Media Europea ICCS 2022	50 (0,1)						50 (0,1)	49 (0,1)							51 (0,1)	48 (0,1)						51 (0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																						
Danimarca	46 (0,3)						45 (0,2)	45 (0,2)							45 (0,3)	45 (0,4)						45 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Renania Settentr.-Vestfalia	49 (0,4)						49 (0,3)	49 (0,2)							50 (0,4)	48 (0,4)						50 (0,3)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Schleswig-Holstein	49 (0,4)						49 (0,3)	49 (0,3)							49 (0,3)	48 (0,6)						50 (0,3)

 Differenza tra gruppi statisticamente significativa ($p < .05$)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

I punteggi medi significativamente superiori ($p < 0,05$) a quelli del gruppo di confronto sono indicati in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



3.3 *Sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa*

Nel 2019, l'UE lancia il Green Deal europeo, una strategia a lungo termine affinché l'UE diventi climaticamente neutra entro il 2050. Il Green Deal comprende una serie di azioni per un cambiamento sostenibile dell'economia europea, che coinvolgono un'ampia gamma di settori quali trasporti, agricoltura, energia, edilizia e industrie (Commissione europea, 2019b). L'UE ha inoltre stabilito traguardi e obiettivi politici per il 2030 attraverso il quadro per il clima e l'energia (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2018). Date le caratteristiche globali del cambiamento climatico e delle questioni ambientali, l'UE è ulteriormente impegnata ad agire oltre i suoi confini, attraverso la "diplomazia climatica" e azioni per affrontare il cambiamento climatico e il degrado ambientale a livello internazionale (Consiglio dell'Unione Europea, 2023; Commissione europea, 2019c).

Dall'indagine del Parlamento europeo del 2021 risulta che i giovani europei (16-30 anni di età) considerano l'ambiente come una delle tre principali preoccupazioni che l'UE si trova ad affrontare.

Nel questionario europeo di ICCS 2022 è stato chiesto agli studenti di esprimere il proprio grado di accordo alle seguenti affermazioni relative alla cooperazione tra i Paesi europei su questioni legate alla sostenibilità ambientale: a) I paesi europei dovrebbero avere le stesse regole per proteggere l'ambiente; b) I Paesi europei dovrebbero adottare protocolli e regole comuni per ridurre il cambiamento climatico; c) I Paesi europei dovrebbero promuovere una crescita economica sostenibile per l'ambiente; d) I Paesi europei dovrebbero promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili; e) I Paesi europei dovrebbero incoraggiare l'uso delle tecnologie pulite nei Paesi extraeuropei.

Gli item sono stati usati per costruire una scala relativa al sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale; punteggi più alti sulla scala riflettono un sostegno maggiore alla cooperazione ambientale in Europa.

In media, tra i Paesi partecipanti, gli studenti sostengono fortemente la cooperazione tra i Paesi europei sulle questioni ambientali: si registrano percentuali elevate di studenti in accordo con tutti gli item della domanda (Tabella 3.7). In Italia, le percentuali di studenti in accordo con tutti gli item della domanda sono significativamente superiori a quelle della media europea e il punteggio di scala del nostro Paese è uno dei più elevati, insieme a Francia e Spagna.

All'interno del nostro Paese, si osserva un andamento simile a quello medio nazionale (Tabella 3.7N).



Tabella 3.7 Sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa

Paese	Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:					Sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa: punteggio medio di scala
	I Paesi europei dovrebbero avere le stesse regole per proteggere l'ambiente (%)	I Paesi europei dovrebbero adottare protocolli e regole comuni per ridurre il cambiamento climatico (%)	I Paesi europei dovrebbero promuovere una crescita economica sostenibile per l'ambiente (%)	I Paesi europei dovrebbero promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili (%)	I Paesi europei dovrebbero incoraggiare l'uso delle tecnologie pulite nei Paesi extraeuropei (%)	
Bulgaria	87 (0,8) ▽	85 (0,9) ▽	87 (1,0) ▽	83 (1,0) ▽	84 (1,0) ▽	48 (0,3) ▽
Croazia ¹	93 (0,6) △	95 (0,5) △	95 (0,6) △	96 (0,4) △	92 (0,5) △	51 (0,2) △
Cipro	88 (0,6) ▽	88 (0,6) ▽	88 (0,6) ▽	88 (0,6) ▽	87 (0,6) ▽	49 (0,2) ▽
Estonia	83 (0,9) ▽	90 (1,0)	93 (0,7)	93 (0,6)	90 (0,8)	48 (0,4) ▽
Francia	97 (0,4) △	95 (0,4) △	94 (0,5) △	93 (0,5)	87 (0,6) ▽	53 (0,2) △
Italia	95 (0,4) △	96 (0,6) △	96 (0,4) △	94 (0,7) △	93 (0,5) △	53 (0,3) △
Lettonia ¹	86 (0,8) ▽	87 (0,8) ▽	89 (0,8) ▽	90 (0,8) ▽	87 (0,9) ▽	47 (0,2) ▽
Lituania	88 (0,7) ▽	92 (0,6) △	95 (0,6) △	93 (0,7)	91 (0,6) △	50 (0,2)
Malta	90 (0,9)	93 (0,8) △	93 (1,3)	92 (1,0)	91 (1,3)	52 (0,4) △
Paesi Bassi [†]	87 (0,7) ▽	87 (0,8) ▽	88 (0,7) ▽	87 (0,9) ▽	81 (0,9) ▽	47 (0,3) ▼
Norvegia(9) ¹	85 (0,6) ▽	93 (0,4) △	95 (0,4) △	95 (0,4) △	94 (0,5) △	51 (0,2) △
Polonia	83 (0,8) ▽	86 (0,7) ▽	93 (0,5)	95 (0,4) △	92 (0,6) △	48 (0,2) ▽
Romania	94 (1,1) △	91 (1,4)	93 (1,0)	92 (1,2)	89 (1,3)	51 (0,5) △
Rep. Slovacca	92 (0,8) △	93 (0,6) △	94 (0,6) △	93 (0,7)	88 (0,7)	49 (0,3) ▽
Slovenia	93 (0,5) △	91 (0,5)	92 (0,5)	92 (0,6)	89 (0,6)	50 (0,2) ▽
Spagna	95 (0,4) △	96 (0,4) △	96 (0,4) △	96 (0,5) △	92 (0,5) △	53 (0,2) △
Svezia ¹	92 (0,5) △	93 (0,5) △	94 (0,5) △	94 (0,5) △	92 (0,5) △	51 (0,2) △
Media Europea ICCS 2022	90 (0,2)	91 (0,2)	92 (0,2)	92 (0,2)	89 (0,2)	50 (0,1)
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Danimarca	85 (0,8)	88 (0,8)	89 (0,6)	90 (0,7)	89 (0,6)	47 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Renania Settentr.-Vestfalia	90 (0,5)	92 (0,6)	91 (0,6) ▽	92 (0,6)	87 (0,8) ▽	49 (0,2)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione						
Schleswig-Holstein	89 (0,7)	91 (0,7)	94 (0,6)	95 (0,8)	89 (0,8)	50 (0,2)

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △

significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽

più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 3.7N Sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che si dichiarano d'accordo o molto d'accordo con le seguenti affermazioni:				
	I Paesi europei dovrebbero avere le stesse regole per proteggere l'ambiente	I Paesi europei dovrebbero adottare protocolli e regole comuni per ridurre il cambiamento climatico	I Paesi europei dovrebbero promuovere una crescita economica sostenibile per l'ambiente	I Paesi europei dovrebbero promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili	I Paesi europei dovrebbero incoraggiare l'uso delle tecnologie pulite nei Paesi extraeuropei
	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
Nord Ovest	94 (0,6)	96 (0,7)	96 (0,6)	96 (0,9)	94 (0,9)
Nord Est	92 (1,4)	95 (1,0)	97 (0,5)	96 (1,0)	93 (1,0)
Centro	94 (0,9)	95 (1,0)	95 (0,9)	94 (1,4)	93 (1,2)
Sud	98 (0,6)	97 (1,1)	97 (0,7)	95 (1,0)	93 (1,2)
Sud Isole	98 (0,7)	95 (1,9)	92 (1,0)	90 (1,7)	93 (0,8)
Italia	95 (0,4)	96 (0,6)	96 (0,4)	94 (0,7)	93 (0,5)
Media Europea ICCS 2022	90 (0,2)	91 (0,2)	92 (0,2)	92 (0,2)	89 (0,2)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Il sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa risulta essere associato positivamente al background socioeconomico degli studenti: in media, tra i Paesi partecipanti, si osserva una differenza di due punti (tre punti in Italia) tra gli studenti con background socioeconomico inferiore e superiore alla media del proprio Paese. Si riscontrano associazioni positive significative anche con il livello di conoscenza civica degli studenti: gli studenti con livelli più elevati di conoscenza civica mostrano punteggi significativamente più alti rispetto agli studenti con livelli più bassi, in media, di cinque punti (4 punti in Italia). Il sostegno alla cooperazione ambientale in Europa è debolmente associato al genere in circa la metà dei Paesi partecipanti. In Italia, tale associazione non risulta significativa (Tabella 3.8).



Tabella 3.8 Sostegno degli studenti alla cooperazione ambientale in Europa: punteggio medio nazionale per genere, background socioeconomico e livello di conoscenza civica

Paese	Punteggio medio per genere					Punteggio medio per background socioeconomico					Punteggio medio per livello di conoscenza civica												
	Maschi		Femmine			Inferiore alla media nazionale		Pari o superiore alla media nazionale			Conoscenza civica inferiore al livello B (inferiore a 479)		Conoscenza civica pari o superiore al livello B (pari o superiore a 479)										
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12		
Bulgaria	47 (0,5)						48 (0,3)	46 (0,4)							49 (0,3)	45 (0,4)							51 (0,3)
Croazia ¹	51 (0,3)						52 (0,2)	51 (0,3)							52 (0,4)	49 (0,5)							52 (0,3)
Cipro	48 (0,3)						50 (0,3)	47 (0,3)							51 (0,3)	47 (0,3)							53 (0,3)
Estonia	48 (0,4)						48 (0,4)	47 (0,3)							49 (0,5)	45 (0,5)							49 (0,4)
Francia	53 (0,3)						53 (0,2)	52 (0,3)							54 (0,3)	51 (0,4)							54 (0,2)
Italia	53 (0,2)						52 (0,4)	51 (0,3)							54 (0,3)	50 (0,4)							54 (0,3)
Lettonia ¹	46 (0,3)						48 (0,3)	46 (0,3)							48 (0,3)	44 (0,4)							49 (0,3)
Lituania	50 (0,3)						51 (0,3)	49 (0,3)							51 (0,3)	47 (0,3)							52 (0,3)
Malta	52 (0,4)						51 (0,5)	50 (0,6)							53 (0,3)	48 (0,7)							54 (0,3)
Paesi Bassi [†]	47 (0,4)						46 (0,3)	45 (0,4)							48 (0,3)	45 (0,4)							48 (0,3)
Norvegia(9) ¹	50 (0,3)						51 (0,3)	49 (0,3)							52 (0,3)	48 (0,3)							51 (0,2)
Polonia	48 (0,2)						49 (0,2)	47 (0,2)							49 (0,2)	46 (0,4)							49 (0,2)
Romania	51 (0,7)						51 (0,4)	50 (0,5)							53 (0,5)	49 (0,6)							54 (0,4)
Rep. Slovacca	49 (0,4)						49 (0,3)	49 (0,4)							50 (0,3)	47 (0,4)							51 (0,3)
Slovenia	49 (0,3)						50 (0,2)	49 (0,3)							50 (0,3)	47 (0,3)							51 (0,2)
Spagna	52 (0,3)						53 (0,3)	52 (0,3)							53 (0,3)	50 (0,3)							54 (0,2)
Svezia ¹	51 (0,4)						52 (0,3)	50 (0,3)							53 (0,3)	47 (0,6)							52 (0,3)
Media Europea ICCS 2022	50 (0,1)						50 (0,1)	49 (0,1)							51 (0,1)	47 (0,1)							52 (0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																							
Danimarca	47 (0,3)						48 (0,3)	46 (0,3)							49 (0,3)	45 (0,5)							48 (0,3)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																							
Renania Settentr.-Vestfalia	49 (0,3)						49 (0,3)	48 (0,2)							50 (0,4)	47 (0,4)							50 (0,3)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																							
Schleswig-Holstein	50 (0,4)						50 (0,3)	49 (0,3)							51 (0,4)	47 (0,6)							51 (0,3)

 Differenza tra gruppi statisticamente significativa (p < .05)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

I punteggi medi significativamente superiori (p < 0,05) a quelli del gruppo di confronto sono indicati in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



3.4 Percezione degli studenti sulla discriminazione nel proprio Paese

Il principio di non discriminazione è al centro dei valori dell'UE ed è incluso in diversi documenti. Esso implica che le persone e i gruppi di persone non siano trattati in maniera meno favorevole a causa di caratteristiche particolari, come ad esempio il sesso, la razza, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'orientamento sessuale¹.

Nell'articolo 2 del Trattato sull'UE (2012), ad esempio, si legge: "l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini". L'articolo 21 del Titolo III "Uguaglianza" della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (2000) vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale [...] sulla nazionalità".

Nonostante il principio di non discriminazione sia ribadito in tutta una serie di documenti e direttive dell'UE, percentuali ancora considerevoli di persone sono vittime di discriminazione.

L'indagine Eurobarometro del 2019 (Special Eurobarometer 493 on Discrimination in the European Union) evidenzia che le percezioni di discriminazione in tutte le categorie incluse nello studio sono meno diffuse rispetto alla rilevazione del 2015, tuttavia una quota ancora importante di cittadini europei ritiene che la discriminazione sia diffusa nel proprio Paese. Dalle interviste effettuate, la discriminazione basata sull'essere di etnia Rom è stata considerata la forma di discriminazione più diffusa (il 61% degli intervistati la considera diffusa nel proprio Paese), seguita dalla discriminazione basata sull'origine etnica e sul colore della pelle (59% per entrambe) e sulla base dell'orientamento sessuale (53%). In Italia, la percezione della discriminazione è più elevata della media UE(28) in tutte le categorie considerate dal sondaggio.

Il questionario europeo di ICCS 2022 conteneva una domanda volta a rilevare la percezione degli studenti della discriminazione nei confronti di diversi gruppi (ad esempio, immigrati, donne, poveri o giovani). Più specificamente, agli studenti è stato chiesto di esprimere la propria opinione sulla misura in cui i seguenti gruppi di persone sono discriminati nel pro-

¹ Per una definizione del principio di non discriminazione si veda: <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/glossary/non-discrimination-the-principle-of.html>



prio Paese: a) Donne; b) Giovani; c) Poveri; d) Minoranze religiose, e) Persone con disabilità; f) Anziani; g) Immigrati; h) Persone con opinioni politiche diverse da quelle della maggioranza; i) Membri della comunità LGTB+; j) Persone di origine africana. Questa domanda comprendeva anche un item opzionale: k) Membri di minoranze etniche.

I gruppi che gli studenti europei, in media, percepiscono come più discriminati nei loro Paesi (Tabella 3.9) sono i membri della comunità LGTB+ (80%), seguiti da immigrati (73%), poveri (73%) e persone di origine africana (70%). Il 66% degli studenti europei partecipanti ritiene che le persone con disabilità siano discriminate nel proprio Paese; il 61% ritiene che le donne e le persone siano oggetto di discriminazione; il 60% lo pensa delle minoranze religiose. Più della metà degli studenti percepisce la discriminazione nei confronti di persone con opinioni diverse da quelle della maggioranza, mentre meno della metà degli studenti ritiene che questo sia il caso dei giovani (49%) o degli anziani (38%).

In Italia, per la maggior parte dei gruppi presi in considerazione, la discriminazione è percepita da una percentuale di studenti significativamente superiore a quella media europea. I gruppi che gli studenti italiani percepiscono come più discriminati sono gli immigrati (90%), i membri della comunità LGTB+ (89%), le persone di origine africana (84%) e i poveri (81%). I gruppi che in Italia sono percepiti come meno discriminati sono gli anziani (30%) e i giovani (44%).

Tra le diverse macroaree geografiche, la percezione della discriminazione è simile alla media nazionale. Oltre la metà degli studenti del Sud Isole percepisce la discriminazione nei confronti dei giovani, mentre nel Nord Est sono circa un terzo degli studenti (Tab. 3.9N).



Tabella 3.9 Percezione degli studenti riguardo alla discriminazione dei gruppi sociali nel loro Paese

Paese	Percentuali di studenti che hanno percepito molta o abbastanza discriminazione nei confronti di:										
	Donne	Giovani	Poveri	Minoranze religiose	Persone con disabilità	Anziani	Immigrati	Persone con opinioni politiche diverse da quelle della maggioranza	Membrati della comunità LGBT+	Persone di origine africana	Membrati di minoranze etniche
Bulgaria	63 (1,2) ▽	56 (1,1) ▽	74 (0,9) ▽	60 (1,0) ▽	66 (1,0) ▽	57 (1,2) ▽	69 (0,9) ▽	58 (1,0) ▽	77 (1,1) ▽	72 (1,1) ▽	66 (1,1) ▽
Croazia ¹	52 (1,2) ▽	38 (1,1) ▽	72 (1,0) ▽	59 (1,1) ▽	49 (1,1) ▽	33 (1,1) ▽	71 (1,0) ▽	49 (1,2) ▽	84 (0,8) ▽	58 (1,1) ▽	54 (1,1) ▽
Cipro	69 (0,9) ▽	58 (0,9) ▽	70 (0,9) ▽	64 (0,8) ▽	66 (0,8) ▽	52 (0,9) ▽	71 (0,9) ▽	60 (1,0) ▽	72 (0,9) ▽	71 (0,8) ▽	64 (0,9) ▽
Estonia	58 (1,2) ▽	52 (1,2) ▽	70 (1,0) ▽	56 (1,2) ▽	63 (1,4) ▽	38 (1,7) ▽	70 (1,2) ▽	57 (1,3) ▽	81 (1,2) ▽	73 (1,4) ▽	-
Francia	84 (0,7) ▽	59 (1,1) ▽	85 (0,7) ▽	76 (0,8) ▽	84 (0,7) ▽	42 (1,1) ▽	84 (0,6) ▽	55 (1,0) ▽	86 (0,6) ▽	79 (0,7) ▽	64 (0,9) ▽
Italia	68 (1,1) ▽	44 (1,4) ▽	81 (0,8) ▽	61 (1,1) ▽	73 (0,8) ▽	30 (1,1) ▽	90 (0,6) ▽	54 (0,9) ▽	89 (0,5) ▽	84 (0,7) ▽	71 (1,0) ▽
Lettonia ¹	51 (1,2) ▽	48 (1,2) ▽	66 (1,0) ▽	43 (1,1) ▽	57 (1,0) ▽	39 (1,1) ▽	62 (1,0) ▽	55 (1,0) ▽	76 (1,0) ▽	61 (1,2) ▽	53 (1,2) ▽
Lituania	62 (1,2) ▽	54 (1,4) ▽	70 (1,2) ▽	55 (1,1) ▽	62 (1,2) ▽	44 (1,4) ▽	71 (1,1) ▽	65 (1,1) ▽	85 (0,7) ▽	71 (1,0) ▽	60 (1,2) ▽
Malta	65 (1,9) ▽	54 (2,1) ▽	65 (0,8) ▽	62 (1,3) ▽	64 (1,1) ▽	45 (1,7) ▽	79 (0,6) ▽	65 (1,3) ▽	74 (1,0) ▽	71 (0,9) ▽	64 (1,0) ▽
Paesi Bassi [†]	61 (1,4) ▽	33 (1,2) ▽	72 (1,4) ▽	77 (1,1) ▽	79 (1,0) ▽	29 (1,1) ▽	78 (1,1) ▽	45 (1,1) ▽	88 (0,9) ▽	84 (1,0) ▽	73 (1,0) ▽
Norvegia(9) [†]	47 (0,8) ▽	42 (0,9) ▽	67 (0,8) ▽	63 (0,8) ▽	65 (0,8) ▽	22 (0,7) ▽	75 (0,8) ▽	53 (0,8) ▽	71 (0,7) ▽	63 (0,9) ▽	53 (1,0) ▽
Polonia	62 (1,0) ▽	56 (0,8) ▽	77 (0,8) ▽	56 (1,0) ▽	59 (0,6) ▽	30 (0,8) ▽	65 (0,9) ▽	60 (0,9) ▽	78 (0,7) ▽	75 (0,8) ▽	54 (0,9) ▽
Romania	70 (1,6) ▽	63 (2,4) ▽	86 (1,0) ▽	66 (1,4) ▽	76 (1,4) ▽	53 (2,2) ▽	70 (2,0) ▽	63 (1,4) ▽	85 (1,5) ▽	73 (1,5) ▽	71 (1,6) ▽
Rep. Slovacca	59 (1,0) ▽	52 (1,1) ▽	74 (0,9) ▽	57 (1,1) ▽	67 (1,0) ▽	41 (1,2) ▽	70 (1,1) ▽	59 (1,1) ▽	82 (0,9) ▽	73 (1,0) ▽	59 (1,1) ▽
Slovenia	55 (1,2) ▽	51 (1,2) ▽	71 (0,9) ▽	60 (1,0) ▽	56 (1,0) ▽	45 (1,0) ▽	68 (0,9) ▽	58 (1,1) ▽	75 (0,8) ▽	66 (0,9) ▽	56 (1,1) ▽
Spagna	61 (1,1) ▽	38 (1,1) ▽	74 (0,8) ▽	48 (1,0) ▽	61 (1,0) ▽	29 (1,0) ▽	80 (0,8) ▽	55 (1,0) ▽	79 (0,7) ▽	61 (1,1) ▽	58 (1,5) ▽
Svezia [†]	58 (1,1) ▽	41 (1,2) ▽	64 (1,1) ▽	57 (1,0) ▽	68 (1,1) ▽	26 (1,0) ▽	75 (1,1) ▽	41 (1,1) ▽	71 (1,0) ▽	53 (1,2) ▽	52 (1,2) ▽
Media Europea ICCS 2022	61 (0,3)	49 (0,3)	73 (0,2)	60 (0,3)	66 (0,2)	38 (0,3)	73 (0,2)	56 (0,3)	80 (0,2)	70 (0,3)	61 (0,3)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione		44 (1,0)	62 (1,0)	57 (0,9)	64 (1,0)	20 (1,0)	75 (1,0)	42 (1,0)	76 (0,8)	75 (0,8)	-
Danimarca	62 (1,1)										
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione											
Renania Settentr.-Vestfalia	75 (1,2) ▽	50 (1,2) ▽	85 (0,7) ▽	77 (0,9) ▽	82 (0,8) ▽	31 (1,1) ▽	80 (0,9) ▽	61 (1,1) ▽	87 (0,7) ▽	83 (1,0) ▽	65 (1,1) ▽
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione											
Schleswig-Holstein	75 (1,0)	48 (1,7)	86 (0,9)	77 (1,3)	86 (0,9)	32 (1,4)	80 (1,1)	63 (1,5)	88 (1,0)	84 (1,2)	67 (1,3)

Note:
 Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.
 (†) Gli errori standard figurano tra parentesi.
 (9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.
 † Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.
 1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.
 - Non sono disponibili dati comparabili.

Fonte: Database IEA ICCS 2022

Risultati nazionali ICCS 2022:
 più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲
 significativamente sopra la media ICCS 2022 ▽
 significativamente sotto la media ICCS 2022 ▽
 più di 10 punti percentuali sotto la media ICCS 2022 ▽



Tabella 3.9N Percezione degli studenti riguardo alla discriminazione dei gruppi sociali nel loro Paese, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che hanno percepito molta o abbastanza discriminazione nei confronti di:										
	Donne	Giovani	Poveri	Minoranze religiose	Persone con disabilità	Anziani	Immigrati	Persone con opinioni politiche diverse da quelle della maggioranza	Membrici della comunità LGBT+	Persone di origine africana	Membrici di minoranze etniche
Nord Ovest	68 (2,2)	42 (1,9)	80 (1,8)	59 (1,9)	72 (1,8)	27 (1,4)	91 (1,0)	51 (1,8)	89 (1,0)	85 (1,5)	71 (1,9)
Nord Est	68 (3,0)	34 (2,8)	77 (2,5)	61 (2,0)	70 (1,9)	24 (2,5)	89 (1,4)	48 (2,4)	89 (1,2)	82 (1,7)	70 (2,1)
Centro	68 (2,3)	43 (2,7)	79 (1,7)	61 (2,7)	70 (2,0)	30 (2,6)	89 (0,9)	57 (1,7)	88 (1,2)	82 (1,5)	69 (3,0)
Sud	69 (2,6)	49 (2,8)	84 (2,0)	61 (2,1)	75 (1,9)	35 (3,1)	90 (1,5)	58 (2,2)	89 (1,5)	86 (1,7)	72 (2,4)
Sud Isole	68 (2,9)	54 (3,0)	85 (1,2)	63 (2,1)	76 (2,2)	32 (3,6)	90 (1,6)	57 (1,5)	88 (0,9)	84 (1,4)	72 (1,3)
Italia	68 (1,1)	44 (1,4)	81 (0,8)	61 (1,1)	73 (0,8)	30 (1,1)	90 (0,6)	54 (0,9)	89 (0,5)	84 (0,7)	71 (1,0)
Media Europea ICSS 2022	61 (0,3)	49 (0,3)	73 (0,2)	60 (0,3)	66 (0,2)	38 (0,3)	73 (0,2)	56 (0,3)	80 (0,2)	70 (0,3)	61 (0,3)

Note:
 () Gli errori standard figurano tra parentesi.
 Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICSS 2022



Riferimenti

Council of the European Union. (2023). Council conclusions on Climate and Energy Diplomacy. "Bolstering EU climate and energy diplomacy in a critical decade." <https://www.consilium.europa.eu/media/62942/st07248-en23.pdf>

European Commission. (2019a). Special Eurobarometer 493. Discrimination in the European Union. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2251>

European Commission. (2019b). Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions - The European Green Deal. https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b828d165-1c22-11ea-8c1f-01aa75ed71a1.0002.02/DOC_1&format=PDF

European Commission. (2019c). EU as a global leader. https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_19_6721

European Commission. (2021). Special Eurobarometer 513. Climate Change. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2273>

European Commission. (2021). Special Eurobarometer 517, Future of Europe. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2554>

European Commission. (2022). Special Eurobarometer 531. Key Challenges of our Times. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2892>

European Parliament and the Council of the European Union. (2018). Regulation 2018/1999 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2018 on the Governance of the Energy Union and Climate Action. https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2018.328.01.0001.01.ENG

European Parliament. (2021). Desk research. European youth in 2021. <https://www.europarl.europa.eu/at-your-service/files/be-heard/eurobarometer/2021/youth-in-europe-2021/european-youth-2021-report1-en.pdf>



Senato della Repubblica (2017). Trattato sull'Unione europea e Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. (https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/file/repository/relazioni/libreria/novita/XVII/Trattato_sull_unione_europea.pdf)



CAPITOLO 4

Comportamenti di cittadinanza attiva degli studenti: consumerismo politico e comportamenti sostenibili

Panoramica

I comportamenti di consumerismo politico degli studenti e i loro comportamenti sostenibili sono molto diversi nei vari paesi.

- In media, più della metà degli studenti ha dichiarato di aver acquistato prodotti ecologici negli ultimi 12 mesi o di aver chiesto ai propri genitori o tutori di farlo. In Italia, un numero significativamente superiore alla media europea dichiara di aver messo in atto questo comportamento (Tabelle 4.1 e 4.1N).
- In tutti i paesi, la maggior parte degli studenti ha dichiarato di aver ridotto il consumo di elettricità, di aver ridotto gli sprechi alimentari e di aver riparato piuttosto che sostituito gli oggetti di proprietà negli ultimi 12 mesi. In Italia si osservano percentuali particolarmente elevate per i primi due comportamenti e significativamente superiori alla media europea in tutti e tre i casi (Tabelle 4.2 e 4.2N).
- In quasi tutti i paesi, le studentesse, gli studenti provenienti da contesti socioeconomici superiori alla media e gli studenti con livelli più elevati di conoscenza civica hanno riferito di aver adottato più spesso comportamenti sostenibili (Tabella 4.3). Anche in Italia si confermano tali differenze (Tabella 4.3N).



4.1 *Dichiarazioni degli studenti sui comportamenti di consumo politico*

Il consumerismo politico o critico si riferisce a una forma di partecipazione civica in cui gli individui decidono di acquistare o non acquistare (“buycotting” o “boycotting”) un prodotto sulla base di considerazioni etiche o politiche (Stolle & Micheletti, 2013; Ward, 2008; Yates, 2011). Il consumerismo politico è considerato una nuova forma di coinvolgimento politico in quanto implica, in ultima analisi, l’influenza sulla politica e sulle aziende attraverso le scelte di vita dei consumatori (Boström et al., 2019; Stolle et al., 2005; Strømsnes, 2009).

La ricerca ha evidenziato che i comportamenti di consumerismo politico possono essere innescati da varie motivazioni sottostanti che, al di là dell’acquisto (o del mancato acquisto) di beni, sono spesso il riflesso di preoccupazioni etiche o sulla sostenibilità. Tali comportamenti possono anche includere l’espressione di opinioni sulle pratiche e sulle politiche delle aziende attraverso diversi canali comunicativi e l’integrazione di azioni responsabili dal punto di vista ambientale, etico e politico nello stile di vita degli individui (Kyroglou & Henn, 2022; Micheletti et al., 2012).

Alcuni studi hanno anche dimostrato l’ampia gamma di approcci al consumerismo politico (Zorell, 2018) e le sue diverse forme nei vari paesi (Kyroglou & Henn, 2020). È emerso che il consumerismo politico attrae i giovani in quanto rappresenta una forma di partecipazione innovativa rispetto a quelle tradizionali come il voto (Kyroglou & Henn, 2022; Stolle et al., 2005), anche se l’istruzione e non l’età è stata riconosciuta come uno dei predittori più forti per i comportamenti di consumerismo politico (Nonomura, 2017).

Il questionario europeo ICCS 2022 comprendeva una serie di sei item progettati per indagare i comportamenti di consumerismo politico degli studenti. Più specificamente, la domanda chiedeva agli studenti quanto spesso, negli ultimi 12 mesi, avessero fatto o chiesto ai loro genitori di fare una serie di azioni, utilizzando una scala Likert a quattro punti (“spesso”, “a volte”, “raramente”, “mai”): “Rifiutarsi di acquistare beni prodotti da aziende che sfruttano il lavoro minorile”; “Rifiutarsi di acquistare prodotti la cui produzione ha un impatto negativo sull’ambiente”; “Rifiutarsi di comprare beni prodotti da aziende che violano i diritti sociali dei loro dipendenti”; “Acquistare solo prodotti riciclabili”; “Acquistare prodotti ecologici”; e “Informarsi se le aziende sono socialmente responsabili prima di acquistare i loro prodotti”. Da questi item è stata ricavata una scala con un’affidabilità media soddisfacente (alfa di Cronbach = 0,88) in tutti i paesi partecipanti, con punteggi di scala positivi che riflettono comportamenti di consumerismo politico più forti.

In tutti i paesi europei partecipanti, più della metà degli studenti ha dichiarato di aver acquistato o di aver chiesto ai propri genitori di acquistare prodotti ecologici (media europea ICCS 2022: 61%; media Italia 68%, significativamente superiore alla media europea; questa



percentuale è del 72% nel Sud) (Tabelle 4.1 e 4.1N). Percentuali superiori alla media europea di oltre 10 punti sono state osservate a Cipro, Lituania e Malta, mentre le percentuali più basse sono state riscontrate tra gli studenti di Lettonia e Paesi Bassi.

Tabella 4.1 Dichiarazioni degli studenti riguardo a comportamenti di consumerismo politico

Paese	Percentuali di studenti che, negli ultimi dodici mesi, hanno compiuto o hanno chiesto di compiere ai genitori le seguenti azioni spesso o qualche volta:							Dichiarazioni degli studenti su comportamenti di consumerismo politico: punteggio medio di scala
	Rifiutarsi di acquistare beni prodotti da aziende che sfruttano il lavoro minorile (%)	Rifiutarsi di acquistare prodotti la cui produzione ha un impatto negativo sull'ambiente (%)	Rifiutarsi di comprare beni prodotti da aziende che violano i diritti sociali dei loro dipendenti (%)	Acquistare solo prodotti riciclabili (%)	Acquistare prodotti ecologici (%)	Informarsi se le aziende sono socialmente responsabili prima di acquistare i loro prodotti (%)		
Bulgaria	54 (1,4) △	63 (1,2) ▲	55 (1,1) ▲	58 (1,2) △	63 (1,3)	49 (1,3) ▲	52 (0,2) △	
Croazia ¹	33 (1,1) ▼	44 (1,3) ▼	36 (1,2) ▼	43 (1,1) ▼	54 (1,0) ▼	30 (1,0) ▼	48 (0,2) ▼	
Cipro	60 (1,0) ▲	65 (1,0) ▲	60 (1,0) ▲	69 (1,0) ▲	75 (0,9) ▲	60 (0,8) ▲	54 (0,2) ▲	
Estonia	41 (1,2) ▼	48 (1,4) ▼	42 (1,3) ▼	55 (1,6)	68 (1,4) △	34 (1,0) ▼	50 (0,3)	
Francia	46 (1,1)	50 (1,0) ▼	43 (1,1)	56 (1,0)	57 (1,1) ▼	39 (1,0)	50 (0,2)	
Italia	48 (1,4) △	60 (1,1) △	50 (1,4) △	66 (1,0) ▲	68 (1,1) △	42 (1,1) △	52 (0,3) △	
Lettonia ¹	35 (1,2) ▼	47 (1,1) ▼	38 (1,2) ▼	47 (1,1) ▼	50 (1,1) ▼	31 (1,2) ▼	47 (0,3) ▼	
Lituania	43 (1,2)	57 (1,1) △	51 (1,1) △	62 (1,2) △	73 (1,0) ▲	41 (1,1) △	51 (0,2) △	
Malta	53 (1,4) △	63 (0,8) ▲	57 (0,9) ▲	66 (1,1) ▲	73 (1,4) ▲	51 (1,3) ▲	53 (0,2) △	
Paesi Bassi†	30 (1,1) ▼	34 (1,1) ▼	27 (1,0) ▼	33 (1,1) ▼	34 (1,0) ▼	24 (1,0) ▼	44 (0,3) ▼	
Norvegia(9) ¹	38 (0,8) ▼	41 (0,8) ▼	36 (0,9) ▼	41 (0,8) ▼	57 (0,9) ▼	30 (0,9) ▼	48 (0,2) ▼	
Polonia	31 (0,7) ▼	44 (0,8) ▼	34 (0,9) ▼	45 (0,9) ▼	65 (0,9) △	32 (0,8) ▼	48 (0,2) ▼	
Romania	60 (1,6) ▲	65 (1,4) ▲	56 (1,3) ▲	58 (1,2) △	65 (1,4) △	43 (2,2) △	53 (0,3) △	
Rep. Slovacca	45 (1,3)	51 (1,2)	44 (1,3)	64 (1,1) △	57 (1,2) ▼	46 (1,3) △	50 (0,3)	
Slovenia	45 (1,1)	53 (1,0)	46 (1,0)	54 (1,0)	57 (1,0) ▼	44 (1,1) △	50 (0,2)	
Spagna	44 (1,2)	52 (1,0)	46 (1,1)	59 (1,0) △	62 (0,9)	41 (1,0) △	51 (0,2) △	
Svezia ¹	42 (0,9)	52 (1,1)	43 (1,1)	46 (1,0) ▼	64 (1,0) △	30 (1,3) ▼	49 (0,2) ▼	
Media Europea ICCS 2022	44 (0,3)	52 (0,3)	45 (0,3)	54 (0,3)	61 (0,3)	39 (0,3)	50 (0,1)	
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Danimarca	40 (1,1)	45 (1,4)	34 (1,1)	45 (1,0)	55 (1,1)	26 (1,2)	48 (0,2)	
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Renania Settentr.-Vestfalia	48 (1,3) △	52 (1,2)	43 (1,1)	51 (1,0) ▼	52 (1,1) ▼	35 (1,1) ▼	49 (0,2)	
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Schleswig-Holstein	50 (1,4)	57 (1,5)	47 (1,4)	53 (1,5)	57 (1,7)	34 (1,7)	50 (0,3)	

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △

significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▼

più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 4.1N Dichiarazioni degli studenti riguardo a comportamenti di consumerismo politico, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che, negli ultimi dodici mesi, hanno compiuto o hanno chiesto di compiere ai genitori le seguenti azioni spesso o qualche volta:					
	Rifiutarsi di acquistare beni prodotti da aziende che sfruttano il lavoro minorile (%)	Rifiutarsi di acquistare prodotti la cui produzione ha un impatto negativo sull'ambiente (%)	Rifiutarsi di comprare beni prodotti da aziende che violano i diritti sociali dei loro dipendenti (%)	Acquistare solo prodotti riciclabili (%)	Acquistare prodotti ecologici (%)	Informarsi se le aziende sono socialmente responsabili prima di acquistare i loro prodotti (%)
Nord Ovest	41 (1,7)	54 (1,7)	41 (1,9)	61 (1,8)	62 (2,2)	34 (2,3)
Nord Est	38 (2,4)	53 (1,4)	42 (3,0)	58 (2,4)	61 (2,9)	33 (2,4)
Centro	50 (2,7)	62 (2,3)	51 (2,7)	68 (2,8)	69 (2,4)	42 (1,7)
Sud	59 (2,2)	68 (1,8)	59 (2,0)	72 (2,1)	74 (1,6)	51 (2,6)
Sud Isole	55 (4,0)	66 (3,1)	59 (3,5)	71 (2,4)	74 (2,1)	51 (2,3)
Italia	48 (1,4)	60 (1,1)	50 (1,4)	66 (1,0)	68 (1,1)	42 (1,1)
Media Europea ICCS 2022	44 (0,3)	52 (0,3)	45 (0,3)	54 (0,3)	61 (0,3)	39 (0,3)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Più del 50% degli studenti ha dichiarato di avere spesso o talvolta acquistato o chiesto di acquistare prodotti riciclabili (media europea 54%) e di aver rifiutato di acquistare beni la cui produzione ha un impatto negativo sull'ambiente (media europea 52%). Per quanto riguarda la prima affermazione, le percentuali più alte sono state riscontrate a Cipro, in Italia (66%) e a Malta. In Croazia, Paesi Bassi e Norvegia sono state rilevate percentuali inferiori di 10 punti percentuali rispetto alla media europea ICCS 2022. Le percentuali più alte per la seconda affermazione sono state registrate in Bulgaria, Cipro, Malta e Romania, mentre le più basse sono state rilevate nei Paesi Bassi e in Norvegia. In Italia, il 60% (significativamente superiore alla media europea) degli studenti si è rifiutato di comprare prodotti la cui produzione ha un impatto negativo sull'ambiente. Nel Sud si osservano percentuali più alte per queste due affermazioni (Tabella 4.1N).

Le percentuali medie più basse sono state rilevate per le affermazioni sul non acquisto di beni prodotti da aziende che utilizzano il lavoro minorile (media europea 44%; media Italia 48%) e sul non acquisto di beni prodotti da un'azienda che viola i diritti sociali dei propri dipendenti (media europea 45%; media Italia 50%). La media più bassa in assoluto si è osservata per l'affermazione relativa all'informarsi sui comportamenti socialmente responsabili delle aziende prima di acquistare i loro prodotti (media europea 39%; media Italia 42%). Per



questa affermazione, i Paesi Bassi hanno registrato percentuali inferiori di oltre 10 punti alla media europea (24%), mentre le percentuali più alte sono state osservate in Bulgaria, Cipro e Malta.

Questi risultati dimostrano che molti studenti dei paesi europei partecipanti sono consapevoli delle loro abitudini di acquisto in termini di impatto ambientale. Viceversa, le implicazioni sociali legate all'acquisto di prodotti (ad esempio, la questione del lavoro minorile e la violazione dei diritti sociali dei lavoratori) sembrano condizionare in misura minore i comportamenti degli studenti come consumatori.

Per quanto riguarda i punteggi medi di scala, sono stati registrati punteggi significativamente superiori alla media europea per Bulgaria, Italia, Lituania, Malta, Romania e Spagna (Tabella 4.1). Cipro ha registrato valori di oltre tre punti superiori alla media europea ICCS 2022. I punteggi della scala di Croazia, Lettonia, Norvegia, Polonia e Svezia sono significativamente inferiori alla media europea ICCS 2022, mentre gli studenti dei Paesi Bassi hanno registrato punteggi di 6 punti inferiori alla media europea ICCS 2022.



4.2 Dichiarazioni degli studenti sui loro comportamenti sostenibili

Le sfide ambientali che le società contemporanee devono affrontare oggi richiedono un impegno sia a livello individuale che collettivo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. I cambiamenti nei comportamenti e nelle abitudini umane possono costituire una delle chiavi per uno sviluppo sostenibile (Linder et al., 2022). Gli studi accademici si sono concentrati approfonditamente sui comportamenti sostenibili a basso impatto e di routine, come il riciclo o la riduzione del consumo energetico attraverso lo spegnimento delle luci (Bratt et al., 2015; Trudel, 2018). La ricerca ha altresì evidenziato che, nonostante la crescente diffusione di preoccupazioni e valori legati alla sostenibilità in tutte le fasce d'età, non si sono ancora verificati cambiamenti significativi verso stili di vita sostenibili (Bouman & Steg 2019; Manfredi et al., 2020).

Lo sviluppo sostenibile e la promozione di stili di vita eco-sostenibili costituiscono una priorità nelle politiche dell'Unione Europea. Negli ultimi anni, l'UE ha manifestato un impegno significativo nel compiere progressi concreti per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Commissione europea, 2019). Nell'Eurobarometro speciale 513 sul cambiamento climatico (Commissione europea, 2021) quasi tutti gli europei intervistati (96%) hanno dichiarato di aver attuato almeno una delle 15 azioni possibili per affrontare il cambiamento climatico. L'azione più segnalata dagli intervistati è stata la riduzione e il riciclo dei rifiuti (75% in media) e, tra i paesi ICCS 2022 che hanno partecipato all'indagine, le percentuali più alte sono state registrate nei Paesi Bassi (87%) e in Svezia (86%). Percentuali più basse sono state rilevate in Romania (38%) e Bulgaria (31%). Altre azioni intraprese di frequente per affrontare il cambiamento climatico riguardano la riduzione degli articoli monouso (ad esempio, i sacchetti di plastica del supermercato) (59% in media) e l'acquisto di nuovi elettrodomestici a minor consumo energetico (42%). Circa un terzo degli intervistati (32%) ha dichiarato di utilizzare mezzi di trasporto ecologici alternativi all'auto privata (ad esempio, a piedi o in bicicletta). Il confronto con le indagini precedenti mostra che le percentuali di intervistati che hanno segnalato azioni personali per affrontare i cambiamenti climatici sono aumentate nel tempo, raggiungendo i livelli più alti nell'ultima implementazione dell'indagine nel 2021.

Il questionario europeo per gli studenti dell'ICCS 2022 comprendeva una domanda che indagava sui comportamenti degli studenti in relazione alle azioni sostenibili che possono realizzare nella loro vita quotidiana. Si chiedeva agli studenti, su una scala Likert a quattro punti, di indicare con quale frequenza ("spesso", "qualche volta", "raramente", "mai"), negli ultimi 12 mesi, avessero intrapreso diversi tipi di azioni sostenibili: "Acquistare abiti usati invece di quelli nuovi"; "Ridurre il consumo di acqua (ad es, quando ci si lava i denti, si fa la doccia, si lavano i piatti)"; "Ridurre il consumo di energia elettrica (ad es., spegnendo le luci quando si lascia una stanza, abbassando il riscaldamento quando non fa troppo freddo)"; "Evitare di



acquistare prodotti con imballaggi in plastica (ad es., materiale scolastico, generi alimentari)”; “Riutilizzare vecchi oggetti in buone condizioni invece di comprarne di nuovi”; “Limitare l’uso di oggetti di plastica (ad es., bicchieri di plastica usa e getta, bottiglie d’acqua, buste di plastica per la spesa)”; “Ridurre gli sprechi alimentari (ad es., evitando di acquistare più cibo del necessario, mangiando gli avanzi)”; “Riparare piuttosto che sostituire gli oggetti che si hanno (ad es., aggiustare la bicicletta invece di comprarne una nuova, rammendare uno zaino invece di comprarne uno nuovo)”. La scala risultante ha mostrato un’affidabilità media soddisfacente (alfa di Cronbach = 0,84) in tutti i paesi partecipanti, con punteggi più alti che indicano una maggiore frequenza nell’esecuzione di azioni sostenibili.

In media, più della metà degli studenti europei che hanno partecipato a ICCS 2022 ha dichiarato di aver svolto la maggior parte di queste azioni, tuttavia si è registrata una notevole variazione tra i paesi (Tabella 4.2). Una percentuale inferiore al 50% è stata registrata solo per l’opzione relativa all’acquisto di abiti usati anziché nuovi (media europea 38%); in Italia questa percentuale è significativamente inferiore alla media europea: 28%. Nei paesi europei ICCS 2022, in media, il 73% degli studenti ha dichiarato di aver ridotto l’uso di elettricità negli ultimi 12 mesi. Le percentuali per questa voce variavano dal 59% dei Paesi Bassi all’85% della Spagna. In Italia questa percentuale è dell’84%, più di 10 punti percentuali superiore alla media europea. La maggior parte degli studenti ha anche dichiarato di aver ridotto gli sprechi alimentari e di aver riparato piuttosto che sostituito gli oggetti che possedeva (media europea 72% e 70%, rispettivamente; media Italia 82% e 73%, rispettivamente). Nella Tabella 4.2N è possibile vedere le percentuali osservate nelle diverse macroaree geografiche del nostro paese.



Tabella 4.2 Dichiarazioni degli studenti riguardo a comportamenti di consumerismo politico

Paese	Percentuali di studenti che hanno dichiarato di aver compiuto le seguenti azioni spesso o qualche volta negli ultimi dodici mesi:			
	Acquistare abiti usati invece di quelli nuovi (%)	Ridurre il consumo di acqua (ad esempio quando ti lavi i denti, fai la doccia, lavi i piatti) (%)	Ridurre il consumo di energia elettrica (ad es. spegnendo le luci quando lasci una stanza, abbassando il riscaldamento quando non fa troppo freddo) (%)	Evitare di acquistare prodotti con imballaggi in plastica (ad es. materiale scolastico, generi alimentari) (%)
Bulgaria	44 (1,3) △	57 (1,2) ▽	62 (0,9) ▼	49 (1,0)
Croazia ¹	19 (0,9) ▼	69 (1,2) △	76 (1,1) △	40 (1,2) ▼
Cipro	37 (1,2)	69 (1,0) △	75 (1,0)	63 (1,1) ▲
Estonia	47 (1,3) △	51 (1,5) ▼	70 (1,2) ▽	43 (1,1) ▽
Francia	45 (1,1) △	59 (0,9) ▽	76 (0,9) △	52 (1,1)
Italia	28 (1,1) ▽	79 (1,0) ▲	84 (0,8) ▲	59 (1,2) △
Lettonia ¹	43 (1,5) △	51 (1,1) ▼	67 (0,9) ▽	47 (1,2) ▽
Lituania	53 (1,3) ▲	64 (1,1)	75 (0,9) △	55 (1,0) △
Malta	38 (1,5)	75 (1,1) ▲	77 (1,7) △	65 (1,4) ▲
Paesi Bassi†	28 (1,1) ▽	51 (1,5) ▼	59 (1,2) ▼	42 (1,3) ▽
Norvegia(9) ¹	36 (1,0)	56 (0,7) ▽	75 (0,8) △	39 (0,9) ▼
Polonia	40 (0,9) △	72 (1,0) △	80 (0,9) △	51 (0,9)
Romania	44 (2,2) △	56 (2,0) ▽	68 (1,5) ▽	44 (1,4) ▽
Rep. Slovacca	43 (1,1) △	72 (1,1) △	75 (1,2)	56 (1,3) △
Slovenia	30 (1,1) ▽	67 (0,9) △	71 (0,8) ▽	56 (0,9) △
Spagna	30 (1,0) ▽	76 (1,0) ▲	85 (0,8) ▲	60 (1,1) △
Svezia ¹	38 (1,0)	50 (1,0) ▼	65 (0,9) ▽	44 (1,0) ▽
Media Europea ICCS 2022	38 (0,3)	63 (0,3)	73 (0,3)	51 (0,3)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione				
Danimarca	41 (1,2)	62 (1,0)	76 (0,9)	34 (1,1)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione				

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Paese	Percentuali di studenti che hanno dichiarato di aver compiuto le seguenti azioni spesso o qualche volta negli ultimi dodici mesi:				Dichiarazioni degli studenti sui loro comportamenti sostenibili: punteggio medio di scala
	Riutilizzare vecchi oggetti in buone condizioni invece di comprarne di nuovi (%)	Limitare l'uso di oggetti di plastica (ad es. bicchieri di plastica usa e getta, bottiglie d'acqua, buste di plastica per la spesa) (%)	Ridurre gli sprechi alimentari (ad es. evitando di acquistare più cibo del necessario, mangiando gli avanzi) (%)	Riparare gli oggetti che hai anziché sostituirli (ad es. aggiustare la bicicletta invece di comprarne una nuova, rammendare uno zaino invece di comprarne uno nuovo) (%)	
Bulgaria	64 (0,9) ▽	58 (1,2) ▽	63 (1,1) ▽	66 (1,0) ▽	49 (0,2) ▽
Croazia ¹	67 (1,0)	50 (1,2) ▼	62 (1,2) ▽	73 (1,1) △	49 (0,2) ▽
Cipro	70 (0,9)	69 (1,1) △	71 (1,1)	67 (1,1) ▽	50 (0,2) △
Estonia	66 (1,3) ▽	55 (1,4) ▽	69 (1,4) ▽	69 (1,1)	49 (0,3) ▽
Francia	68 (0,9)	61 (1,0)	81 (0,8) △	72 (0,8) △	51 (0,2) △
Italia	73 (1,0) △	75 (1,3) ▲	82 (1,3) △	73 (1,2) △	52 (0,2) △
Lettonia ¹	68 (1,1)	56 (1,4) ▽	65 (1,1) ▽	67 (1,0) ▽	49 (0,2) ▽
Lituania	77 (0,9) △	65 (1,1) △	77 (0,9) △	78 (0,8) △	52 (0,2) △
Malta	74 (1,2) △	74 (1,2) ▲	81 (1,2) △	75 (1,4) △	52 (0,3) △
Paesi Bassi†	58 (1,2) ▼	51 (1,3) ▽	65 (1,2) ▽	62 (1,2) ▽	46 (0,3) ▼
Norvegia(9) ¹	60 (0,8) ▽	53 (1,0) ▽	69 (0,8) ▽	61 (0,9) ▽	48 (0,2) ▽
Polonia	74 (0,9) △	60 (1,0)	77 (0,7) △	75 (0,8) △	52 (0,2) △
Romania	71 (1,6)	57 (1,1) ▽	71 (1,9)	73 (1,2) △	50 (0,3)
Rep. Slovacca	68 (1,0)	62 (1,2)	71 (1,0)	73 (1,1) △	51 (0,3) △
Slovenia	67 (0,8) ▽	64 (0,9) △	71 (1,0)	69 (1,0)	49 (0,2) ▽
Spagna	75 (0,9) △	67 (1,0) △	80 (0,8) △	78 (0,7) △	52 (0,2) △
Svezia ¹	61 (1,0) ▽	59 (1,2)	73 (1,0)	67 (1,0) ▽	48 (0,2) ▽
Media Europea ICCS 2022	68 (0,3)	61 (0,3)	72 (0,3)	70 (0,3)	50 (0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione					
Danimarca	61 (1,0)	57 (1,2)	75 (0,8)	71 (1,0)	49 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione					
Renania Settentr.-Vestfalia	66 (1,0)	59 (1,2)	74 (1,0)	69 (1,2)	49 (0,2) ▽
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione					
Schleswig-Holstein	70 (1,3)	64 (1,7)	73 (1,3)	69 (1,5)	50 (0,3)

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △

significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽

più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 4.2N Dichiarazioni degli studenti sui loro comportamenti sostenibili, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che hanno dichiarato di aver compiuto le seguenti azioni spesso o qualche volta negli ultimi dodici mesi:							
	Acquistare abiti usati invece di quelli nuovi (%)	Ridurre il consumo di acqua (ad esempio quando ti lavi i denti, fai la doccia, lavi i piatti) (%)	Ridurre il consumo di energia elettrica (ad es. spegnendo le luci quando lasci una stanza, abbassando il riscaldamento quando non fa troppo freddo) (%)	Evitare di acquistare prodotti con imballaggi in plastica (ad es. materiale scolastico, generi alimentari) (%)	Riutilizzare vecchi oggetti in buone condizioni invece di comprarne di nuovi (%)	Limitare l'uso di oggetti di plastica (ad es. bicchieri di plastica usa e getta, bottiglie d'acqua, buste di plastica per la spesa) (%)	Ridurre gli sprechi alimentari (ad es. evitando di acquistare più cibo del necessario, mangiando gli avanzi) (%)	Riparare gli oggetti che hai anziché sostituirli (ad es. aggiustare la bicicletta invece di comprarne una nuova, raccomandare uno zaino invece di comprarne uno nuovo) (%)
Nord Ovest	24 (1,9)	76 (2,1)	83 (1,4)	53 (2,6)	72 (1,6)	70 (2,1)	82 (1,9)	72 (2,0)
Nord Est	28 (2,5)	76 (2,1)	84 (1,9)	54 (1,6)	73 (2,0)	70 (1,9)	80 (1,8)	74 (2,3)
Centro	35 (2,4)	81 (2,2)	87 (2,1)	61 (2,5)	78 (1,6)	78 (2,4)	86 (1,4)	76 (1,5)
Sud	24 (2,1)	82 (2,4)	85 (2,2)	62 (1,9)	74 (2,1)	77 (2,1)	83 (2,3)	74 (1,5)
Sud Isole	28 (2,9)	81 (2,4)	83 (1,7)	65 (3,4)	69 (2,6)	79 (3,9)	77 (3,2)	70 (3,1)
Italia	28 (1,1)	79 (1,0)	84 (0,8)	59 (1,2)	73 (1,0)	75 (1,3)	82 (1,3)	73 (1,2)
Media Europea ICCS 2022	38 (0,3)	63 (0,3)	73 (0,3)	51 (0,3)	68 (0,3)	61 (0,3)	72 (0,3)	70 (0,3)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Le percentuali di studenti che hanno dichiarato di aver riutilizzato vecchi oggetti in buone condizioni invece di acquistarne di nuovi variavano dal 58% dei Paesi Bassi al 77% della Lituania (media europea ICCS 2022: 68%). Percentuali medie simili sono state rilevate per le opzioni sulla riduzione del consumo di acqua (63%) e sull'uso limitato di articoli in plastica (61%). Le percentuali più alte di studenti che hanno dichiarato di aver ridotto il consumo di acqua spesso o qualche volta negli ultimi 12 mesi sono state rilevate in Italia (79%), Malta e Spagna. Le percentuali più basse sono state osservate in Estonia, Lettonia, Paesi Bassi, Svezia e Renania Settentrionale-Vestfalia. L'Italia e Malta hanno anche registrato percentuali di oltre 10 punti superiori alla media europea per l'item sulla riduzione dell'uso della plastica (Tabella 4.2).

I punteggi medi della scala sui comportamenti sostenibili degli studenti mostrano che otto paesi (Croazia, Francia, Italia, Malta, Norvegia, Romania, Spagna e Svezia) hanno riportato



punteggi significativamente superiori alla media europea ICCS 2022 (Tabella 4.2 [4.4]). I Paesi Bassi sono l'unico paese con punteggi medi inferiori di oltre tre punti alla media europea. Esaminando le associazioni tra quanto riferito dagli studenti in merito ai loro comportamenti sostenibili e il genere, il background socioeconomico e il livello di conoscenza civica degli studenti, si riscontrano forti e significative differenze nella maggior parte dei paesi partecipanti (Tabella 4.3 [4.5]). Le studentesse, gli studenti con un background socioeconomico più elevato e gli studenti con un livello di conoscenza civica più alto (pari o superiore al livello B) tendono a riferire azioni sostenibili con una frequenza maggiore rispetto a quelli dei gruppi di confronto. In media, si osserva una differenza di due punti per quanto riguarda l'associazione tra i comportamenti sostenibili e il genere e il background socioeconomico degli studenti. La differenza media tra studenti con livelli di conoscenza civica più bassi e più alti è stata di tre punti. In Italia si osservano differenze di due punti nella medesima direzione registrata per gli altri paesi in tutti e tre i confronti.



Tabella 4.3 Dichiarazioni degli studenti sui loro comportamenti sostenibili: punteggio medio nazionale per genere, background socioeconomico e livello di conoscenza civica

Paese	Punteggio medio per genere						Punteggio medio per background socioeconomico						Punteggio medio per livello di conoscenza civica									
	Maschi			Femmine			Inferiore alla media nazionale			Pari o superiore alla media nazionale			Conoscenza civica inferiore al livello B (inferiore a 479)			Conoscenza civica pari o superiore al livello B (pari o superiore a 479)						
	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	12	8	4	0	4	8	12	
Bulgaria	48 (0,3)						50 (0,4)	48 (0,4)							49 (0,3)	48 (0,4)						50 (0,3)
Croazia ¹	47 (0,3)						50 (0,3)	48 (0,3)							49 (0,3)	47 (0,5)						49 (0,2)
Cipro	50 (0,4)						51 (0,2)	50 (0,3)							51 (0,3)	50 (0,3)						51 (0,4)
Estonia	47 (0,4)						52 (0,3)	48 (0,4)							51 (0,4)	46 (0,5)						50 (0,3)
Francia	51 (0,3)						52 (0,3)	50 (0,3)							53 (0,3)	50 (0,4)						52 (0,2)
Italia	51 (0,3)						53 (0,3)	51 (0,3)							53 (0,3)	51 (0,4)						53 (0,3)
Lettonia ¹	47 (0,3)						51 (0,3)	48 (0,3)							50 (0,3)	47 (0,4)						50 (0,3)
Lituania	50 (0,3)						54 (0,3)	51 (0,3)							53 (0,3)	50 (0,3)						53 (0,3)
Malta	52 (0,3)						53 (0,5)	51 (0,5)							53 (0,3)	51 (0,5)						53 (0,3)
Paesi Bassi†	45 (0,5)						47 (0,5)	44 (0,4)							49 (0,4)	43 (0,5)						48 (0,3)
Norvegia(9) ¹	46 (0,2)						50 (0,2)	47 (0,3)							49 (0,2)	48 (0,4)						48 (0,2)
Polonia	49 (0,2)						54 (0,2)	51 (0,3)							52 (0,2)	49 (0,4)						52 (0,2)
Romania	48 (0,5)						51 (0,4)	49 (0,4)							50 (0,3)	49 (0,4)						50 (0,4)
Rep. Slovacca	50 (0,4)						53 (0,3)	51 (0,3)							52 (0,3)	50 (0,4)						52 (0,3)
Slovenia	49 (0,3)						50 (0,2)	49 (0,3)							50 (0,3)	48 (0,4)						50 (0,2)
Spagna	51 (0,3)						53 (0,3)	51 (0,3)							52 (0,2)	51 (0,4)						52 (0,2)
Svezia ¹	47 (0,3)						50 (0,2)	48 (0,3)							49 (0,3)	47 (0,6)						49 (0,2)
Media Europea ICCS 2022	49 (0,1)						51 (0,1)	49 (0,1)							51 (0,1)	48 (0,1)						51 (0,1)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione																						
Danimarca	47 (0,3)						52 (0,3)	48 (0,3)							51 (0,2)	47 (0,5)						50 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Renania Settentr.-Vestfalia	48 (0,3)						50 (0,3)	47 (0,3)							50 (0,3)	47 (0,4)						49 (0,3)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione																						
Schleswig-Holstein	48 (0,4)						52 (0,4)	48 (0,4)							51 (0,4)	47 (0,7)						50 (0,4)

 Differenza tra gruppi statisticamente significativa ($p < .05$)
 Differenza tra gruppi non statisticamente significativa

Note:

I punteggi medi significativamente superiori ($p < 0,05$) a quelli del gruppo di confronto sono indicati in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Riferimenti

Stolle, D., & Micheletti, M. (2013). *Political consumerism. Global responsibility in action.* Cambridge University Press.

Ward, J. (2008). The online citizen-consumer: Addressing young people's political consumption through technology. *Journal of Youth Studies*, 11(5), 513–526.

Yates, L. (2011). Critical consumption: Boycotting and buycotting in Europe. *European Societies*, 13(2), 191–217.

Boström, M., Micheletti, M., & Oosterveer, P. (2019). *The Oxford handbook of political consumerism.* Oxford University Press.

Stolle, D., Hooghe, M., & Micheletti, M. (2005). Politics in the supermarket: Political consumerism as a form of political participation. *International Political Science Review*, 26(3), 245–269.

Strømsnes, K. (2009). Political consumerism: A substitute for or supplement to conventional political participation? *Journal of Civil Society*, 5(3), 303–314. <https://doi.org/10.1080/17448680903351834>

Kyroglou, G., & Henn, M. (2020). Pulled in and pushed out of politics: The impact of neoliberalism on young people's differing political consumerist motivations in the UK and Greece. *International Political Science Review*, 43(2). <https://doi.org/10.1177/0192512120935521>

Micheletti, M., Dietlind, S., & Berlin, D. (2012). Habits of sustainable citizenship: The example of political consumerism. In A. Warde & D. Southerton (Eds.), *The habits of consumption: The example of political consumerism* (pp. 141–163). Helsinki Collegium for Advanced Studies.

Zorell, C. V. (2018). *Varieties of political consumerism: From boycotting to buycotting.* Palgrave Macmillan. <https://doi.org/10.1007/978-3-319-91047-5>



Nonomura, R. (2017). Political consumerism and the participation gap: are boycotting and 'buycotting' youth-based activities? *Journal of Youth Studies*, 20(2), 234–251. <https://doi.org/10.1080/13676261.2016.1206861>

Linder, N., Giusti, M., Samuelsson, K., & Barthel, S. (2022). Pro-environmental habits: An underexplored research agenda in sustainability science. *Ambio*, 51, 546–556. <https://doi.org/10.1007/s13280-021-01619-6>

Bratt, C., Stern, P. C., Matthies, E., & Nenseth, V. (2015). Home, car use, and vacation: The structure of environmentally significant individual behavior. *Environment and Behavior*, 47(4), 436–473. <https://doi.org/10.1177/0013916514525038>

Commissione Europea. (2019). Reflection paper: Towards a sustainable Europe by 2030. https://commission.europa.eu/publications/sustainable-europe-2030_en

Commissione Europea. (2021). Special Eurobarometer 513. Climate Change. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2273>



CAPITOLO 5

Aspettative e percezioni degli studenti sul proprio futuro e sul futuro dell'Europa

Panoramica

Le aspettative positive e negative degli studenti sul futuro dell'Europa variano tra i Paesi partecipanti.

- A livello medio europeo, gli scenari positivi che con maggiore probabilità si verificheranno sono relativi al rafforzamento della cooperazione tra i Paesi europei, a un miglioramento dell'assistenza sanitaria per i poveri e a una maggiore presenza delle donne tra i leader politici. In Italia, si osserva lo stesso andamento ma con percentuali di studenti significativamente superiori a quelle medie europee (Tab. 5.1).
- Gli scenari negativi considerati realizzabili dalla percentuale più elevata di studenti italiani e a livello medio europeo sono l'aumento delle differenze economiche tra i Paesi ricchi e quelli poveri e l'aumento dell'influenza di piccoli gruppi di ricchi sulla politica. Gli scenari considerati probabili da poco più del 50% degli studenti italiani sono un aumento del razzismo, dell'intolleranza religiosa e delle malattie infettive (Tab. 5.2).

In media, gli studenti della secondaria di primo grado mostrano di avere aspettative positive nei confronti del proprio futuro.

- Nella maggior parte dei Paesi partecipanti, compresa l'Italia, quasi tutti gli studenti ritengono che sia molto probabile o probabile trovare un lavoro stabile e guadagnare abbastanza per creare una famiglia (Tab. 5.3).
- In ICCS 2022, le aspettative degli studenti italiani sono più positive rispetto a quelle del ciclo precedente (Tab. 5.4).
- Trovare un lavoro di proprio gradimento, essere pagati in linea con il titolo di studio posseduto, avere amici ed essere economicamente indipendenti sono gli aspetti più importanti o importanti della vita futura degli studenti di secondaria di primo grado, sia a livello medio europeo, sia a livello nazionale (Tab. 5.5).



5.1 *Aspettative degli studenti sul futuro dell'Europa*

Nel 2021 il Parlamento europeo ha promosso una consultazione per raccogliere le idee dei giovani sul futuro dell'Europa (European Youth Event - EYE2021). Il cambiamento climatico e l'ambiente, la salute, un'economia più forte, la giustizia sociale e l'occupazione, la trasformazione digitale, i valori, i diritti e lo stato di diritto, la migrazione e l'istruzione sono stati gli ambiti più rilevanti su cui i giovani europei hanno avanzato proposte (Parlamento europeo, 2021).

Il questionario europeo di ICCS 2022 conteneva una domanda che aveva l'obiettivo di rilevare le aspettative positive e negative degli studenti sul futuro dell'Europa.

Agli studenti dei Paesi europei partecipanti è stato chiesto quale fossero le loro aspettative, in termini di probabilità, rispetto a una serie di scenari positivi (a, c, f, h, i, k) e negativi (b, d, e, g, j, l, m) tra dieci anni:

- a) Ci sarà una cooperazione più forte tra i Paesi europei;
- b) Ci sarà un aumento del razzismo;
- c) Ci sarà pace in tutta Europa;
- d) Il terrorismo sarà una minaccia sempre più grave in tutta Europa;
- e) Ci saranno maggiori differenze economiche tra i Paesi ricchi e quelli poveri in Europa;
- f) Ci sarà meno inquinamento dell'aria e dell'acqua in Europa;
- g) Ci sarà un aumento della povertà e della disoccupazione in Europa;
- h) La democrazia sarà rafforzata in tutta Europa;
- i) I poveri avranno più accesso all'assistenza sanitaria;
- j) La politica sarà sempre più influenzata da piccoli gruppi di ricchi;
- k) Ci saranno più donne tra i leader politici;
- l) Ci sarà un aumento dell'intolleranza religiosa;
- m) Ci saranno più malattie infettive (ad esempio morbillo, COVID-19)

Lo scenario positivo che viene considerato realizzabile (con molta probabilità o probabilmente) dalla percentuale più elevata di studenti a livello medio europeo è quello relativo a una cooperazione più forte tra i Paesi europei (86%). Anche in Italia, questo è lo scenario per cui si registra la percentuale più elevata di studenti (90%).

A livello medio europeo, il 78% nutre aspettative positive riguardo al rafforzamento della democrazia e il 77% sia nei confronti di un miglioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria per i poveri sia rispetto all'aumento del numero di donne tra i leader politici. In Italia, il rafforzamento della democrazia in Europa è nelle aspettative dell'83% degli studenti; vede come realizzabile un miglioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria per i poveri l'82%



dei nostri studenti e il 79% si aspetta un aumento delle donne tra i leader politici. La pace in Europa è uno scenario realizzabile per il 57% degli studenti dei Paesi europei che hanno partecipato e per il 64% degli studenti italiani; per questo scenario si registra una certa variabilità tra i Paesi: le percentuali più alte si osservano in Estonia, Paesi Bassi e Romania, mentre Francia, Norvegia, Repubblica Slovacca, Spagna e Renania Settentrionale-Vestfalia registrano percentuali di oltre 10 punti inferiori alla media europea. Una riduzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua è vista possibile dal 54% degli studenti a livello medio europeo e dal 59% degli studenti in Italia.

In Italia, per tutti gli scenari positivi si osservano percentuali di studenti significativamente superiori a quelle medie europee. A livello di macroarea geografica, si osservano risultati simili a quelli medi nazionali, con qualche fluttuazione per la riduzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua; questo scenario è considerato realizzabile dal 53% degli studenti del Nord Est al 66% degli studenti del Sud Isole (Tabelle 5.1 e 5.1N).



Tabella 5.1 Aspettative positive degli studenti riguardo al futuro dell'Europa

Paese	Percentuali di studenti che ritengono i seguenti scenari positivi realizzabili in Europa probabilmente o molto probabilmente							Aspettative positive degli studenti riguardo al futuro dell'Europa: punteggio medio di scala
	Ci sarà una maggiore cooperazione fra i Paesi europei (%)	Ci sarà la pace in Europa (%)	In Europa ci sarà meno inquinamento dell'aria e dell'acqua (%)	La democrazia sarà rafforzata in tutta Europa (%)	Le persone povere avranno un maggiore accesso all'assistenza sanitaria (%)	Ci saranno più donne tra i leader politici (%)		
Bulgaria	79 (0,9) ▽	53 (1,2) ▽	51 (1,3) ▽	64 (1,0) ▼	64 (1,1) ▼	68 (1,0) ▽	48 (0,3) ▽	
Croazia ¹	82 (1,0) ▽	49 (1,3) ▽	36 (1,0) ▼	75 (1,0) ▽	66 (1,1) ▼	66 (1,3) ▼	48 (0,2) ▽	
Cipro	88 (0,7)	57 (1,0)	62 (1,0) △	79 (0,8)	78 (1,1)	81 (0,7) △	51 (0,2) △	
Estonia	93 (0,5) △	67 (1,4) ▲	56 (1,0)	81 (0,9) △	85 (0,8) △	80 (1,2) △	51 (0,2) △	
Francia	84 (0,7) ▽	42 (1,0) ▼	43 (1,0) ▼	77 (0,7)	73 (0,8) ▽	77 (0,8)	49 (0,2) ▽	
Italia	90 (0,6) △	64 (1,0) △	59 (1,1) △	83 (0,8) △	82 (0,8) △	79 (0,8) △	51 (0,2) △	
Lettonia ¹	89 (0,8) △	62 (1,1) △	59 (0,9) △	76 (0,8) ▽	77 (0,8)	75 (0,9) ▽	50 (0,2)	
Lituania	90 (0,6) △	59 (1,1) △	53 (1,1)	84 (0,7) △	82 (0,8) △	79 (0,8) △	51 (0,2) △	
Malta	85 (1,3)	63 (1,1) △	60 (1,5) △	80 (1,7)	82 (1,2) △	82 (1,2) △	53 (0,4) △	
Paesi Bassi [†]	89 (0,7) △	69 (1,2) ▲	59 (1,3) △	78 (1,0)	82 (1,0) △	84 (1,1) △	51 (0,2) △	
Norvegia(9) ¹	91 (0,5) △	41 (1,0) ▼	63 (0,7) △	79 (0,7)	87 (0,6) △	87 (0,6) △	50 (0,2)	
Polonia	85 (0,6) ▽	63 (0,8) △	43 (1,0) ▼	80 (0,7) △	74 (0,7) ▽	71 (0,8) ▽	49 (0,2) ▽	
Romania	88 (1,6)	71 (1,4) ▲	62 (1,4) △	79 (2,2)	75 (1,1)	76 (1,3)	52 (0,3) △	
Rep. Slovacca	73 (1,0) ▼	38 (1,2) ▼	55 (1,0)	73 (0,9) ▽	63 (1,1) ▼	60 (1,0) ▼	46 (0,2) ▼	
Slovenia	85 (0,7) ▽	60 (1,0) △	54 (1,0)	80 (0,9) △	74 (0,8) ▽	69 (1,0) ▽	50 (0,2)	
Spagna	87 (0,6)	42 (1,0) ▼	50 (1,1) ▽	77 (1,0)	80 (0,9) △	85 (0,6) △	50 (0,2)	
Svezia ¹	92 (0,6) △	63 (1,1) △	57 (0,9) △	84 (0,7) △	85 (0,8) △	91 (0,7) ▲	52 (0,2) △	
Media Europea ICCS 2022	86 (0,2)	57 (0,3)	54 (0,3)	78 (0,3)	77 (0,2)	77 (0,2)	50 (0,1)	
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Danimarca	95 (0,5)	61 (1,1)	65 (1,0)	87 (0,7)	88 (0,6)	87 (0,8)	51 (0,2)	
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Renania Settentr.-Vestfalia	83 (0,8) ▽	36 (1,1) ▼	54 (1,1)	82 (0,8) △	78 (0,9)	76 (1,0)	49 (0,2)	
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Schleswig-Holstein	83 (1,1)	34 (1,6)	54 (1,6)	82 (1,0)	80 (1,3)	79 (1,2)	49 (0,2)	

Risultati nazionali ICCS 2022:

più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲

significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △

significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▽

più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 5.1N Aspettative positive degli studenti riguardo al futuro dell'Europa, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che ritengono i seguenti scenari positivi realizzabili in Europa probabilmente o molto probabilmente					
	Ci sarà una maggiore cooperazione fra i Paesi europei	Ci sarà la pace in Europa	In Europa ci sarà meno inquinamento dell'aria e dell'acqua	La democrazia sarà rafforzata in tutta Europa	Le persone povere avranno un maggiore accesso all'assistenza sanitaria	Ci saranno più donne tra i leader politici
	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
Nord Ovest	89 (1,3)	62 (2,4)	56 (1,6)	82 (1,7)	81 (1,5)	79 (1,8)
Nord Est	88 (1,2)	61 (2,0)	53 (2,6)	81 (2,1)	82 (2,3)	77 (2,0)
Centro	89 (1,4)	64 (2,1)	60 (2,1)	83 (1,5)	83 (1,7)	80 (1,5)
Sud	91 (0,9)	67 (2,4)	62 (2,0)	88 (1,5)	84 (1,1)	79 (1,7)
Sud Isole	91 (1,5)	66 (2,3)	65 (2,8)	82 (2,0)	83 (2,0)	82 (1,5)
Italia	90 (0,6)	64 (1,0)	59 (1,1)	83 (0,8)	82 (0,8)	79 (0,8)
Media Europea ICCS 2022	86 (0,2)	57 (0,3)	54 (0,3)	78 (0,3)	77 (0,2)	77 (0,2)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Gli scenari negativi considerati realizzabili dalla percentuale più elevata di studenti italiani e a livello medio europeo sono l'aumento delle differenze economiche tra i Paesi ricchi e quelli poveri (Italia: 77%; media europea: 73%) e l'aumento dell'influenza di piccoli gruppi di ricchi sulla politica (Italia: 71%; media europea: 66%). Molto probabilmente o probabilmente, nei prossimi dieci anni, ci sarà un aumento della povertà e della disoccupazione per il 63% degli studenti italiani (media europea 59%), mentre per il 60% dei nostri studenti il terrorismo sarà una grave minaccia in tutta Europa (media europea: 51%). Per il 54% dei nostri studenti aumenterà il razzismo (media europea: 47%). Per tutti questi scenari, in Italia si osservano percentuali di studenti superiori in maniera significativa a quelle medie dei Paesi europei partecipanti (Tab. 5.2).

Il 54% degli studenti italiani (media europea 55%) considera realizzabile anche un aumento dell'intolleranza religiosa e un aumento delle malattie infettive (come morbillo e COVID-19 (media europea: 59%). Per quest'ultimo scenario, il dato dell'Italia è significativamente inferiore a quello medio europeo. In Croazia ed Estonia, le percentuali di studenti che ritengono che nei prossimi dieci anni assisteremo a un aumento delle malattie infettive è inferiore alla media europea di oltre dieci punti.

La Tabella 5.2N mostra la percentuale di studenti tra le diverse macroaree. Per quanto riguarda l'aumento del razzismo, poco meno della metà degli studenti delle aree del Nord ritiene che sia probabile o molto probabile, contro quasi due studenti su tre del Sud Isole.

La paura del terrorismo come minaccia all'Europa varia dal 55% nel Nord Est al 67% nel Sud.



L'aumento delle differenze tra Paesi poveri e Paesi ricchi e l'aumento della povertà e della disoccupazione è sentito maggiormente al meridione (rispettivamente 82% e 77%).

Il timore dell'influenza di lobby di potere va dal 66% nel Nord Est al 79% nel Sud Isole. Allo stesso modo, il timore dell'aumento dell'intolleranza religiosa è considerato probabile maggiormente al meridione. Infine, meno del 50% degli studenti del Nord del Paese ritengono probabile un aumento delle malattie infettive; tra gli studenti meridionali questa percentuale sale al 58% nel Sud e 66% nel Sud Isole.

Complessivamente, le aree del meridione registrano una percentuale più alta di studenti che ritengono probabile o molto probabile l'avverarsi degli scenari negativi considerati.



Tabella 5.2 Aspettative negative degli studenti riguardo al futuro dell'Europa

Paese	Percentuali di studenti che ritengono i seguenti scenari negativi realizzabili in Europa probabilmente o molto probabilmente							Aspettative negative degli studenti per il futuro europeo: punteggio medio di scala
	Ci sarà un aumento del razzismo (%)	Il terrorismo sarà una grave minaccia in tutta Europa (%)	In Europa aumenteranno le differenze economiche fra i Paesi ricchi e quelli poveri (%)	In Europa aumenteranno la povertà e la disoccupazione (%)	La politica sarà sempre più influenzata da piccoli gruppi di ricchi (%)	Aumenterà l'intolleranza religiosa (%)	Ci saranno più malattie infettive (per es. morbillo, COVID-19) (%)	
Bulgaria	59 (1,2) ▲	57 (1,0) △	74 (0,9)	69 (1,0) ▲	67 (1,0)	58 (1,2) △	62 (1,0) △	52 (0,3) △
Croazia ¹	37 (1,2) ▼	46 (1,1) ▼	76 (1,0) △	52 (1,1) ▼	64 (1,0)	45 (1,2) ▼	42 (1,0) ▼	48 (0,2) ▼
Cipro	68 (0,9) ▲	67 (1,0) ▲	79 (0,8) △	75 (0,7) ▲	76 (0,9) ▲	71 (0,8) ▲	70 (0,9) ▲	54 (0,2) ▲
Estonia	36 (1,7) ▼	46 (1,5) ▼	70 (1,2)	52 (1,3) ▼	64 (1,0)	44 (1,5) ▼	43 (1,1) ▼	48 (0,3) ▼
Francia	58 (0,8) ▲	62 (1,0) ▲	79 (0,7) △	74 (0,9) ▲	69 (0,8) △	60 (0,8) △	59 (0,9)	53 (0,2) △
Italia	54 (1,1) △	60 (0,9) △	77 (0,8) △	63 (1,3) △	71 (1,0) △	54 (1,2)	54 (1,5) ▼	51 (0,3) △
Lettonia ¹	45 (1,0) ▼	42 (1,0) ▼	73 (0,8)	56 (1,1) ▼	69 (1,0) △	53 (1,2) ▼	50 (1,2) ▼	49 (0,2) ▼
Lituania	37 (1,2) ▼	41 (1,2) ▼	70 (1,0) ▼	45 (1,4) ▼	66 (0,9)	44 (1,1) ▼	61 (1,2)	48 (0,2) ▼
Malta	54 (1,6) △	56 (0,9) △	72 (1,2)	64 (0,7) △	69 (1,3) △	63 (1,0) △	64 (1,3) △	52 (0,3) △
Paesi Bassi†	33 (1,3) ▼	42 (1,1) ▼	63 (1,2) ▼	46 (1,1) ▼	50 (1,2) ▼	53 (1,2)	57 (1,2)	47 (0,2) ▼
Norvegia(9) ¹	32 (0,8) ▼	39 (0,8) ▼	64 (0,8) ▼	55 (0,9) ▼	63 (0,8) ▼	60 (0,8) △	63 (0,8) △	48 (0,2) ▼
Polonia	39 (1,0) ▼	50 (0,9)	72 (0,7)	51 (0,9) ▼	65 (0,7)	48 (1,0) ▼	53 (0,9) ▼	48 (0,2) ▼
Romania	54 (2,4) △	51 (3,1)	76 (1,1) △	54 (1,8) ▼	67 (2,2)	54 (2,9)	60 (2,0)	51 (0,5)
Rep. Slovacca	55 (1,2) △	55 (1,1) △	81 (0,9) △	65 (1,0) △	72 (1,1) △	56 (1,0)	65 (1,0) △	52 (0,2) △
Slovenia	58 (1,0) ▲	63 (1,0) ▲	80 (0,7) △	69 (1,0) ▲	71 (0,9) △	64 (0,9) △	69 (0,9) △	53 (0,2) △
Spagna	49 (1,1)	48 (1,1) ▼	74 (0,9) △	66 (1,0) △	71 (1,0) △	53 (1,0) ▼	66 (0,9) △	51 (0,2) △
Svezia ¹	35 (1,2) ▼	41 (1,0) ▼	55 (1,1) ▼	46 (1,2) ▼	50 (1,0) ▼	53 (1,3)	64 (0,9) △	48 (0,3) ▼
Media Europea ICCS 2022	47 (0,3)	51 (0,3)	73 (0,2)	59 (0,3)	66 (0,3)	55 (0,3)	59 (0,3)	50 (0,1)
Paese che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Danimarca	32 (1,2)	36 (1,1)	60 (1,0)	38 (1,3)	45 (1,1)	60 (0,9)	51 (1,4)	46 (0,2)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Renania Settentr.-Vestfalia	42 (1,0) ▼	52 (1,0)	75 (0,8) △	64 (1,0) △	54 (1,2) ▼	55 (1,0)	64 (0,9) △	50 (0,2)
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione								
Schleswig-Holstein	38 (1,2)	50 (1,4)	74 (1,4)	61 (1,5)	54 (1,8)	52 (1,6)	63 (1,4)	49 (0,3)
Risultati nazionali ICCS 2022:								
più di 10 punti percentuali o 3 punti sopra la media europea ICCS 2022 ▲								
significativamente sopra la media europea ICCS 2022 △								
significativamente sotto la media europea ICCS 2022 ▼								
più di 10 punti percentuali o 3 punti sotto la media europea ICCS 2022 ▼								

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

1 La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 5.2N Aspettative negative degli studenti riguardo al futuro dell'Europa, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che ritengono i seguenti scenari negativi realizzabili in Europa probabilmente o molto probabilmente						
	Ci sarà un aumento del razzismo (%)	Il terrorismo sarà una grave minaccia in tutta Europa (%)	In Europa aumenteranno le differenze economiche fra i Paesi ricchi e quelli poveri (%)	In Europa aumenteranno la povertà e la disoccupazione (%)	La politica sarà sempre più influenzata da piccoli gruppi di ricchi (%)	Aumenterà l'intolleranza religiosa (%)	Ci saranno più malattie infettive (per es. morbillo, COVID-19) (%)
Nord Ovest	49 (1,9)	56 (1,5)	73 (2,0)	57 (2,0)	68 (2,6)	50 (1,4)	47 (1,6)
Nord Est	49 (2,6)	55 (2,3)	73 (2,1)	55 (3,0)	66 (2,3)	49 (2,6)	47 (2,7)
Centro	52 (2,7)	61 (2,1)	77 (1,8)	61 (3,0)	71 (1,8)	53 (2,9)	51 (2,5)
Sud	57 (2,5)	67 (2,0)	79 (1,6)	68 (1,9)	72 (1,6)	58 (2,1)	58 (2,3)
Sud Isole	63 (1,9)	64 (2,9)	82 (1,2)	77 (2,5)	79 (1,4)	62 (3,1)	66 (3,4)
Italia	54 (1,1)	60 (0,9)	77 (0,8)	63 (1,3)	71 (1,0)	54 (1,2)	54 (1,5)
Media Europea ICCS 2022	47 (0,3)	51 (0,3)	73 (0,2)	59 (0,3)	66 (0,3)	55 (0,3)	59 (0,3)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Database IEA ICCS 2022

5.2 Aspettative degli studenti sul proprio futuro

Il questionario europeo di ICCS 2022 conteneva una domanda volta a rilevare le aspettative degli studenti su alcuni aspetti del proprio futuro, come il lavoro, il reddito e le opportunità di viaggiare all'estero. La stessa domanda era stata inserita nel 2016. Più specificamente, agli studenti era chiesto di esprimere la probabilità con cui ritenevano che il loro futuro sarebbe stato come descritto in diverse affermazioni: a) Troverò un lavoro stabile; b) La mia situazione finanziaria sarà migliore di quella dei miei genitori; c) Troverò un lavoro che mi piace; d) Avrò l'opportunità di viaggiare all'estero per svago; e) Guadagnerò abbastanza soldi per creare una famiglia.

Gli studenti della secondaria di primo grado mostrano di avere aspettative positive nei confronti del proprio futuro. A livello medio europeo, il 94% degli studenti ritiene che – probabilmente o molto probabilmente – troverà un lavoro stabile e il 92% che guadagnerà abbastanza da mettere su famiglia. In Italia, si registrano percentuali significativamente più elevate della media europea, rispettivamente 97% e 94%.

In Italia, il 92% degli studenti si aspetta di trovare un lavoro che piace e il 91% di avere l'opportunità di viaggiare all'estero per piacere. L'87% dei nostri studenti si aspetta di avere in futuro una situazione finanziaria migliore rispetto a quella dei propri genitori. Anche per questi aspetti, le percentuali degli studenti italiani sono significativamente superiori a quelle medie europee (Tab. 5.3).



A livello di macroarea geografica si osserva, complessivamente, un andamento simile a quello medio nazionale. L'aspettativa di avere in futuro una situazione finanziaria migliore di quella dei propri genitori caratterizza in misura maggiore gli studenti delle aree del Sud rispetto a quelli del Nord del Paese (Tab. 5.3N).

Tabella 5.3 Aspettative degli studenti sulla propria vita futura

Percentuali di studenti che ritengono che i seguenti eventi si realizzeranno nella propria vita futura probabilmente o molto probabilmente:

Paese	Troverò un lavoro stabile	La mia situazione finanziaria sarà migliore rispetto a quella dei miei genitori	Troverò un lavoro che mi piace	Avrò l'opportunità di viaggiare all'estero per piacere	Guadagnerò abbastanza da mettere su famiglia
Bulgaria	90 (0,8) ▽	85 (0,8) △	84 (0,9) ▽	83 (0,9) ▽	87 (0,8) ▽
Croazia ¹	96 (0,4) △	81 (0,9)	92 (0,6) △	86 (0,9) ▽	95 (0,5) △
Cipro	94 (0,6)	88 (0,7) △	89 (0,8)	88 (0,7)	88 (0,8) ▽
Estonia	95 (0,4)	83 (0,9)	90 (0,5) △	91 (0,5) △	92 (0,7)
Francia	95 (0,4)	80 (0,7) ▽	88 (0,7)	83 (0,7) ▽	91 (0,6)
Italia	97 (0,4) △	87 (0,9) △	92 (0,7) △	91 (0,6) △	94 (0,5) △
Lettonia ¹	94 (0,5)	85 (0,7) △	87 (0,8) ▽	87 (0,7)	89 (0,7) ▽
Lituania	92 (0,6) ▽	82 (0,8)	88 (0,7) ▽	87 (0,8)	92 (0,6)
Malta	94 (0,8)	82 (0,8)	89 (1,3)	87 (1,0)	90 (1,5)
Paesi Bassi [†]	96 (0,5) △	72 (1,0) ▽	94 (0,6) △	95 (0,6) △	95 (0,6) △
Norvegia(9) ¹	95 (0,4) △	77 (0,8) ▽	92 (0,5) △	94 (0,4) △	94 (0,4) △
Polonia	96 (0,4) △	85 (0,6) △	90 (0,6)	89 (0,6)	93 (0,4) △
Romania	96 (0,8) △	93 (0,9) ▲	92 (1,0) △	89 (1,0)	95 (0,9) △
Rep. Slovacca	92 (0,5) ▽	80 (0,9) ▽	82 (0,9) ▽	80 (1,0) ▽	91 (0,6)
Slovenia	95 (0,4)	80 (0,7) ▽	91 (0,6) △	87 (0,6)	93 (0,5)
Spagna	94 (0,4)	81 (0,7) ▽	86 (0,6) ▽	85 (0,8) ▽	92 (0,6)
Svezia ¹	95 (0,5)	73 (1,0) ▽	90 (0,7)	92 (0,7) △	94 (0,5) △
Media Europea ICCS 2022	94 (0,1)	82 (0,2)	89 (0,2)	88 (0,2)	92 (0,2)
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione					
Danimarca	96 (0,4)	83 (0,7)	95 (0,4)	95 (0,5)	96 (0,4)
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione					
Renania Settentr.-Vestfalia	97 (0,3) △	71 (0,9) ▼	92 (0,6) △	88 (0,6)	94 (0,5) △
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione					
Schleswig-Holstein	95 (0,6)	65 (1,3)	92 (0,6)	85 (1,1)	94 (0,7)

Risultati nazionali ICCS 2022:

- più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲
- significativamente sopra la media ICCS 2022 △
- significativamente sotto la media ICCS 2022 ▽
- più di 10 punti percentuali sotto la media ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzati.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.



Tabella 5.3N Aspettative degli studenti sulla propria vita futura, per area geografica

Area geografica	Percentuali di studenti che ritengono che i seguenti eventi si realizzeranno nella propria vita futura probabilmente o molto probabilmente:				
	Troverò un lavoro stabile	La mia situazione finanziaria sarà migliore rispetto a quella dei miei genitori	Troverò un lavoro che mi piace	Avrò l'opportunità di viaggiare all'estero per piacere	Guadagnerò abbastanza da mettere su famiglia
Nord Ovest	97 (0,6)	84 (1,2)	91 (0,9)	91 (0,8)	94 (1,1)
Nord Est	96 (0,8)	80 (2,2)	92 (1,6)	90 (2,1)	95 (0,9)
Centro	96 (1,1)	86 (1,3)	90 (1,5)	93 (1,3)	93 (1,2)
Sud	98 (0,6)	91 (1,5)	92 (1,0)	92 (1,2)	95 (1,3)
Sud Isole	97 (1,2)	92 (2,0)	94 (1,8)	92 (1,4)	94 (1,0)
Italia	97 (0,4)	87 (0,9)	92 (0,7)	91 (0,6)	94 (0,5)
Media Europea ICCS 2022	94 (0,1)	82 (0,2)	89 (0,2)	88 (0,2)	92 (0,2)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Database IEA ICCS 2022

Le affermazioni della domanda sono state usate per costruire una scala relativa alle aspettative degli studenti per il proprio futuro. Tra i Paesi che hanno partecipato anche a ICCS 2016, per Italia, Croazia e Slovenia si è registrato un aumento del punteggio (Tab. 5.4), a indicare un maggiore ottimismo rispetto al proprio futuro. Lettonia, Lituania e Malta registrano un punteggio inferiore a quello del ciclo precedente.



Tabella 5.4 Aspettative degli studenti sulla propria vita futura: punteggi medi nazionali

Paese	2022	2016	Differenza (2022 - 2016)	40 45 50 55 60
Bulgaria	50 (0,3)	50 (0,3)	0,2 (0,5)	
Croazia ¹	52 (0,3) ▲	48 (0,3)	4,2 (0,5)	
Cipro	51 (0,3)	-	-	
Estonia	50 (0,2)	49 (0,2)	0,4 (0,4)	
Francia	49 (0,2) ▼	-	-	
Italia	50 (0,2)	48 (0,2)	2,7 (0,4)	
Lettonia ¹	50 (0,3)	51 (0,2)	-1,0 (0,4)	
Lituania	49 (0,3) ▼	51 (0,2)	-2,1 (0,4)	
Malta	50 (0,4)	52 (0,2)	-1,3 (0,5)	
Paesi Bassi†	51 (0,2) ▲	51 (0,3)	0,4 (0,5)	
Norvegia(9) ¹	51 (0,2) ▲	52 (0,2)	-0,8 (0,4)	
Polonia	51 (0,2)	-	-	
Romania	55 (0,4) ▲	-	-	
Rep. Slovacca	47 (0,3) ▼	-	-	
Slovenia	50 (0,2) ▼	47 (0,2)	2,3 (0,4)	
Spagna	48 (0,2) ▼	-	-	
Svezia ¹	50 (0,3)	50 (0,4)	0,4 (0,6)	
Media Europea ICCS 2022	50 (0,1)			
Media Europea ICCS 2022/2016	50 (0,1)	50 (0,1)	0,5 (0,1)	
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione				
Danimarca	53 (0,2)	-	-	
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione				
Renania Settentr.-Vestfalia	50 (0,2)	-	-	
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione				
Schleswig-Holstein	48 (0,2)	-	-	

Risultati nazionali ICCS 2022:

- ▲ più di 3 punti sopra la media europea ICCS 2022
- △ significativamente sopra la media europea ICCS 2022
- ▽ significativamente sotto la media europea ICCS 2022
- ▼ più di 3 punti sotto la media europea ICCS 2022

Legend:

- Punteggio medio 2022 +/- Intervallo di confidenza
- Punteggio medio 2016 +/- Intervallo di confidenza

In media, gli studenti con un punteggio nell'intervallo indicato con questo colore hanno più del 50% di probabilità di indicare:

Aspettative negative	
Aspettative positive	

Note:

Le differenze statisticamente significative ($p < 0,05$) sono indicate in grassetto.

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

- Non sono disponibili dati comparabili.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



5.3 *Percezione degli studenti dell'importanza di alcuni aspetti della loro vita futura*

Per la prima volta, il questionario europeo di ICCS 2022 ha chiesto agli studenti di indicare quanto fossero importanti alcuni aspetti della loro vita futura. Nello specifico, agli studenti è stato chiesto di esprimersi in merito alle seguenti affermazioni: a) Essere economicamente indipendente; b) Avere un reddito superiore a quello dei miei genitori o tutori; c) Trovare un lavoro che mi piace; d) Avere la possibilità di viaggiare all'estero per piacere; e) Avere l'opportunità di lavorare all'estero; f) Avere una paga adeguata al mio titolo di studio; g) Ottenere un titolo di studio più elevato del diploma di scuola superiore; h) Avere dei figli; i) Avere amici.

In media, gli studenti dei Paesi europei partecipanti ritengono che gli aspetti più importanti o importanti della loro vita futura siano trovare un lavoro che piace (95%), avere una paga adeguata al proprio titolo di studio (92%), avere amici (91%) ed essere economicamente indipendenti (90%). Circa quattro studenti su cinque considerano importante o molto importante avere l'opportunità di viaggiare all'estero per piacere e ottenere un titolo di studio più elevato del diploma di scuola superiore (rispettivamente 80% e 79%). Percentuali leggermente inferiori si osservano per l'opportunità di lavorare all'estero e avere figli (68% per entrambi gli aspetti) e avere un reddito superiore a quello dei propri genitori o tutori (63%). In Italia, oltre il 90% degli studenti considera importante trovare un lavoro che piace (97%), essere economicamente indipendente (96%), avere una paga adeguata al proprio titolo di studio (95%) e avere amici (93%). Avere un titolo di studio più elevato del diploma di scuola secondaria è importante o molto importante per l'87% dei nostri studenti; la possibilità di viaggiare all'estero per piacere è un aspetto rilevante per l'83% (Tabella 5.5). Anche in Italia, le percentuali più contenute si registrano per l'opportunità di lavorare all'estero (78%), avere figli (74%) e avere un reddito superiore a quello dei propri genitori o tutori (61%). A parte quest'ultimo aspetto, per tutti gli altri presi in considerazione le percentuali dell'Italia sono significativamente superiori a quelle medie europee.

A livello di macroarea geografica, si osserva complessivamente un andamento simile a quello registrato a livello medio nazionale. Alcune differenze si evidenziano per l'importanza attribuita all'aver un reddito superiore a quello dei propri genitori o tutori tra gli studenti delle aree del Nord (56%) e quelli delle aree del Sud del Paese (oltre 10 punti percentuali in più) e per l'importanza di avere figli tra gli studenti del Nord Est (68%) e gli studenti del Sud e del Sud Isole (rispettivamente 77% e 81%) (Tab. 5.5N).



Tabella 5.5 Percezione degli studenti sull'importanza di alcuni aspetti per la loro vita futura

Paese	Percentuale di studenti che considerano i seguenti aspetti importanti o molto importanti per la loro vita futura:									
	Essere indipendente economicamente	Avere un reddito più alto dei miei genitori o tutori	Trovare un lavoro che mi piace	Avere la possibilità di viaggiare all'estero per piacere	Avere l'opportunità di lavorare all'estero	Avere una paga adeguata al mio titolo di studio	Ottenere un titolo di studio più elevato del diploma di scuola superiore	Avere dei figli	Avere amici	
Bulgaria	91 (0,8)	76 (0,9) ▲	90 (0,8) ▽	82 (1,0)	73 (0,9) △	90 (0,8) ▽	86 (0,9) △	80 (0,8) ▲	87 (0,8) ▽	
Croazia ¹	87 (0,8) ▽	73 (1,2) △	98 (0,4) △	80 (0,8)	77 (1,0) △	97 (0,4) △	73 (1,0) ▽	80 (0,9) ▲	96 (0,5) △	
Cipro	93 (0,6) △	75 (1,1) ▲	92 (0,5) ▽	84 (0,7) △	79 (0,8) ▲	90 (0,8) ▽	82 (0,7) △	74 (1,0) △	90 (0,9)	
Estonia	89 (0,7) ▽	66 (1,1) △	96 (0,5) △	82 (0,9)	70 (1,1) △	91 (0,6)	71 (1,2) ▽	55 (1,2) ▼	91 (0,6)	
Francia	96 (0,4) △	63 (1,0)	96 (0,4) △	82 (0,8) △	58 (1,0) ▽	90 (0,7) ▽	76 (0,9) ▽	71 (0,9) △	87 (0,7) ▽	
Italia	96 (0,4) △	61 (1,3)	97 (0,4) △	85 (0,8) △	78 (1,0) △	95 (0,4) △	87 (0,6) △	74 (1,1) △	93 (0,6) △	
Lettonia ¹	86 (0,7) ▽	69 (0,9) △	93 (0,6)	78 (1,1) ▽	71 (1,1) △	93 (0,5) △	73 (1,2) ▽	63 (1,0) ▽	86 (0,7) ▽	
Lituania	90 (0,7)	65 (1,4)	96 (0,4) △	83 (0,8) △	80 (1,0) ▲	94 (0,6) △	87 (0,8) △	58 (1,0) ▽	89 (0,6) ▽	
Malta	93 (0,8) △	63 (1,1)	93 (1,1)	81 (0,9)	74 (1,7) △	92 (0,9)	86 (0,9) △	62 (1,1) ▽	89 (1,1)	
Paesi Bassi †	97 (0,4) △	41 (1,6) ▼	96 (0,4) △	90 (0,6) △	46 (1,4) ▼	95 (0,5) △	57 (1,5) ▼	70 (1,2)	94 (0,7) △	
Norvegia(9) ¹	98 (0,2) △	43 (1,0) ▼	96 (0,3) △	82 (0,7) △	53 (0,9) ▼	95 (0,4) △	77 (0,9) ▽	72 (0,8) △	95 (0,4) △	
Polonia	94 (0,5) △	59 (0,9) ▽	95 (0,4)	76 (0,9) ▽	62 (0,9) ▽	93 (0,5) △	83 (0,7) △	52 (0,9) ▼	91 (0,5)	
Romania	95 (0,6) △	86 (1,4) ▲	96 (0,7) △	90 (0,7) △	72 (1,3) △	93 (0,9)	88 (1,5) △	77 (1,3) △	91 (1,3)	
Rep. Slovacca	81 (0,7) ▽	68 (1,0) △	91 (0,7) ▽	70 (1,1) ▼	63 (1,2) ▽	86 (0,8) ▽	80 (0,9)	65 (1,1) ▽	90 (0,7)	
Slovenia	84 (0,7) ▽	64 (0,9)	94 (0,5)	82 (0,6) ▽	73 (1,0) △	90 (0,6) ▽	87 (0,7) △	69 (1,0)	91 (0,5)	
Spagna	96 (0,4) △	68 (1,1) △	95 (0,4)	76 (1,0) ▽	65 (1,1) ▽	95 (0,4) △	90 (0,6) ▲	71 (1,0) △	91 (0,6)	
Svezia ¹	73 (1,2) ▼	37 (1,4) ▼	92 (0,5) ▽	64 (1,3) ▼	56 (1,2) ▼	86 (0,6) ▽	64 (1,2) ▼	64 (1,3) ▽	91 (0,5)	
Media Europea ICCS 2022	90 (0,2)	63 (0,3)	95 (0,1)	80 (0,2)	68 (0,3)	92 (0,2)	79 (0,2)	68 (0,3)	91 (0,2)	
Paesi che non raggiungono i requisiti di partecipazione al campione										
Danimarca	99 (0,2)	35 (1,0)	96 (0,3)	82 (0,8)	48 (1,0)	95 (0,4)	70 (1,0)	74 (0,9)	95 (0,4)	
Stato tedesco benchmark che raggiunge i requisiti di partecipazione al campione										
Renania Settentr.-Vestfalia	95 (0,5) △	51 (1,3) ▼	97 (0,4) △	81 (0,8)	45 (1,2) ▼	93 (0,5)	75 (1,0) ▽	71 (1,1) △	92 (0,6) △	
Stato tedesco benchmark che non raggiunge i requisiti di partecipazione al campione										
Schleswig-Holstein	96 (0,7)	47 (1,4)	98 (0,3)	78 (1,2)	48 (1,7)	94 (0,7)	74 (1,5)	66 (1,7)	94 (0,6)	

Risultati nazionali ICCS 2022:
 più di 10 punti percentuali sopra la media ICCS 2022 ▲
 significativamente sopra la media ICCS 2022 △
 significativamente sotto la media ICCS 2022 ▽
 più di 10 punti percentuali sotto la media ICCS 2022 ▼

Note:

Poiché i risultati sono arrotondati al numero intero più vicino, alcune statistiche aggregate potrebbero apparire incoerenti.

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

(9) Il Paese ha svolto la rilevazione su studenti frequentanti l'anno scolastico successivo a quello previsto dall'indagine.

† Copertura del campione pressoché raggiunta dopo i rimpiazzi.

¹ La definizione della popolazione nazionale oggetto d'indagine copre tra il 90% e il 95% della popolazione nazionale target.

Fonte: Database IEA ICCS 2022



Tabella 5.5N Percezione degli studenti sull'importanza di alcuni aspetti per la loro vita futura, per area geografica

Area geografica	Percentuale di studenti che considerano i seguenti aspetti importanti o molto importanti per la loro vita futura:								
	Essere indipendenti economicamente	Avere un reddito più alto dei miei genitori o tutori	Trovare un lavoro che mi piace	Avere la possibilità di viaggiare all'estero per piacere	Avere l'opportunità di lavorare all'estero	Avere una paga adeguata al mio titolo di studio	Ottenere un titolo di studio più elevato del diploma di scuola superiore	Avere dei figli	Avere amici
Nord Ovest	97 (0,8)	56 (1,9)	98 (0,5)	85 (1,2)	75 (1,8)	95 (0,7)	85 (1,5)	71 (2,1)	94 (1,0)
Nord Est	95 (1,0)	56 (2,0)	97 (0,7)	84 (2,2)	74 (2,6)	95 (0,7)	82 (1,0)	68 (1,0)	93 (1,0)
Centro	96 (0,9)	60 (2,5)	96 (1,4)	86 (1,7)	76 (1,6)	96 (0,9)	89 (1,2)	72 (1,3)	92 (1,4)
Sud	96 (0,9)	67 (2,4)	96 (1,2)	87 (2,0)	82 (2,0)	96 (1,1)	89 (1,6)	77 (2,1)	93 (1,6)
Sud Isole	96 (1,0)	70 (2,5)	95 (0,8)	85 (1,5)	81 (2,3)	94 (0,8)	90 (1,4)	81 (3,0)	96 (1,3)
Italia	96 (0,4)	61 (1,3)	97 (0,4)	85 (0,8)	78 (1,0)	95 (0,4)	87 (0,6)	74 (1,1)	93 (0,6)
Media Europea ICCS 2022	90 (0,2)	63 (0,3)	95 (0,1)	80 (0,2)	68 (0,3)	92 (0,2)	79 (0,2)	68 (0,3)	91 (0,2)

Note:

() Gli errori standard figurano tra parentesi.

Fonte: Elaborazioni INVALSI su database IEA ICCS 2022

Riferimenti

European Parliament (2021), Youth ideas report for the Conference on the Future of Europe. https://european-youth-event.europarl.europa.eu/files/live/sites/eye/files/pdfs/2021_eye_report-booklet_a5_20-10-accessible.pdf